



IL PICCOLO



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 122 - NUMERO 51
LUNEDÌ 29 DICEMBRE 2003
€ 0,90

Siamo di fronte a una grave questione morale

LA POLITICA AFFARE PRIVATO

di Corrado Belci

Che cosa è diventata oggi la politica? La domanda rimbalza da un episodio all'altro. Se la pongono molte persone ancora dotate di spirito critico.

Io credevo di aver trovato uno schema di risposta. La politica è scivolata - dicevo - dall'ideologismo al pragmatismo, senza saperi radicarsi sul piano dei valori, sul quale si costruisce il bene comune che della politica è l'oggetto.

Ma la definizione pecca per difetto. Quella di oggi non è una politica pragmatica, è l'affar-politica. Non è nemmeno il prevalere dell'economia sulla politica. È la riduzione del potere pubblico al rango di servo degli affari privati.

Basti pensare al decreto su Rete4 (proprietà di Berlusconi), firmato da Berlusconi, presidente del Consiglio, per eludere un sentenza della Corte costituzionale. E come se il sindaco di una città desse la concessione della nettezza urbana alla propria ditta.

Riemerge in termini assai gravi la «questione morale», ma forse non è percepita in modo adeguato. La soglia della moralità pubblica si è terribilmente abbassata.

Ci sono uomini politici che sanno molto bene quale lesione morale comporti l'asservimento delle istitu-

zioni agli affari privati. Ma non si ribellano, operano qualche opportunistico «distinguo», e restano dentro il potere e i vantaggi che assicura. E là, il «valore supremo».

La gente assorbe la sottile tentazione del consumismo e dell'apparenza, il combinato-disposto della cultura prevalente. Conta ciò che si ha, è bene ciò che conviene, convince ciò che appare, si guarda (la televisione-spazzatura) e si crede di pensare. Serve un cittadino il più possibile responsabilizzato, suddito senza saperlo.

Ed è lecito, a chi si professa cattolico (sia pure sempre in grave difetto di personale coerenza), chiedersi come a tutto questo reagisca il «mondo cattolico?»

Con amarezza, sembra di avvertire oggi la prevalenza di uno spirito «neo-concordatario», una trattativa tra la Chiesa-istituzione (o gerarchia) da una parte e lo Stato dall'altra: per ottenere alcuni legittimi risultati, ma con il prezzo di un silenzio inquietante sulla moralità nella vita sociale e sulla «educazione alla legalità».

C'è in molti fedeli una grande nostalgia degli spiriti profetici, da don Mazzolari a don Milani, per dire due soli nomi.

● Segue a pagina 2

L'incursione all'acquedotto di Duino ha avuto un precedente a Cattinara 4 mesi fa, e un solo filo collega i due episodi

Un ricatto dietro la minaccia all'acqua

Estorsione all'Acegas l'ipotesi al vaglio degli investigatori. Nessuna rivendicazione

MIRAMARE



È arrivato un nuovo piccolo inquilino nella «casa dei colibrì»

TRIESTE È una femmina il primo colibrì che ieri ha preso posto nella nuova «casa» costruita all'interno del Parco tropicale di Miramare per ospitare una trentina di questi rarissimi uccellini. A documentare l'avvenimento anche una troupe tv per un filmato che andrà in onda sulla Rai. Oggi tutti gli altri colibrì saranno liberati nella nuova struttura. (Foto Lasorte)

TRIESTE Gli ignoti incursori che hanno forzato venerdì la torre dell'acquedotto di Duino abbattendone l'ingresso blindato, in agosto scorso hanno avuto dei predecessori. La rete idrica dell'Acegas solo quattro mesi fa ha subito un altro assalto nei pressi di Cattinara. E ci sarebbe un filo unico tra i due episodi. Certo è che un obiettivo gli incursori di Duino lo hanno raggiunto: hanno sparso allarme tra la popolazione. Acqua a rischio. Resta da capire se lo scopo era quello di inquinare la rete che rifornisce Trieste e Monfalcone.

Gli inquirenti propendono per l'ipotesi del ricatto. Come dire: «In futuro staremo tranquilli se ci venite incontro...». Un tentativo di estorsione all'Acegas, insomma. Anche se al momento non vi sono elementi tangibili che supportino questa ipotesi. Che non viene esclusa anche perché non c'è stata finora alcuna rivendicazione. Si allontana, al momento, la pista dell'eversione e del terrorismo. Benché gli acquedotti rappresentino, ovviamente, un «obiettivo sensibile», e quindi l'attenzione a possibili azioni terroristiche sia più che giustificata.

● A pagina 9

Polemica a Trieste

Il ragazzo romeno non doveva essere espulso: sentenza del tribunale

TRIESTE Il 23 dicembre, quando gli agenti l'ufficio stranieri hanno prelevato Vasile Ureche, 18 anni e lo hanno rispedito in Romania, i funzionari sapevano che il Tribunale di Trieste aveva revocato, in quanto illegittimo, un analogo provvedimento di espulsione per un altro ragazzo romeno, Ioan Viorel Pitru, 18 anni, aveva vinto la causa intentata alla Prefettura e alla Questura. Aveva diritto a restare in Italia ma la sentenza è rimasta inapplicata perché lui era già stato rispedito in Romania. La stessa sentenza era stata depositata il 16 dicembre, otto giorni prima che Ureche fosse caricato a sua volta su un aereo diretto a Bucarest. Perché la decisione della magistratura triestina è rimasta lettera morta?

● Ernè a pagina 9

Il patron dell'azienda del latte dopo il fallimento ha ricevuto a San Vittore un secondo ordine di custodia

Tanzi: «Un cavaliere bianco per Parmalat»

«Un imprenditore aveva pronti 3,7 miliardi di euro». Sei ore di interrogatorio

MALTEMPO AL NORD



Neve in Friuli, disagi per i voli alla Malpensa

● A pagina 4 Nella foto aerei bloccati all'aeroporto milanese dall'improvvisa nevicata.

MILANO È durato oltre sei ore l'interrogatorio a San Vittore di Calisto Tanzi, fermato su ordine della procura di Parma con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta e falso in bilancio per il crack Parmalat. L'imprenditore ha ricevuto ieri in carcere anche l'ordine di custodia firmato dal gip milanese su richiesta del pm Francesco Greco e Carlo Nocerino, che lo accusano di aggioaggiamento e falsità dichiarazioni ai revisori. È il pericolo di reiterazione del reato una delle esigenze dell'ordinanza. Durante l'interrogatorio, Tanzi ha detto: «Un imprenditore aveva assicurato 3,7 miliardi di euro per salvare la Parmalat». Si tratterebbe di un misterioso «cavaliere

bianco», di cui però non è stato fatto il nome. L'interrogatorio è stato definito «generico e introduttivo» dalla difesa del patron della Parmalat. In attesa di una «memoria» che Tanzi starebbe scrivendo, si sono definiti i particolari del suo arresto. Era partito il 20 dicembre da Parma in elicottero trasferendosi in Svizzera e di qui era poi andato in Portogallo. Di lì è volato in un imprecisato Paese del Centro-Sud America: forse la località dove dovevano esservi del denaro utile al risanamento Parmalat. «Volevo arrivare alle Galapagos ma mi avete fermato prima», avrebbe detto l'accusato, che ha negato di aver distratto fondi come gli viene contestato.



Calisto Tanzi

● A pagina 3

L'ordigno simile a quello inviato alla Benetton. Polemiche sulla sicurezza

Prodi dopo il pacco bomba: «Non perdiamo la serenità»

ELEZIONI IN SERBIA

La vittoria al partito radicale di Seselj, candidato detenuto

BELGRADO Le elezioni in Serbia, stando alle proiezioni, sono state vinte dal partito radicale dell'ultranazionalista Vojislav Seselj con il 27,5%. Seselj è attualmente un detenuto del Tribunale dell'Aja per crimini di guerra. Il partito democratico di Kostunica è al 17,4%, mentre il Partito socialista serbo di Milosevic, altro detenuto del Tribunale penale internazionale, ha raggiunto solo il 7,6%. Seselj, a questo punto sicuramente eletto, non esiterà a farsi beffe dei giudici dell'Aja con le sue istrioniche iniziative.

● A pagina 4



Vojislav Seselj

BOLOGNA «Non perdiamo la serenità». Un Romano Prodi sorridente, come subito dopo l'esplosione del pacco bomba in casa sua, ha risposto ieri ai giornalisti uscendo tranquillo da messa con la moglie. «Certamente non sono gli auguri migliori per il prossimo anno, però teniamo la tranquillità». Prodi rassicura: «Da un mese e mezzo ho la doppia scorta e proprio i ragazzi della scorta mi hanno insegnato ad aprire i pacchetti, tenendoli lontano dal viso e dal corpo». Intanto proseguono le indagini anche se nessuna rivendicazione è finora giunta. Il pacco bomba esploso in casa Prodi ricorda «molto da vicino», secondo gli investigatori, quello recapitato il 18 luglio 2001 alla Benetton group di Ponzano Veneto. Polemiche intanto sulle misure di sicurezza. Oggi il ministro Pisanu riferirà al Senato gli sviluppi dell'inchiesta per fare luce sull'attentato a Prodi.

● A pagina 2

Domani con IL PICCOLO

«Il re ne comanda una»
di Stelio Mattioni

Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria i preziosi volumi di «Trieste d'Autore», tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.



Una preziosa collana
tutta da leggere

Migliaia di persone ieri alla stazione di Campo Marzio. Nuovi messaggi contro la vendita della struttura

Record di visitatori al Museo ferroviario

TRIESTE Migliaia di triestini, cui si sono affiancati numerosi appassionati provenienti da fuori città, hanno visitato ieri il Museo ferroviario di Campo Marzio, aderendo così alla giornata di sensibilizzazione, organizzata dai membri della sezione del locale Dopolavoro ferroviario, che da anni si dedica alla cura e all'allestimento della rassegna ospitata dalla vecchia stazione sulle Rive. Si è rivelata un autentico successo la giornata indetta per rimarcare l'utilità della conservazione della struttura, minacciata perché le Ferrovie, proprietarie dell'edificio, vorrebbero

disfarsene. Nel corso della giornata è stato anche annunciato che sabato prossimo verrà organizzata una gita, a bordo di un treno che partirà proprio da Campo Marzio per raggiungere la stazione di Opicina, per ribadire, in vista dell'entrata in funzione della linea che collega Venezia a Lubiana passando per l'altopiano, l'utilità di un nuovo uso della rete ferroviaria che parte dal Museo. Intanto continuano le iniziative istituzionali e i messaggi per cercare di garantire la sopravvivenza del Museo.

● Salvini a pagina 10



Alan Bates

L'attore inglese
Alan Bates
morto a 69 anni

Grande interprete di cinema e di teatro, si affermò con Osborne

● A pagina 16



m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

Decine di perquisizioni. La busta esplosiva non era stata controllata ai raggi X alle Poste del capoluogo emiliano. Analogie con l'episodio del G8 di Genova

Prodi dopo la bomba: non perdiamo la serenità

I magistrati indagano per attentato con finalità terroristiche contro il presidente della Commissione Ue

Polizia e carabinieri a presidiare le strade, giornalisti ammassati, personaggi della politica a fare visite

È andato a messa con la moglie Flavia

BOLOGNA L'uscita di casa per andare alla messa assieme alla moglie Flavia nella vicina chiesa di San Giovanni in Monte; nel tragitto un incontro con un gruppetto di scout livornesi davanti alle «sette chiese» di piazza Santo Stefano, gioiello di Bologna. Poi, finita la funzione cui hanno partecipato anche il figlio Giorgio, la nuora e la nipotina Chiara, i tradizionali quattro passi della domenica mattina fino all'edicola proprio sotto le due torri per la mazzetta dei giornali da sfogliare in casa, via Gerusalemme, a poche centinaia di metri.

Una domenica mattina classica per Romano Prodi. Del tutto normale, se non per poche variazioni: l'incontro con il Prefetto Grimaldi e il questore Fulvi in piazza; un lungo e cordiale colloquio al telefono con l'ex presidente Cossiga; il nutrito codazzo di cronisti e fotoreporter dall'uscita al rientro in via Gerusalemme; poi la frase di don Angelo Magnagnoli, parroco di San Giovanni in Monte, nell'omelia: «Ringraziamo il Signore per lo scampato pericolo del professor Prodi».

Già, perché nonostante le apparenze non era una domenica mattina normale ma quella seguente a un attentato a domicilio. Quel pacchetto bomba che verso

le 18.30 del sabato Romano Prodi ha aperto con qualche precauzione evitando che la fiammata sprigionata dalla polvere da sparo con un innescato a molletta facesse danni, se non al mobilio.

Tutti in tensione per quanto successo. Il più tranquillo da subito è sembrato Prodi, che poi ha cenato con Cofferati e le rispettive mogli per un appuntamento già programmato e non rinviato e con il deputato modenese Giulio Santagata, da sempre amico e collaboratore del professore e il sindaco di Reggio Emilia Antonella Spaggiari. E a salutare il presidente ieri sera è arrivato anche l'autista del pullman che nel '96 portò Prodi in giro per l'Italia prima della vittoria nelle politiche. Incontri con compagni di strada politici ma anche con amici, insomma, perché Prodi ha sempre cercato di mantenere una vita «normale». Forse anche per questo è un po' più difficile proteggerlo anche se il mancato controllo sulla sua posta che ha stupito un po' tutti, visto che gli anarco-insurrezionalisti hanno una lunga tradizione di attentati fatti con questo mezzo.

Prodi nella mattina ha ripetuto nelle varie tappe con i cronisti la fiducia nella polizia: «Io mi sento ben

custodito. Da un mese e mezzo ho la doppia scorta». E avevo provato io, ha assicurato, a allentare la protezione che è sempre una limitazione di libertà. Esigenze di sicurezza lo

costringeranno a non aprire più la posta. «Ho visto che il mittente era il circolo Dozza - ha raccontato la moglie - e ho pensato che riguardasse il ciclismo, che fosse una casset-

Romano Prodi è apparso sereno dopo il fallito attentato a casa sua a Bologna. Ieri mattina si è recato in piazza Grande e ha acquistato come suo solito i giornali. Lo accompagnava la moglie Flavia. La scorta è stata ancora una volta rafforzata ma è polemica sul fatto che non ci fossero controlli severi sui pacchi che riceveva.

avevano già costretto a rinunciare alle vacanze in Egitto, Tunisia e Oman e

ta video in ricordo della "5 colli", la durissima corsa cui, ha partecipato».

BOLOGNA «Non perdiamo la serenità». Il giorno dopo il libro-bomba, Romano Prodi è apparso di buon umore. Come a voler sdrammatizzare l'episodio del «botto» dimostrativo, probabilmente intimidatorio. Ma ha detto che d'ora in avanti «i plichi li aprirà la polizia, li aprirà qualcuno». Certo non lui. Anche se ha imparato a scartare i pacchetti con molta cautela (glielo hanno insegnato gli agenti della scor-

presidente della Commissione Ue uscendo di casa ieri mattina insieme alla moglie Flavia per andare a messa nella chiesa di San Giovanni in Monte - di nessun tipo, e ringrazio le forze dell'ordine che mi hanno prontamente assistito». Il Professore ha aggiunto che si sente ben «custodito»: da un mese e mezzo in Italia ha la doppia scorta, «molto più forte di quella che ha in altri Paesi. Queste - ha ag-

giato con un pizzico di filosofia - sono cose che capitano». Già, Prodi sapeva da cir-

bile che il libro-bomba abbia avuto una rivendicazione anticipata da quel documento di due pagine arrivato al giornale.

La caccia ai «bombaroli» è già scattata. Decine di perquisizioni sono state eseguite nella notte tra sabato e domenica nel capoluogo bolognese e in provincia alla ricerca degli anarchici che hanno spedito a Prodi «Il piacere» di D'Annunzio in cui la parola ricorrente è proprio «fiamma». Dalle prime indagini è emerso che al Centro meccanografico delle Poste di Bologna il pacchetto non era stato controllato ai raggi X. «Con quello strumento - ha spiegato un investigatore - vengono controllati solo i pacchi e le buste giudicati sospetti dal personale addetto delle Poste, che in quel caso avvertono la polizia». Ebbene quello indirizzato a Prodi «sembrava un semplice plico con un libro». Questo dimostra dunque che nessuno filtrava la corrispondenza destinata al presidente della Commissione Ue. Dai primi riscontri della Scientifica, il pacco conteneva polvere grigiastra e una carica modesta: l'obiettivo era intimidatorio e dimostrativo. Come dire, se vogliamo possiamo colpire direttamente a casa tua.

E ora la procura di Bologna - dove ieri mattina in un vertice si è fatto il punto sulla vicenda - indaga, tra le varie ipotesi di reato, anche per attentato con finalità terroristiche (art. 280 del codice penale). Il fascicolo è stato affidato ai pm Morena Piazzi e Guido Tampieri, che ha indagato su tutti gli ordigni esplosivi intercettati a Bologna dal 2001.

Brunella Collini



giunto con un pizzico di filosofia - sono cose che capitano». Già, Prodi sapeva da cir-

simili. Insomma quello di sabato è stato un attentato annunciato? Gli investigatori sembrano ritenere proba-

Il Viminale assicura che è stato fatto tutto il possibile per tutelare il Professore. 2.600 agenti a protezione di 702 persone a rischio

L'Ulivo insiste e Pisanu riferisce oggi al Parlamento

Il ministro degli Interni aveva in un primo momento fissato la relazione all'8 gennaio

VERIFICA

Ultimatum di Bossi agli alleati: a gennaio federalismo o crisi

ROMA Umberto Bossi, dopo la tregua natalizia, torna alla carica e lancia nuovi avvertimenti agli alleati a pochi giorni dall'attesa verifica di governo. Se a gennaio non partirà il federalismo, è il nuovo ultimatum del leader della Lega, il Carroccio potrebbe «prendere la strada della crisi». Il messaggio di Bossi è indirizzato soprattutto ad An e all'Udc che con la verifica vogliono un nuovo riequilibrio politico nel governo ed un ridimensionamento del super-ministro dell'Economia Giulio Tremonti, difeso invece dalla Lega.

A gennaio, ha affermato Bossi in una intervista, o si attua il programma concordato «oppure addio» perché «io di restare tanto per salvare la faccia a qualcuno non ne ho la più vaga intenzione». Ha posto delle condizioni precise. Innanzitutto, deve essere approvato il federalismo. So che «ci sarà da sudare», sostiene Bossi, perché dopo la prima lettura in Parlamento di questa riforma alcuni alleati, cioè An ed Udc, tenderanno a rallentare l'iter parlamentare. Ma «io accetto la sfida», dice il Senatore.

La seconda condizione è che non devono essere toccati gli equilibri dentro l'esecutivo che sono «già sbilanciati verso il sud». E il ministro dell'Economia Tremonti non deve essere messo in discussione, per-

ché «gestisce in modo intelligente la distribuzione delle risorse». Ultima condizione è che nel disegno di legge sul riordino radiotelevisivo, che porta il nome del ministro Gasparri, deve essere inserito «il definitivo spostamento di Rai due a Milano».

Il leader leghista attribuisce agli alleati la responsabilità delle «baruffe» che ci sono state nella Casa delle Libertà. «Il gioco è stato pesante», denuncia, perché da giugno a novembre Udc ed una parte di An hanno coltivato «l'insano proposito di cacciare la Lega dal governo e di provocare un ribaltone».

Hanno tentato il colpo», spiega Bossi, perché sapevano che in caso di crisi, essendo il semestre italiano di presidenza europea, il Capo dello Stato non avrebbe sciolto il Parlamento. Ma adesso la situazione è mutata, il semestre italiano di presidenza europea, il Capo dello Stato non avrebbe sciolto il Parlamento. Ma adesso la situazione è mutata, il semestre italiano di presidenza europea, il Capo dello Stato non avrebbe sciolto il Parlamento. Ma adesso la situazione è mutata, il semestre italiano di presidenza europea, il Capo dello Stato non avrebbe sciolto il Parlamento.

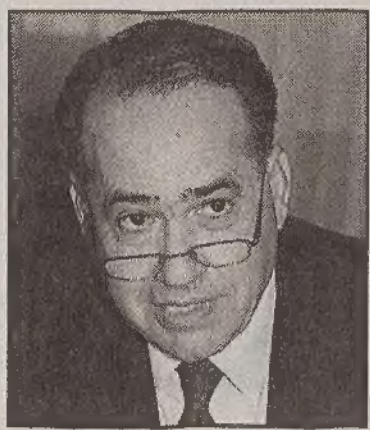


Ultimatum di Bossi

ROMA Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu riferirà oggi al Senato sul pacco bomba recapitato a Romano Prodi. Lo ha reso noto il capogruppo dei Ds al Senato Gavino Angius, che ha avuto la conferma della presenza di Pisanu in aula dal ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi. L'intervento di Pisanu è previsto alle 18. Sono stati i capigruppo del Centrosinistra a chiedere che il ministro riferisca in Parlamento sul gesto terroristico soprattutto per chiarire se sia stato fatto il possibile per impedire l'arrivo del libro-bomba in casa di Romano Prodi, che già una settimana fa era stato preso di mira dai terroristi con le bombe fatte esplodere nei cassonetti a pochi metri dalla sua abitazione bolognese. In un primo momento Pisanu aveva annunciato una relazione alle Camere l'8 gennaio, ma stava mon-

tando una polemica.

Una inchiesta interna sul sistema di protezione di Prodi è intanto già stata avviata dal ministero dell'Interno per accertare se ci siano state delle smagliature o omissioni. Subito dopo l'esplosione del libro-bomba tra le mani di Prodi al Viminale è stato precisato che da qualche giorno la scorta del presidente della Commissione Ue è stata rafforzata con l'aggiunta di un'auto blindata. E sotto casa a Bologna è stato disposto un servizio di sorveglianza fisso anche nei giorni in cui Prodi è assente. La sua tutela, inoltre, è assicurata anche quando si trova all'estero. Ma nessuna misura è stata presa per controllare la posta privata perché,



Il ministro Pisanu

è stato spiegato negli ambienti del Viminale, questo può avvenire soltanto su esplicita richiesta dell'interessato. Il Viminale quindi fa sapere che è stato fatto tutto il possibile per proteggere Prodi. E che la polizia svolge con impegno il suo gravoso compito di proteggere e scortare ben 702 persone a rischio per la cui tutela sono impegnati 2600 uomini.

Il Centrosinistra chiama intanto in causa anche i servizi segreti che non sono stati in grado di prevedere e di evitare gli attentati contro Romano Prodi. Il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza, Massimo Brutti, disse, lamenta che i servizi finora si so-

no limitati a fornire delle «analisi di scenario» senza alcun «elemento specifico».

Gli inquirenti, inoltre, secondo Brutti, avrebbero sottovalutato la gravità del primo attentato contro Prodi. Dopo quello che era successo, ha affermato, doveva scattare la «vigilanza massima». Invece «non sono partite contromisure sufficienti per impedire l'arrivo e l'esplosione del libro-bomba. È gravissimo». Brutti accusa direttamente Silvio Berlusconi, che come presidente del consiglio dovrebbe «lanciare l'imput politico», di «gestire con sconcertante leggerezza il capitolo terrorismo». Il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti lamenta anche che si sa troppo poco sugli anarco-insurrezionalisti ritenuti gli autori degli attentati contro Prodi e che con questo gesto avrebbero compiuto un «salto di qualità».

Elvio Sarracco

DALLA PRIMA PAGINA

In una relazione tenuta ad un convegno ad Assisi, nel settembre 2003, il professor Alfredo Carlo Moro ha pronunciato, in proposito, parole tanto pesanti quanto accurate. «Appare francamente incomprensibile - affermava quel testo - come si sia votata entusiasticamente la pratica» depenalizzazione del reato di falso in bilancio, la sostanziale impunità per il rientro dei capitali esportati illecitamente, l'abolizione della tassa di successione anche per capitali miliardari, le modifiche processuali per avanzare potenti imputazioni di gravissimi reati, la monetizzazione dell'illegalità attraverso l'impunità

assicurata a chi paga un contributo allo Stato». Come si vede, quello era l'elenco di settembre, oggi si è ulteriormente allungato. E il professor Moro, per concludere, aggiungeva queste addolorate parole: «Mi turba che i pastori della mia Chiesa, così pronti a giudicare e condannare comportamenti certamente non corretti di singoli sul piano sessuale, abbiano taciuto nei confronti di comportamenti collettivi assai più inquietanti e rovinosi per la comunità in cui siamo chiamati a vivere. Nes-

sono elargizione di privilegi per alcuni valori a cui i cattolici tengono (la famiglia, la scuola libera) può compensare l'inquinamento della vita sociale, la rottura della legalità, la contrazione degli autentici diritti di cittadinanza, l'abbandono del principio di eguaglianza degli uomini di fronte alla legge, la sopravvalutazione degli interessi privati nei confronti di quelli pubblici, la confusione istituzionale e la rottura di quell'equilibrio fatto di pesi e contrappesi e di reciproci controlli su cui solo

si regge un'autentica democrazia. Penso che il cittadino credente - per la doverosa fedeltà all'invito contenuto nel discorso sulle beatitudini ad essere assetati di giustizia, costruttori di pace, misericordiosi col prossimo, fedeli alla volontà di Dio - debba sentirsi impegnato innanzitutto a denunciare ingiustizie e illegalità, pronto a pagare anche il prezzo degli insulti, delle persecuzioni, delle calunnie preannunciate proprio nel discorso delle beatitudini».

Se la questione morale è grave - ed è gravissima - non è l'ora del silenzio. Né dei pastori verso il gregge, né dei fedeli verso i pastori.

Corrado Belci

CITTA' DEL VATICANO

Ricordato il valore del vincolo coniugale

Il Papa lancia un appello: «Difendete la famiglia basata sul matrimonio»

CITTA' DEL VATICANO Difendere e promuovere la «famiglia basata sul matrimonio», unendo gli sforzi di coloro che credono, «a tutti i livelli», in questi valori che rappresentano un «bene fondamentale» della società. Non poteva mancare nel giorno in cui la chiesa cattolica festeggia la Santa Famiglia, un intervento del Papa su un tema che gli è tanto caro, e al quale ogni anno dedica decine di interventi: la salvaguardia della famiglia.

Nelle parole di ieri riecheggia una preoccupazione che da molti anni sta a cuore all'anziano pontefice: «Nel nostro tempo - ha detto parlando all'Angelus con voce chiara e determinata - un mal inteso senso dei diritti viene talvolta a turbare la natura stessa dell'istituto familiare e del vincolo coniugale». Un problema che Karol Wojtyła ha evidenziato fin dai primi anni del suo lungo pontificato: era, infatti, il 22 novembre 1981 quando rese nota al mondo l'esortazione apostolica Familiaris Consortio, in cui vengono delineati i «compiti della famiglia cristiana nel mondo di oggi».

Sono passati oltre 20 anni, ma il tema della tutela della famiglia è semmai ancora più urgente per Giovanni Paolo II. Anche ieri, il messaggio del Papa è stato inviato senza distinzioni di appartenenza, a tutti coloro che credono nell'importanza della famiglia: «Occorre proclamare con gioia e coraggio il Vangelo della Famiglia». Un tema che proprio in Italia ha visto recentemen-

te schierati sulle stesse posizioni esponenti politici dei diversi schieramenti, come nel caso della legge sulla procreazione assistita, che tante famiglie interessano, in uno degli ambiti più delicati, quello dei figli. Ricordando che «alla scuola di Nazareth ogni famiglia impara ad essere fucina di amore, di unità e di apertura alla vita», Giovanni Paolo II ha infatti rimarcato che «occorre che a tutti i livelli si congiungano gli sforzi di quanti credono nell'importanza della famiglia basata sul matrimonio. Si tratta di una realtà umana e divina che va difesa e promossa come bene fondamentale della società».

I cristiani, ha detto il Papa coinvolgendo tutti senza alcuna distinzione e citando il Concilio Vaticano II, «attenti ai segni dei tempi devono adoperarsi per sviluppare diligentemente i valori del matrimonio e della famiglia; lo faranno tanto con la testimonianza della propria vita, quanto con un'azione concordata con gli uomini di buona volontà», come dice la Gaudium et spes.

E il Papa non ha dimenticato che ci sono molte famiglie che soffrono nel mondo e per tutte, in particolare per quelle che sono in «difficoltà materiali e spirituali», ha invocato una «preghiera particolare a Gesù, Maria e Giuseppe». Un pensiero che valica i confini e le religioni, tanto da voler affidare a «Dio misericordioso» anche i «nostri fratelli e sorelle iraniani colpiti da così grave catastrofe».



Il Papa all'Angelus.

IL CRACK L'ex presidente del gruppo è stato interrogato sei ore a San Vittore. Nuovo ordine di custodia dalla procura lombarda. Il fermo a Milano dopo un incontro con Bondi

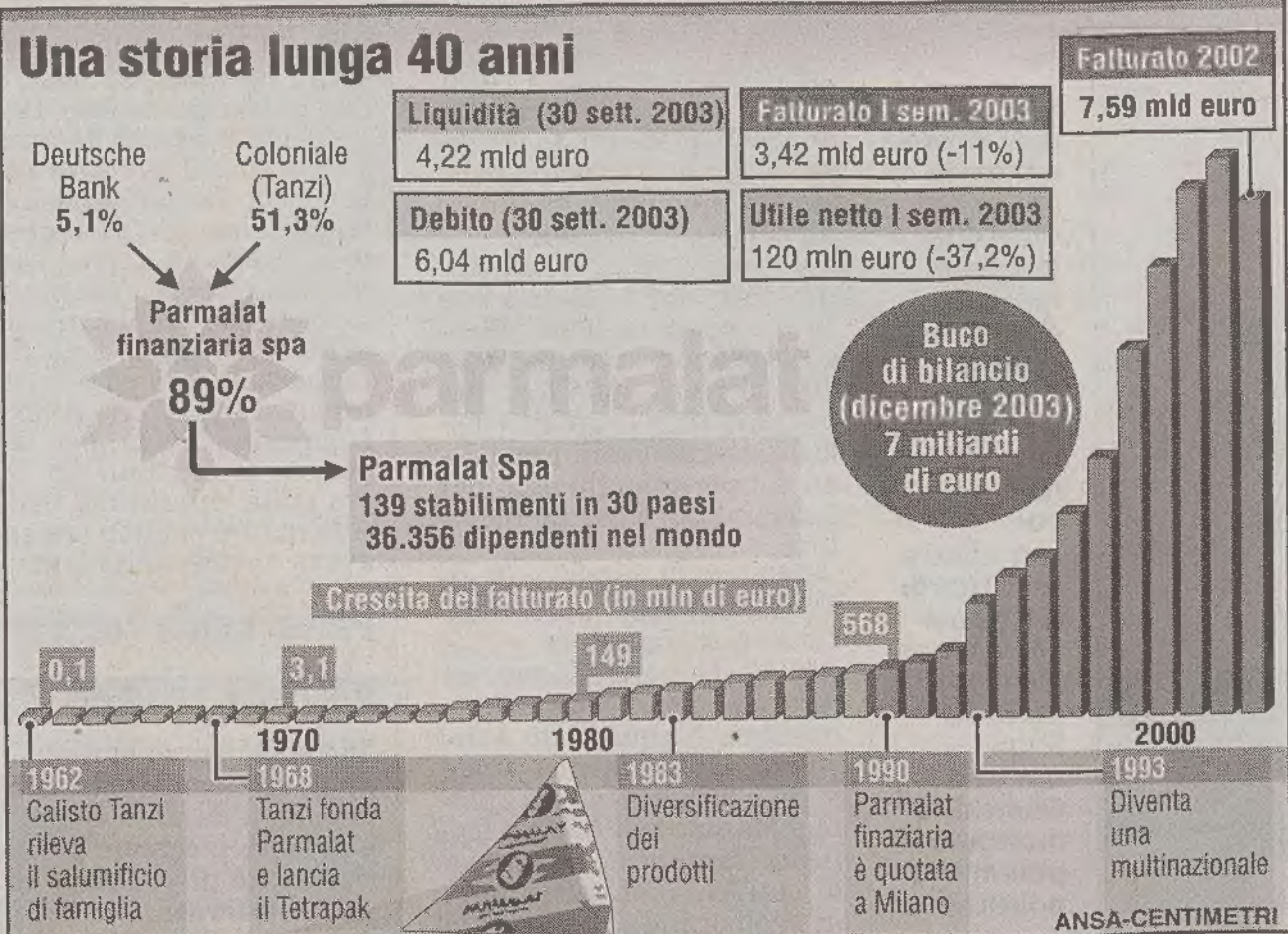
Tanzi ai giudici: «Potevo salvare Parmalat»

«Mi erano stati promessi 3,7 miliardi di euro per evitare il fallimento». L'imprenditore prepara un memoriale

MILANO «Un imprenditore aveva assicurato 3,7 miliardi di euro per salvare la Parmalat». Questo racconta Calisto Tanzi, il patron della Parmalat, parlando di un fantomatico quanto misterioso «cavaliere bianco» che avrebbe investito nel gruppo, durante il primo interrogatorio da quando, ieri sera, è stato arrestato dalla Guardia di finanza.

Un interrogatorio durato oltre sei ore al quale hanno partecipato i pubblici ministeri delle procure di Milano e Parma che stanno indagando sul crack del gruppo seguendo filoni separati. Tanzi, fermato su ordine della procura di Parma con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta e falso in bilancio, ha ricevuto, in carcere, anche l'ordine di custodia firmato dal gip milanese su richiesta del pm Francesco Greco e Carlo Nocerino che invece lo accusano di aggiotaggio e false dichiarazioni ai revisori.

È il pericolo di reiterazione del reato una delle esigenze alla base dell'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di Calisto Tanzi dal gip di Milano Guido Piffer, il quale, per motivarla, sottolinea la «spiccata pericolosità sociale» dell'ex patron Parmalat. Per giustificare il pericolo di inquinamento delle prove il gip, nella sua ordinanza di custodia, spiega invece che il carcere è l'unica misura adeguata in quanto rimangono da indagare le responsabilità degli «amministratori», «delle società di revisione» e della «famiglia Tanzi» e che, pertanto, questa attività potrebbe essere compromessa.



IL CRACK L'ex patron nega di aver portato via fondi. «Avrò preso in tutto un milione di lire»

«Ero diretto alle Galapagos...»

PARMA «Volevo arrivare alle Galapagos... ma mi avete fermato prima». E quanto avrebbe detto l'ex patron della Parmalat Calisto Tanzi, secondo quanto si apprende in ambienti giudiziari, al pool di pm e investigatori che lo stava interrogando e che gli chiedeva conto dei suoi movimenti all'estero. Tanzi ha anche negato di aver distratto fondi come invece gli veniva contestato. Al massimo, avrebbe detto, «avrò preso 100-200 mila, 1 milione di lire per piccole spese personali». Nel corso dell'interrogatorio, Calisto Tanzi pur provato psicologicamente e fisicamente, sarebbe comunque apparso sempre lucido, rispondendo ad ogni domanda dei

pubblici ministeri e senza quasi mai apparire nervoso o cadere in contraddizione. «Con un milione di lire, 500 euro di adesso non arrivi nemmeno al nostro confine». A parlare è il senatore della Lega Nord Ettore Pirovano che commenta con toni duri le dichiarazioni di Tanzi. «C'è tanta e tanta malafede nelle dichiarazioni del patron della Parmalat che si capisce da questa ingenua e stupida dichiarazione di voler andare alle Galapagos che sono molto distanti oltre che dall'Italia anche dalle Cayman. Tanzi», conclude Pirovano, «la smetta di prendere in giro gli alleatori, i risparmiatori e tutta la cittadinanza di Parma e dell'intero paese».

Sempre nei confronti di Tanzi emergerebbe - in base alle persone interrogate nell'ambito dell'inchiesta,

tra cui l'ex direttore finanziario Fausto Tonna, l'ex componente del consiglio di amministrazione Lucia

Del Soldato e i due contabili Gianfranco Bocchi e Claudio Pessina - la responsabilità «in ordine alla deci-

sione di distruggere tutta la documentazione concernente Bonlat ed Epicurum».

Un interrogatorio lungo, «generico e introduttivo» lo ha definito la difesa dell'imprenditore parmigiano, du-

rante il quale Tanzi ha «descritto il proprio ruolo e quello degli altri», come ha detto il suo difensore, l'av-



L'ex presidente di Parmalat Calisto Tanzi all'uscita degli uffici della procura di Milano.

vvocato Ributi. E, a quanto sembra, alle domande dei pm su quali fossero le mosse che l'imprenditore aveva in mente per salvare il suo gruppo, a sorpresa Tanzi ha risposto che c'era un imprenditore, rimasto segreto, che prima del crack aveva promesso di intervenire con 3,7 miliardi di euro a favore del gruppo. Quanto ai «soldi spariti» gli avvocati di Tanzi sono stati netti: «Ci sono, eventualmente poste attive inesistenti, ma non sono soldi spariti».

In attesa di una «memoria» che l'imprenditore arrestato starebbe scrivendo si sono definiti i particolari dell'arresto di Tanzi. Il patron della Parmalat era partito attorno al 20 dicembre da Parma in elicottero trasferendosi in Svizzera e di qui era poi andato in Portogallo dove si è fermato per un giorno e mezzo. Di lì, è poi volato in un imprecisato Paese del centro-sud America che potrebbe essere la località dove, secondo gli inquirenti, potrebbe esservi del denaro utile al risanamento Parmalat.

Il rientro di Tanzi in Italia sarebbe avvenuto a Parma, il 26 dicembre, poi, il giorno dopo l'imprenditore ha incontrato Enrico Bondi e Umberto Tracanna in un ufficio del centro a Milano con i quali si era intrattenuto per circa tre quarti d'ora parlando delle mosse necessarie per cercare una via d'uscita dai guai del gruppo. Subito dopo Tanzi è uscito ed è stato fermato dalla guardia di finanza.

Intanto la Borsa italiana ha comunicato che le azioni di Parmalat finanziaria, i covered warrant e le obbligazioni quotate, sono sospese dalle negoziazioni di Piazza Affari fino a nuovo provvedimento.

«Dopo quella data l'esecutivo andrà avanti. L'approvazione della delega di riforma verrà firmata non oltre l'1 febbraio»

ROMA I sindacati hanno tempo fino al 10 gennaio per trovare un accordo alternativo per la riforma delle pensioni; dopo quella data il governo andrà avanti per la sua strada che, comunque vada, si chiuderà il 31 gennaio con l'approvazione della delega. Il confronto tra le parti, che tante polemiche ha suscitato nei mesi scorsi, riparte questa mattina al ministero del Lavoro con i responsabili per la previdenza di Cgil, Cisl e Uil: Morena Piccinini, Pier Paolo Baretta e Adriano Musi.

La data limite per l'intesa è stata ribadita ieri dal ministro per il Welfare, Roberto Maroni. Il governo ha spiegato il ministro alla vigilia di questo nuovo round - continuerà a parla-



Maroni: «Discuteremo coi sindacati fino al 10 gennaio».

re con il sindacato fino al 10 gennaio poi, in ogni caso, tirerà le conclusioni sulla delega di riforma, la cui approvazione, comunque vada, «resta confermata per la fine di gennaio».

«Noi - aggiunge il ministro leghista - abbiamo presentato la ricetta del governo al sindacato. Vediamo se questo ne presenta una alternativa. Da qui

al 10 gennaio discuteremo di questo. Quel giorno vedremo chi ci sta», puntualizza Maroni, perché «resta fermo il paletto del 31 gennaio per l'approvazione della delega». Secondo Maroni, inoltre, l'aumento della spesa per le pensioni confermata ieri dai dati Inps mette l'accento sulla necessità di una riforma della previdenza.

Le cifre, dice, «dimostrano che il presupposto su cui si basa la riforma del governo, cioè che serve intervenire, è confermato. E mi sembra francamente un po' semplicistico affermare che la maggiore spesa è dovuta all'allargamento degli ultimi tempi o al fatto che si sia parlato di riforma delle pensioni».

La strada su cui si muove il confronto governo-sindacati resta quindi tutta in salita. Oggi dovrebbe essere affrontato il tema della previdenza integrativa, sul quale qual-

che possibilità di accordo esiste: dalle questioni legate all'utilizzo del Tfr (i sindacati chiedono sia destinato volontariamente, e non obbligatoriamente, ai fondi pensione) a quello delle eventuali agevolazioni per i fondi pensione

chiusi (quelli di categoria). Poi, nei giorni successivi, sarà la volta delle tematiche legate al testo unico sulla previdenza, per arrivare al primo argomento veramente spinoso, quello della decontribuzione, norma fortemente avversata

dai sindacati. Si proseguirà poi affrontando il rapporto tra previdenza e assistenza.

Oltre che di riforma della previdenza in senso stretto oggi si discuterà anche di conti: Cgil, Cisl e Uil, infatti, vogliono sape-

re quali sono i dati che stanno alla base delle previsioni del governo sull'andamento e la dinamica della spesa previdenziale. Premessa, questa, per affrontare lo scoglio più grande: quello dell'emanamento del governo, che

prevede come dal 2008 si potrà andare in pensione solo con 40 anni di contributi o con 65 di età (60 per le donne). Misura ritenuta necessaria dall'esecutivo per aggredire la cosiddetta «gobba» che tra il 2015 e il 2030 dovrebbe portare la spesa pensionistica al 16% del Pil.

Oggi riprendono gli incontri tra governo e Cgil, Cisl e Uil. Il ministro del Welfare anticipa le condizioni della discussione

Pensioni, Maroni: dialogo fino al 10 gennaio

«Poi vedremo chi dei sindacati ci sta. I dati Inps confermano: riforma urgente»

La Cisl: gli incentivi per restare in servizio sono una ciofeca

ROMA A testimonianza della difficoltà di trovare un accordo arrivano le dichiarazioni di **Raffaele Bonanni**, segretario confederale e responsabile del mercato del lavoro. «La riforma delle pensioni annunciata con tanta enfasi dal governo per il momento ha avuto solo un risultato: la gente sta scappando via in massa e lascia il lavoro. I tanto decantati incentivi di Maroni a rimanere in servizio sono una ciofeca».

Sulla stessa linea si muovono le dichiarazioni del segretario aggiun-

to della Uil, **Adriano Musi**, che chiede un'operazione-verità sui conti delle pensioni prima di intavolare qualsiasi trattativa. «Ancora non abbiamo capito - dice il sindacalista - quali sono le reali cifre e fino a che non le vedremo non ci saranno proposte, proprio perché le proposte si fanno sulla base della consapevolezza di quali sono i problemi e questo noi oggi non lo sappiamo».

D'accordo con il sindacato è il presidente dei Verdi, **Alfonso Pecorella**, che risponde a Maroni

sostenendo come «la minaccia continua verso i pensionati e i pensionati di abbia indiscutibilmente provocato una corsa al pensionamento: negarlo è un'offesa all'intelligenza e al buon senso». Per **Cesare Damiano**, responsabile lavoro dei Ds, «il metodo dell'annuncio praticato dal governo ha già creato confusione e allarme nel passato incentivando molti lavoratori all'uscita dal lavoro per il timore di vedere allontanata la propria possibilità di andare in pensione».

IL CASO

A Palazzo Chigi incontro sulla situazione della compagnia di bandiera. Il nodo resta il piano industriale congelato su richiesta del premier Berlusconi

Vertenza Alitalia: oggi il summit, in vista nuove proteste

ROMA Nemmeno le festività natalizie portano tregua in casa Alitalia. E i riflettori già da oggi sono ancora puntati sulla compagnia di bandiera, in vista del mega-incontro a palazzo Chigi tra governo, azienda, sindacati, istituzioni locali, convocati dal governo mentre giungono voci di altre possibili proteste spontanee in contemporanea dei lavoratori della compagnia che potrebbero questa volta coinvolgere anche gli scali milanesi.

Dopo mesi di muro contro muro tra azienda e organizzazioni sindacali, dal summit, quest'ultimi puntano a

strappare al governo un pronunciamento sul piano industriale della compagnia, congelato su richiesta dello stesso presidente Berlusconi. Ma, avverte il segretario nazionale Filt Cgil Roberto Scotti, «il governo ora dovrà dire chiaramente se ritiene il management Alitalia all'altezza dei compiti che gli sono stati affidati».

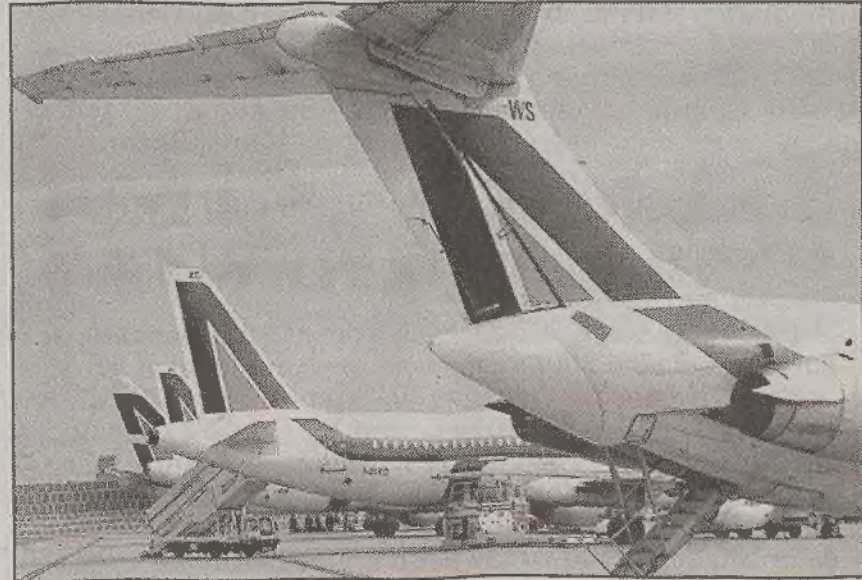
L'atteso appuntamento istituzionale rappresenta il momento conclusivo del lavoro svolto ai tavoli tecnici partiti ad agosto scorso coordinati dal viceministro Mario Tassone, che punta all'approvazione del piano nazionale del trasporto aereo.

Prima del vertice di palazzo Chigi, presieduto dal sottosegretario Gianni Letta, i sindacati potrebbero incontrare il presidente della Provincia Enrico Gasbarra, mentre per domani è già fissata un'intersindacale tra tutte le sigle per valutare l'eventuale documento che dovrebbe scaturire dal megatavolo governativo.

Dopo l'assemblea dei lavoratori a Fiumicino il 23 dicembre, cui ha partecipato anche il sindaco di Roma Walter Veltroni affermando che «il piano industriale va tolto di mezzo», resta in piedi di tanto lo sciopero nazionale del 19 gennaio, già pro-

clamato. «Ci aspettiamo che il governo esca dall'ambiguità e si pronunci sul piano industriale, contestato trasversalmente anche a livello politico» afferma il segretario nazionale Uil, Guido Moretti.

Condizione preliminare per aprire il confronto, la revoca da parte dell'azienda del blocco degli adeguamenti salariali, «aderendo formalmente all'invito a congelare tutto giunto dal governo». Intanto, in contemporanea con l'incontro governativo, i dipendenti di Alitalia manifesteranno con un sit-in davanti alla presidenza del Consiglio.



Summit tra governo, Alitalia, sindacati e istituzioni locali.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34128 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/735.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgrugi (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumani, Fabio Gecutti, Ciro Esposito, Pierluigi Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini, Cultura-Spettacolo: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore), Pierluigi Salotti (vice), Claudio Erni, Corrado Barbicini, Paola Bolla, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catteruzzi, Bruno Lubis, Gortola Roberto Co-vaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore delegato), Giovanni Azzano, Enrico Corrado, Enrico Tomas, Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Florini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carlini, Giannola Ronino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Piroli, Luigi Riccardi, Vittorio Riga di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valdegù. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese di spedizione. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia € 130 - Croazia € 113 - L'edizione dell'anno viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 del 3/1/93

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fotografia e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 275,00 (fess. € 275,00) - P.P.Q. € 192,00 (fess. € 192,00) - Finestre 1 a pag. € 600,00 (fess. € 780,00) - Legale € 400,00 (fess. € 480,00) - Nereologia € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00 (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica Griva.

La tiratura del 28 dicembre 2003 è stata di 81.300 copie. Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Neve sulle piste di sci del Friuli. In tutte le regioni alpine fiocchi bianchi e difficoltà per gli automobilisti. Maltempo al Sud

Neve: Malpensa in tilt, disagi a Ronchi

Il primo volo per Milano partito con 4 ore di ritardo. L'ultimo giunto in Fvg alle 0.15

TRIESTE Si sta preparando una fine d'anno ideale per gli sciatori nelle località turistiche del Friuli-Venezia Giulia, che ieri hanno cominciato ad imbiancarsi. La neve ha fatto la sua comparsa sull'arco alpino della regione, dapprima cadendo in maniera debole e poi man mano, con il passar delle ore, facendosi sempre più fitta. Nel pomeriggio - secondo i dati forniti dall'Osservatorio meteorologico dell'Arpa regionale - lo spessore della neve fresca aveva raggiunto i 20 cm nella zona del Piancavallo, in provincia di Pordenone, dove la precipitazione è più abbondante e dove la Polizia stradale ricorda l'obbligo di catene a bordo. Un manto di 10-15 cm si è formato sullo Zoncolan, a Ravascletto e Forni di Sopra, in provincia di Udine. Neve anche su Tarvisio, ma in maniera più contenuta. La neve continuerà a cadere, secondo le previsioni, anche per tutta la giornata di oggi e per gran parte di domani.

Sul resto della regione piove o pioviggina. Per San Silvestro farà più freddo, con un abbassamento della colonna del mercurio e il ritorno della bora, per quanto moderata, lungo la costa. Migliaia di passeggeri sono rimasti bloccati all'aeroporto milanese di **Malpensa**, dove ieri mattina è cominciato a nevicare. Alle 16 dei 291 movimenti programmati fra decolli e atterraggi non erano stati effettuati solo 186. Per i restanti 105 ci sono stati dirottamenti o cancellazioni. Il volo delle 7.25 da **Ronchi** per Milano è partito appena alle 12 e quello serale è giunto allo



scalo regionale appena 15 minuti dopo la mezzanotte. Traffico a rilento anche sulle autostrade da Milano per i laghi causa neve.

In **Lombardia**, **Piemonte**, **Trentino Alto Adige** e **Liguria** nevicata anche a basse quote. Gli automobilisti che si erano mossi per rag-

giungere le piste da sci della **Valtellina** senza catene montate o senza gomme da neve hanno mandato in tilt la circolazione sul tratto di

statale 36 dello Spluga che da Chiavenna conduce alle località turistiche di Campodolcino e di Madesimo. Tratto di strada, quest'ultimo,

L'aeroporto di Malpensa è rimasto in grave difficoltà ieri per la nevicata caduta su buona parte dell'alta Lombardia. Numerosi i voli cancellati e forti ritardi anche nei collegamenti con lo scalo del Friuli Venezia Giulia. Già montano le polemiche politiche.

che è stato poi chiuso al traffico.

Sull'**Appennino**, invece, dove il pericolo valanghe è di grado marcato 3, il Corpo forestale invita alla massima prudenza, evitando i fuoripista e i canali.

Neve anche su quasi tutto il Piemonte. **Torino** si è svegliata imbiancata. Pioggia e neve in Trentino, dove 400 uomini hanno lavorato per garantire l'agibilità delle strade, anche in previsione del pericolo ghiaccio per l'abbassarsi delle temperature.

Obbligo di catene sull'A6 Torino-Savona, sull'A26 Genova-Alessandria e sull'A7 Genova-Milano, in direzione nord, dove nel pomeriggio è cominciato a nevicare copiosamente. Code si sono formate in particolare a Masone sull'A26 e a Isola del Cantone e a Serravalle sull'A7. In Liguria neve in Valbormida, mentre la pioggia incessante sul po-

ne ha reso necessario un costante monitoraggio per rischio esondazione di alcuni fiumi e torrenti. A Ventimiglia sono rimaste isolate per alcune ore le frazioni di Calvo, Torri e San Pancrazio a causa di una frana.

Maltempo anche al Sud, e in vista un aumento delle precipitazioni. I collegamenti navali tra **Lampedusa** e la Sicilia sono rimasti interrotti per il forte vento e per il mare forza 4. Regolari, invece, i collegamenti con **Pantelleria**.

Due persone sono morte ieri in **Austria** dopo essere state investite da una valanga provocata da due persone che stavano facendo snowboard sul monte del Gruenleiten-Nock, nei pressi di **Spittal an der Drau**.

Fumo, conto alla rovescia per nuove regole più restrittive

ROMA Conto alla rovescia per la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale, delle nuove norme anti fumo in base alle quali i locali pubblici dovranno riservare spazi con particolari caratteristiche ai fumatori, a tutela dei non fumatori. Dal momento dell'uscita sulla Gazzetta Ufficiale, i gestori di ristoranti, bar e altri locali pubblici avranno un anno di tempo per adeguarsi alle nuove regole tecniche. Con le regole in vigore dal '75, le nuove incrementano la difesa dei non fumatori, riducendo il più possibile l'esposizione ai pericoli del fumo passivo. **Divieto assoluto.** Le sigarette vengono bandite anche dagli esercizi aperti al pubblico e luoghi di lavoro, specie alberghi, ristoranti, bar ed esercizi di pubblico ristoro in genere, uffici e altri luoghi di lavoro. I divieti valgono anche per gli spazi pubblici destinati ad attività ricreative e circoli privati nei quali lo statuto lo prevede.

Zone riservate. Nei bar, ristoranti, alberghi, luoghi di lavoro, gli spazi riservati a chi non riesce a separarsi dalle sigarette dovranno essere contrassegnati, delimitati e separati con pareti. Se vi è un solo locale, o se non è possibile assicurare un'adeguata separazione, il divieto di fumo è assoluto. Lo spazio per i fumatori dovrà essere inferiore alla metà della superficie totale aperta al pubblico. **Ventilazione.** In tutti gli esercizi pubblici e i luoghi di lavoro dovranno essere installati impianti per la ventilazione e ricambio d'aria, con parametri predefiniti.

DAL MONDO

Morti i tre dell'equipaggio della Marina In Iran ormai l'Onu disperato di trovare altri superstiti Cade un elicottero di soccorso

BAM Sono in aumento ancora le vittime sinora accertate del terremoto che venerdì ha sconvolto l'area di Bam, nel Sudest dell'Iran. L'ultimo bilancio confermerebbe i 40 mila morti: è stato diffuso dal governatore della provincia del Kerman. E un elicottero della Marina militare iraniana è precipitato dopo aver trasportato aiuti per i terremotati. Le tre persone a bordo, di cui due piloti, sono morte, a 4 km da Bam. Dopo il terremoto, oltre 500 tra aerei e elicotteri hanno trasportato aiuti e squadre di soccorso, e evacuato feriti. Sono state nel frattempo sospese le ricerche dei dispersi: per l'Onu: «nessuna speranza di trovare altri superstiti». Il team italiano ieri al lavoro dall'alba: «Situazione drammatica». Nell'antica città-fortezza in 15 mila sepolti in fosse comuni. Oltre 11.500 i feriti, trasferiti in aereo negli ospedali del Paese.

La disponibilità siriana a negoziare con Israele accolta con freddezza dal premier ebraico Sharon

TEL AVIV Ai segnali che giungono dalla Siria di una disponibilità a riaprire il dialogo, il premier israeliano Ariel Sharon risponde con cautela e avverte che se si tornerà al tavolo dei negoziati di pace si dovrà ripartire da zero. L'offerta di un ritiro pressoché totale dalle alture del Golan occupate da Israele nel '67, fatta nel 2000 dall'allora premier Ehud Barak, non sarebbe perciò più attuale. I negoziati allora fallirono per dissensi sul controllo di una striscia di territorio sulla sponda Est del Lago di Tiberiade. L'offerta siriana di riprendere i negoziati dal punto interrotto, espressa dal presidente Assad, l'1 dicembre, è stata presa con le molle dal premier «falco»: Damasco dovrebbe prima dimostrare buona volontà cessando il sostegno a gruppi «terroristici» e chiudendone gli uffici, e cacciare le guardie rivoluzionarie iraniane e gli Hezbollah.

A Vienna un concerto di «stelle» della lirica chiude il periodo di presidenza italiano dell'Ue

VIENNA Con un concerto di musica lirica di grande qualità si celebra oggi la fine della Presidenza italiana Ue alle organizzazioni internazionali a Vienna. Il rappresentante permanente, ambasciatore Moreno, nel rinomato tempio viennese, il «Musikverein», ha offerto a un pubblico di diplomatici, uomini di governo, dirigenti di agenzie Onu e musicisti austriaci, un recital di arie e duetti celebri della tradizione italiana del 19° secolo interpretato da due «star» mondiali: il soprano Stefania Bonfadelli e il tenore Giuseppe Sabbatini, accompagnati da Marco Boemi.

La «mamma» di Harry Potter raddoppia il reddito Nel 2003 soglia «magica» di 100 milioni di sterline

LONDRA Ha raddoppiato il reddito per il terzo anno consecutivo e nel solo 2003 ha toccato la soglia magica dei 100 milioni di sterline (circa 140 milioni di euro): J. K. Rowling, «madre» di Harry Potter, ha chiuso l'anno in testa alle donne del Regno Unito, battendo con ampi margini gente come Madonna, Catherine Zeta-Jones e la stessa regina. La classifica è del «The Mail on Sunday»: elenca le 100 donne più ricche del regno. Rowling è riuscita a passare dai 48 milioni di sterline del 2002 a quota 100.

Pure il vincitore delle proiezioni è in cella. Al secondo posto il partito dell'ex presidente Kostunica. La formazione di Sloba entrerà in Parlamento

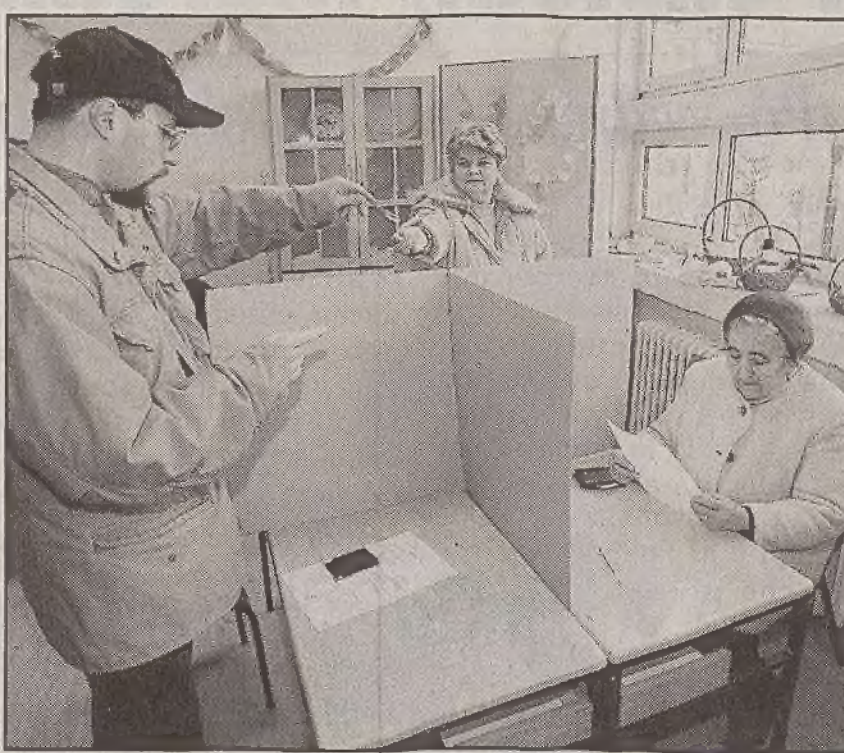
Serbia, ai nazionalisti di Seselj un terzo dei voti

Anche Milosevic è candidato: potrebbe divenire deputato con l'immunità ma detenuto del Tpi

BELGRADO Il Partito radicale serbo (Srs) dell'ultranazionalista Vojislav Seselj era in testa ieri sera col 27,5% dei voti nelle elezioni legislative serbe, secondo le prime proiezioni del Cesis, il maggiore istituto indipendente di monitoraggio del Paese. Stando alle proiezioni, basate su metà della campionario totale, il Partito democratico serbo (Dss) di Vojislav Kostunica ha avuto il 17,4%, il Partito democratico (Ds) di Boris Tadic il 12,7%, il G17 di Miroslav Labus l'11,4%, il Movimento per il rinnovamento serbo (Sps) di Vuk Draskovic l'8,2%, il Partito socialista serbo (Sps) di Slobodan Milosevic il 7,6%.

È vicino alla soglia del 5% necessaria per entrare in Parlamento, col 4%, il partito delle minoranze etniche Insieme per la tolleranza.

Due carcerati e un latitante si sono candidati, quattro difficili richieste di estradizione attendono una risposta, a pesare sulle relazioni reciproche resta l'onnipre-



Operazioni di voto in un seggio a Belgrado.

sente fantasma dell'ex leader militare serbo-bosniaco Ratko Mladic: il governo che scaturirà dalle elezioni politiche serbe di ieri dovrà affrontare la dura prova del Tribunale penale internazionale, da una posizione probabilmente ancor più rigida

dell'esecutivo precedente. L'ex uomo forte Slobodan Milosevic guida la lista del suo Partito socialista, nonostante sia nelle carceri del Tpi a Shevingen da giugno 2001. È riuscito anche ad arringare i suoi fedelissimi, grazie a una controver-

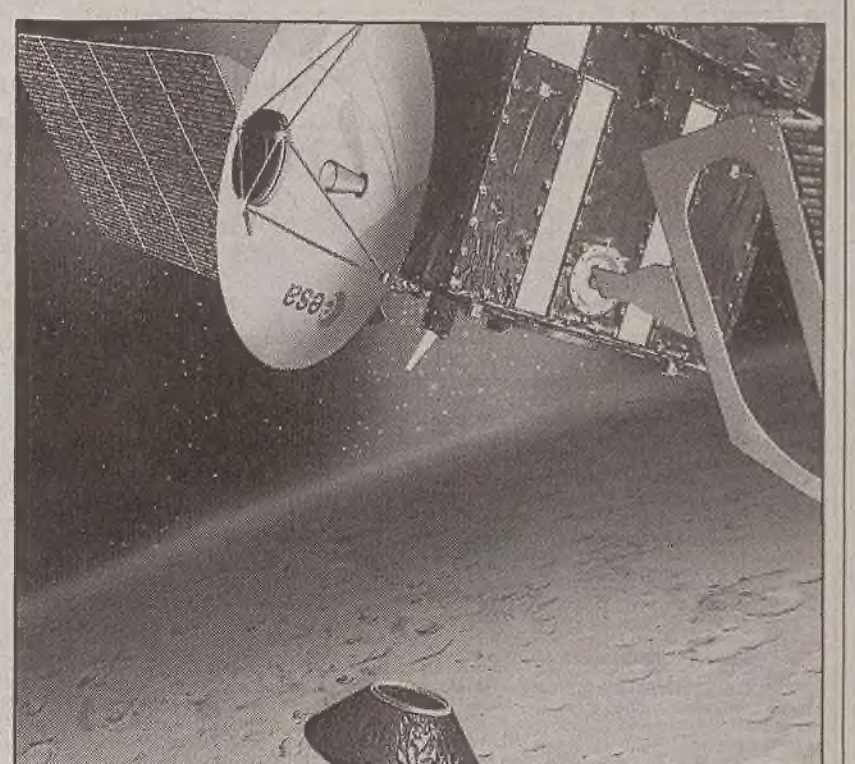
TERRORISMO

Cinque pachistani sospettati di «terrorismo» sono stati arrestati ieri nel piccolo aeroporto di Paphos, nel Sudovest di Cipro, dalle autorità cipriote che sospettano stessero pianificando azioni terroristiche. Lo ha reso noto la polizia cipriota, precisando che i cinque, di età compresa tra i 21 e i 23 anni, sono stati arrestati perché avevano mentito alle autorità aeroportuali sul motivo della loro presenza nello scalo. «Sono stati arrestati e dovranno comparire in tribunale», ha detto la polizia. I giovani, tutti e cinque studenti, avevano detto che stavano aspettando un amico in arrivo dalla Gran Bretagna. Cosa che si è rivelata falsa a un controllo più accurato.

sa telefonata che ha spinto i magistrati dell'Aja ad adottare la linea dura sulle comunicazioni con l'esterno degli imputati. I socialisti non possono aspirare al predominio del passato, ma restano una forza politica in grado di raggiungere la soglia del 5% dei suffragi richiesta per entrare in Parlamento. Il «monstrum» giuridico che ne deriva è quello di un Milosevic eletto deputato che dovrebbe godere dell'immunità parlamentare ma che è allo stesso tempo un detenuto in attesa di

venire i capelli bianchi alla Corte con le accuse di «molestie sessuali» da parte dei secondini nelle perquisizioni di routine, con l'asserito «disagio psicologico» provocatogli dalle tonache nere a suo dire «stile Inquisizione», e altro. Altro incriminato del Tpi, ma non ancora estradato, è Nebojsa Pavkovic, ex capo di Stato maggiore, guida una coalizione con una delle frange delle scissioni del vecchio Partito socialista. Con altri tre alti ufficiali Pavkovic ha ricevuto di recente la notifica d'indagato. La vicenda ha suscitato parecchi malumori fra i vertici della nuova democrazia serba. Il procuratore generale Tpi Carla Del Ponte è stata apertamente accusata di scarso tatto politico e aver messo in gravi difficoltà i riformisti serbi, con le sue continue richieste d'estradizioni. Si rischia ora di avere un esecutivo ben più rigido in materia di cooperazione col Tpi di prima.

SPAZIO



Mars Express, «occhi» su Marte

ROMA A Capodanno gli «occhi» della tecnologia europea saranno puntati su Marte. Sono infatti cominciate le verifiche dei sette strumenti sulla sonda Mars Express: il 30 dicembre entrerà in orbita definitiva attorno a Marte.

CAPODISTRIA L'assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia in visita ai vertici della comunità

Minoranza, appello ad Antonaz

Cala il numero degli italiani, radio e tv cercano il rilancio

CAPODISTRIA I problemi della minoranza italiana in Slovenia - primi tra tutti il calo numerico rilevato dal censimento 2002 nonché le difficoltà di Tv e Radio Capodistria - e le prospettive di collaborazione con il Friuli Venezia Giulia, alla luce dell'ormai prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione europea, sono stati al centro dei colloqui tra i vertici della minoranza italiana e l'assessore alla cultura della Regione Friuli Venezia Giulia Roberto Antonaz, giunto ieri in visita a Capodistria. Il forte calo del numero degli italiani (24 per cento in meno nel 2002 rispetto al 1991), è stato detto, è sintomo del malessere della minoranza, ed è la conferma che l'impianto giuridico di tutela della minoranza in Slovenia non sta dando risultati. E' una situazione che dura

ormai da anni, ha rilevato il deputato italiano al Parlamento sloveno Roberto Battelli, e più Lubiana si avvicina ai suoi obiettivi strategici, come l'integrazione nell'Unione europea, meno attenzione presta alle minoranze in casa propria.

La comunità italiana, ha aggiunto il presidente dell'assemblea dell'Unione italiana Maurizio Tremul, «non viene considerata una risorsa ma un costo». In questa ottica, la minoranza continua a subire tagli delle proprie attività, tramite i tagli del bilancio di stato, del resto mai adeguatamente motivati. Particolarmente pe-



Antonaz, Tremul e Antonio Rocco a Radio Capodistria.

nalizzati, in questo momento, sono i programmi italiani di Tv e Radio Capodistria, che subiscono non soltanto i tagli di bilancio, ma anche le restrizioni dovute alla crisi finanziaria dell'Ente radiotelevisivo pubblico, di cui i due programmi fanno parte. In questo contesto, il direttore dei pro-

grammi Antonio Rocco e il caporedattore della Tv Robert Apollonio hanno sottolineato il problema della visibilità dei programmi italiani, anche nell'Istria croata e nel Friuli Venezia Giulia, visibilità che diventa ancora più importante per il fatto che le questioni legate alla minoranza trovano pochissimo spazio sui media maggioritari. Non solo: quando i problemi della minoranza italiana diventano di dominio pubblico, vengono regolarmente paragonati a quelli della minoranza slovena in Italia e di fatto relativizzati, anche se le

due realtà sono completamente diverse.

L'assessore Antonaz, che si è detto preoccupato per la situazione descritta, ha suggerito un dibattito comune con le organizzazioni della minoranza slovena sulle condizioni delle due minoranze, da fare magari a Lubiana, per rendere appunto più visibili questi problemi. Una grande occasione sarà l'allargamento dell'Europa. «Si apre una fase nuova - ha detto l'assessore - dipende da noi che indirizzio le daremo. Le minoranze possono essere valorizzate e dobbiamo considerarle una risorsa e non un problema». L'ospite, accompagnato dal direttore generale dell'assessorato regionale alla cultura Giuliano Abate, ha visitato anche gli studi di Tv e Radio Capodistria.

c.p.

UMAGO Ivo Sanader trascorrerà la notte di San Silvestro in Istria

Il Capodanno del premier fra politica e veglioni



Ivo Sanader

UMAGO In Istria non ha vinto, però passerà l'ultima notte dell'anno proprio nella regione che lo ha penalizzato. Il nuovo premier croato Ivo Sanader (Hdz) ha deciso di trascorrere il veglione di Capodanno a Umago, assieme alla famiglia e ai più stretti collaboratori. Anche se si tratterà di un viaggio in forma privata, il primo ministro incontrerà mercoledì - vigilia di Capodanno - il presidente della regione Istria Ivan Nino Jakovic, il sindaco Floriana Bassanese-Radin e i massimi esponenti dell'Unione Italiana.

Un Capodanno dunque tra relax e politica, nell'evidente intento di ringraziare i membri della Comunità nazionale italiana per la fiducia espressa

nella sua corsa al posto di premier. Comunque, i dettagli del colloquio non sono stati resi noti dalla sede centrale dell'Accadizeta.

Dopo la politica, il relax e la voglia di trascorrere un ultimo dell'anno in allegria. Alloggiato all'albergo Korali, il primo ministro Sanader trascorrerà

il veglione assieme all'allenatore della nazionale di pallanuoto campione del mondo Lino Cervar, che vive proprio a Umago e che la scorsa settimana si è seduto per la prima volta nell'aula parlamentare, dopo l'elezione tra le fila dell'Hdz proprio nell'ottava circoscrizione elettorale, quella che comprende l'Istria, Fiume e le isole quarnere.

Al tavolo del premier troveranno posto anche Lucija Nakic, segretaria della sede regionale dell'Accadizeta e il membro della presidenza Darko Jergovic. «Siamo particolarmente onorati che il primo ministro abbia scelto la nostra città per salutare il 2003 che lo ha visto salire al potere», ha dichiarato Lucija Nakic.

b.i.

ZAGABRIA L'altra notte si è ucciso un altro militare

E' ormai epidemia di suicidi nelle forze armate croate

Monte Maggiore
Pedaggio più salato

Fiume Ancora un rincaro del pedaggio per l'attraversamento della galleria del Monte Maggiore. Da giovedì, primo gennaio, percorrerà in un verso il passaggio di cinque chilometri dell'altura istriana costerà 27 kune, per un aumento del 4 per cento che i responsabili della croato-francese Bina Istra (gestisce il traforo ed ha la concessione per l'Ipsilon istriana) hanno giustificato con la lievitazione dell'inflazione in Croazia. La tassa passerà dunque da 26 a 27 kune, toccando pertanto i 3 euro e 70 centesimi.

ZAGABRIA I suicidi tra i militari croati sono ormai diventati una tragica consuetudine. L'ultimo in ordine di tempo si è verificato l'altra notte nella caserma «Croatia» di Zagabria. A togliersi la vita è stato il 36enne I.I. (la polizia militare ha fornito soltanto le iniziali), il quale si è sparato alla tempia con un fucile automatico mentre era di guardia. Soltanto nell'ultimo anno sono stati sette gli appartenenti alle Forze armate che si sono tolti la vita. Il dato è stato reso noto dal Ministero della difesa, che ha sottolineato come cinque fossero professionisti e due stavano effettuando il servizio di leva.

La serie nera è iniziata il 30 dicembre del 2002 quando in un bar di Pola aveva deciso di farla finita il 37enne tenente V.F., sparandosi in bocca con una pistola. Tre mesi più tardi, il 19enne militare di leva A.J. si è

suicidato nella caserma Ban Krsto Frankopan di Koprivnica, nel nord-est del Paese. Anche in questo caso il gesto inconsulto è stato effettuato con un proiettile alla testa sparato da un fucile automatico. Pola, uno dei più importanti centri militari ancora dai tempi dell'ex Jugoslavia, è salita agli onori della cronaca il 9 agosto scorso, quando il 22enne H.B. ha deciso di togliersi la vita nella caserma Vauklung. Il ragazzo, che stava espletando il servizio di leva, si è sparato al petto con un fucile automatico. Per questi tre casi il Ministero della difesa non è riuscito a scoprire i motivi del suicidio. Comunque, i responsabili del dicastero hanno voluto sottolineare che dal 1998 a questa parte il numero dei suicidi è calato, ed è «cinque volte minore di quello registrato cinque anni fa».

b.i.

Sondaggio

Gli sloveni
bocciano il 2003
E ancora peggio
sarà il 2004

LUBIANA In Slovenia, nel 2003, si è vissuto peggio che nel 2002; nel 2004, la situazione potrebbe essere anche peggiore. Gli sloveni, sul proprio immediato futuro, hanno una visione alquanto pessimistica, almeno a giudicare dai risultati di un sondaggio d'opinione effettuato dall'agenzia Ninamedia per conto del quotidiano ljubianese «Dnevnik». I risultati del sondaggio non lasciano alcun spazio al dubbio: per i cittadini sloveni la qualità della vita è in netto calo. Ma vediamo le cifre più da vicino. Alla domanda sul confronto tra come hanno vissuto nel 2003 rispetto all'anno precedente, il 43 per cento degli interpellati ha risposto che la situazione è peggiorata. Ma gli sloveni sono pessimisti anche sul futuro: a dispetto dell'Ue, la situazione peggiorerà per il 41,9 per cento degli interpellati.

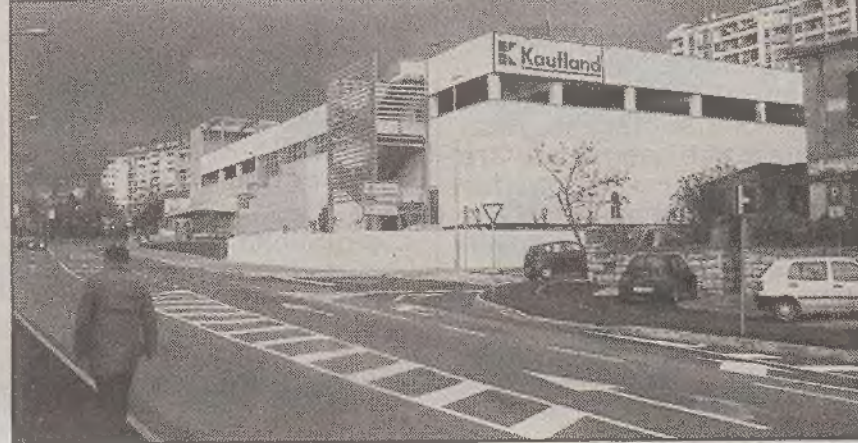
b.i.

ZAGABRIA Scatenata un putiferio di polemiche la recente legge voluta dal Centrosinistra

Centri commerciali chiusi la domenica

Si prevede un ritorno allo shopping d'oltreconfine

ZAGABRIA Centri commerciali in Croazia: da domenica prossima si volta pagina. O meglio si chiudono i battenti, in ottemperanza alla nuova legge sul Commercio che dal primo gennaio vieterebbe l'orario d'apertura domenicale agli spazi vendita la cui superficie supera i 200 metri quadrati. La normativa era stata votata poche settimane fa dal vecchio parlamento a gestione Centrosinistra che aveva accolto proposte ed esortazioni giunte dai sindacati di categoria, dalla Caritas croata e soprattutto dalla Chiesa cattolica nazionale, tutti oppositori all'apertura degli spazi vendita la domenica. In sostituzione potranno lavorare rivenditori di superficie inferiore ai 200 mq e precisamente una ogni 5 mila abitanti. Entro il 31 dicembre, saranno le giunte comunali a concedere le relative licenze d'esercizio. Entrati sul mercato croa-



Da gennaio centri commerciali chiusi la domenica.

to un paio d'anni fa (con conseguente calo dello shopping oltre confine dei croati in Italia, Slovenia, Austria, Ungheria e Bosnia), i vari Mercatone, Mercator, Billa, Getto, King Cross, Pevac, Bauhaus e Gramat hanno deciso di rivolgersi alla Corte costituzionale di Zagabria. La richiesta riguarda la verifica di costituzionalità delle leggi sul Commercio, sulla quale la

Consulta dovrebbe esprimersi in tempi non lunghi. C'è addirittura chi ipotizza che la sentenza potrebbe venire emessa questa settimana. Fosse a favore dei grandi discount, il 4 gennaio si lavorerebbe normalmente. In caso contrario, è già stato annunciato che potrebbero esserci consistenti tagli occupazionali. A Fiume saranno di turno 47 negozi, a fronte di un'offerta partita

dai titolari di 155 spazi vendita. Diversa la situazione nelle isole, ognuna delle quali (e a prescindere dal numero di abitanti) potrà contare sull'apertura domenicale di un negozio. Intanto, in base a un'inchiesta demoscopica condotta a livello nazionale, emerge che solo l'1 per cento dei croati va a fare la spesa nei centri commerciali esclusivamente la domenica, il 43 per cento opta per il sabato, mentre il 33 per cento si barcamena in tal senso «il sabato o la domenica». Il rimanente 23% non va nei discount durante il weekend. In ogni caso, il Fondo monetario internazionale ha criticato la normativa in questione, affermando che non tutela una sana concorrenza di mercato. Persiste inoltre il timore che una fetta di consumatori croati torni a praticare lo shopping all'estero, con danni per i supermercati (e relativo indotto) e per l'erario.

Andrea Marsanich

SPALATO Dopo la chiusura della discarica e le proteste le immondizie non vengono più smaltite

Makarska, la città invasa dai rifiuti



Cumuli di rifiuti invadono le strade di Makarska.

MAKARSKA Tratti di vie sepolti dai rifiuti, porzioni di piazze e calli soffocate dai caratteristici sacchi di plastica, scovazze che pendono da pini ed altri alberi quali «souvenir» della recente e impetuosa bora. Makarska, cittadina turistica a sud di Spalato, situata sulla Litoranea adriatica e al centro di una magnifica riviera, sta vivendo una situazione drammatica in quanto da settimane è chiusa la sua discarica, quella dislocata da 28 anni a Donja Gora, ai piedi del monte Biokovo e in pieno parco naturale. Dopo che il ministero dell'Ambiente aveva ordinato la chiusura dell'impianto, con conseguente accumulo di immondizie nella località costiera, c'era stata l'energica reazione dei maccarari con blocco della Litoranea in segno di protesta. Il dicastero aveva fatto marcia indietro, ordinando la riapertura della discarica, ma a quel punto vi è stata l'opposizione degli abitanti del vicino comune di Podgora, dove è ubicato l'impianto. E da quel giorno, parliamo di una settimana fa, la discarica viene piantonata da gruppi di podgorani, che hanno la consegna di non lasciar passare nessuno. Il risultato è che Makarska è invasa dai rifiuti.

a.m.

La programmazione della sede Rai regionale sulle frequenze di Radio Tre per tutta la settimana

«Itinerari» sui rapporti di frontiera

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1294 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kunel/litro 6,68 = 0,86 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 191,00 = 0,80 €/litro**

CROAZIA
Kunel/litro 6,27 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 165,30 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sulle auto di cambio.

TRIESTE Prosegue la programmazione della Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, dalle 15.45 per «Itinerari» dell'Adriatico. Oggi Massimo Gobessi, che presenta, con la regia di Angela Rojac, anche le puntate di mercoledì e venerdì, si occuperà della mostra di costumi teatrali, allestita al Museo della Musica di Venezia. Interverranno Simona Marchini ambasciatrice Unicef, il costumista Fabio Bergamo e Robert de Pieri, responsabile del Museo.

Nella puntata di domani,

curata e condotta da Bianca-stella Zanini si parlerà di rapporti di frontiera, di italiani e sloveni, «i vicini lontani», come li definisce in una sua ricerca lo psicanalista Paolo Ponda, ospite della trasmissione. Al microfono anche Antonella Pocecco e Milan Bufon.

Mercoledì puntata dedicata agli auspici per il nuovo anno ormai alle porte con gli interventi del presidente della regione Riccardo Ily, del vescovo ausiliario di Sarajevo mons. Pero Sudar, del direttore del «Piccolo» Alberto Statera, dello scrittore e giornalista Paolo Rumiz, del presidente dell'Unione

Italiana Maurizio Tremul e del presidente della Federazione degli esuli Guido Brazzoduro.

Biancastella Zanini, giovedì incontrerà lo scrittore Boris Pahor, uomo di frontiera, insignito recentemente del San Giusto d'oro, e Michael Roessner, noto italianista in Germania, ma nato a Vienna, per una conversazione su scambi e travasi tra le culture delle nostre aree.

Venerdì appuntamento dedicato alla speleologia transfrontaliera con Lorenzo Lucia, Luciano Russo del Serpennato Team e Vassia Jakomin del Club PLK di Capodistria.

RENAULT NEW SCENIC

SIAMO STATI PIÙ CHE BUONI.

5 STELLE AL CRASH TEST EURONCAP: BUON NATALE DAL MONOVOLUME COMPATTO PIÙ SICURO.*

Emissioni CO₂ da 135 a 205 g/km. Consumi ciclo misto da 5,0 a 8,6 l/100 km. * Punteggio 34.

Concessionaria Renault Progetto 3000

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212
Via 3^a Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030
Via Aquileia, 108 - Cervignano (UD) - Tel. 0431 35159

Si deciderà oggi nella seduta di giunta Il rebus di Pordenone ingarbuglia il valzer dei direttori sanitari

TRIESTE Il giorno del «gran ballo» è arrivato: la giunta di Riccardo Illy, nella seduta odierna in programma alle 8.30, deve procedere alle nomine dei direttori delle Aziende sanitarie in scadenza il 31 dicembre.

Lo schema di massima, dopo la ridda di ipotesi e i rifiuti dei candidati «pre-scelti», è ormai pronto. Sin dalla vigilia di Natale. E prevede che Gino Tosolini prenda in mano l'Azienda della sanità e raccolga l'eredità pesante di Lionello Barbina; che l'attuale direttore del braccio operativo della Regione sul fronte della salute vada a dirigere l'azienda ospedaliera di Udine; che Pier Oreste Brusori, un altro manager dell'Azienda, si sposti a Trieste e affianchi Cesare De Simone alla direzione regionale della Sanità; che Roberto Ferri, l'attuale direttore dell'Azienda territoriale Medio Friuli, venga confermato.

Ma alla vigilia della giunta le fibrillazioni non mancano. E le ipotesi «alternative» nemmeno: lo schema che l'assessore Gianni Pecol Cominotto e il direttore generale in pectore Andrea Viero hanno in mano da giorni, infatti, presenta un neo: non risolve in prima battuta il rebus Pordenone. Giacché l'azienda ospedaliera scade l'8 gennaio e giacché il candidato forte Marco Desideri ha detto no, quello schema ipotizza infatti un breve rinvio. Eppure, c'è chi vuole chiudere subito l'intera partita: il fron-

te include i diessini ma soprattutto Illy. Si spiegano così, complice l'entrata in campo del presidente, gli sforzi frenetici della vigilia diretti a sistemare la «questione pordenonese». Si spiegano così la marea di nomi e di ipotesi che arricchiscono la domenica pregiunta: c'è chi non esclude la proroga di un anno per Caroli, l'attuale manager dell'azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli; chi lavora ad una new entry «visto che la lista conta 160 candidati»; chi spende il nome dell'assessore udi-

**Tentativi in extremis
per riempire
l'ultima casella vuota
ed evitare il rinvio.
Tosolini «blindato»**

nese al Bilancio Paolo Bordon che lo stesso Viero sosterrrebbe a spada tratta; chi allarga il giro al manager già in servizio, come Pullini e soprattutto come Basaglia: «Una delle possibili soluzioni - con-

fidano a Trieste - prevede che l'attuale direttore dell'Azienda dell'Alto Friuli, stimatissimo da Gianpiero Fasola, vada a Udine. Consentendo di portare Barbina a Pordenone». Ma la «soluzione Basaglia» presenta non poche difficoltà: non piace ai diessini, non esalta gli udinesi, ma soprattutto preoccupa i sindaci della montagna, poco propensi a rinunciare all'attuale manager, a meno che il successore non sia all'altezza...

Risultato? Mentre le telefonate non si placano, finalizzate come sono a trovare la «quadratura», si attende la giunta odierna. Nella consapevolezza che potrebbe riservare qualche colpo di scena.

r.g.

Dopo il blitz estivo, arriva la copertura finanziaria. Nel bilancio interno stanziati 11 milioni per gli stipendi dei sessanta eletti

Spese dei partiti triplicate in Regione

Dal 1.0 gennaio i contributi ai gruppi passano da 1,2 a 3,1 milioni di euro

Le spese del consiglio regionale

Indennità e spese d'aggiornamento consiglieri	11.370.000	Spese per il Corecom	380.000
2003: 11.430.000		2003: 300.000	
Indennità ex consiglieri	8.000.000	Indennità e rimborsi del Difensore civico	130.000
2003: 11.060.000		2003: 130.000	
Fondi a disposizione del presidente	227.000	Indennità e rimborsi del Tutore dei minori	100.000
2003: 310.000		2003: 100.000	
Spese di amministrazione ed economato	2.370.000	Spese ufficio stampa	100.000
2003: 2.280.000		2003: 50.000	
Contributi ai gruppi consiliari	3.120.000	Fondo di riserva	720.000
2003: 1.210.000		2003: 650.000	
Spese per convegni, consulenze, studi	450.000	TOTALE SPESA	26.967.000
2003: 250.000		2003: 27.770.000	

Cifre in euro

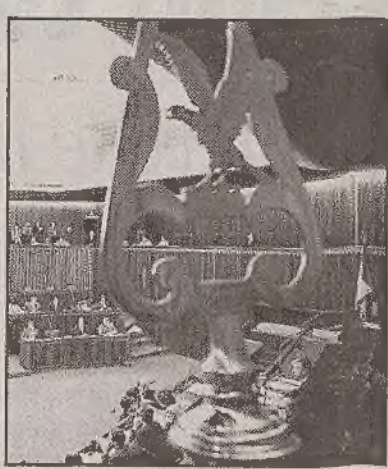
cassa comune e mille nel portafogli del singolo eletto?

Non basta. Nello slancio estivo e bipartisan di «auto generosità», ritenendo insufficienti a svolgere adeguatamente il mandato gli spazi in via d'allargamento

di piazza Oberdan, i consiglieri regionali ipotizzano la seconda «casa istituzionale»: nel nuovo anno, regolamento alla mano, gli udinesi, i pordenonesi, i goriziani e i tolezzanesi avranno un ufficio ad hoc nel territorio d'appartenenza. Dove

poter ricevere un ospite, spedire un fax, fare una fotocopia o una telefonata. Tutto ormai è pronto: a Udine ci sono una decina di stanze a disposizione nel Palazzo che ospita la segreteria generale della ricostruzione post terremoto e

LA CURIOSITÀ



L'aula di piazza Oberdan.

Si risparmia sui francobolli. E al bar

TRIESTE A Palazzo si risparmia sui francobolli, sulle penne, sui quaderni, sulle matite. E persino sul caffè... A svelare la «curiosità» è il bilancio interno di previsione che, elencando puntigliosamente le spese del 2004, abbassa da 105 a 100mila euro le spese postali e quelle per la cancelleria e, al contempo, riduce da 70 a 60mila euro le spese per il funzionamento del bar interno. Se raddoppia il budget dell'ufficio stampa, che passa da 50 a 100mila euro, diminuiscono invece i costi di resocontazio-

ne e stampa.

E i fondi a disposizione del presidente Alessandro Tesini su cui non sono mancate le polemiche? Presto detto: 155mila euro per le spese di rappresentanza e 72mila per quelle riservate. Meno di quanto avesse a disposizione il predecessore. Un'ultima curiosità: il fondo di riserva, destinato a sostenere le spese impreviste che dovessero verificarsi strada facendo, ammonta a 720mila euro. 70mila in più rispetto al 2003.

Le osservazioni

mosse dagli industriali mi sorprendono. Forse non hanno letto bene... Presenteremo il progetto entro settembre»



Friulia sotto i riflettori.

se per l'industria...». Industria che con Carlo Melzi, Andrea Pittini e Adalberto Valduga chiedeva da dieci anni l'apertura ai privati del capitale di Friulia, «tanto che - osserva il presidente - non credevo di proporre nulla di nuovo né di contrario alle aspettative».

Il piano intriga, ma la fretta è bandita. «Nessuna accelerazione, dovremo studiare a fondo ogni dettaglio, si renderà necessario l'intervento di un advisor e non c'è alcun dubbio che, lungo il percorso, tutte le parti sociali verranno coinvolte in sede di commissione consiliare. Nel frattempo il mandato dell'attuale cda di Friulia arriverà a scadenza con l'approvazione del bilancio 2004 e potremo quindi innestare la novità in modo naturale». La presentazione del progetto? «A giugno, o forse a settembre». L'ultima risposta a Fantoni, presidente dell'Assind di Udine, che insiste per la messa sul mercato di quote di Autovie. «Mi ripeto: non è opportuno privatizzare adesso la società autostradale. Gli investimenti da fare sono strategici».

Marco Ballico

Le perplessità di Della Valentina non turbano il governatore: «È evidente che non svenderemo le quote di minoranza»

Illy: «Friulia aiuterà le imprese innovative»

Il presidente punta sul «venture capitalism»: «Ma aspetteremo che il cda scada»

Budget sfiorato, nuovi fondi agli elicotteri antincendio

TRIESTE Aumenta il budget per gli elicotteri della Protezione civile. La giunta regionale, in una delle ultime sedute, ha infatti autorizzato una spesa aggiuntiva di 600 mila euro per coprire gli oneri derivanti dallo svolgimento del servizio aereo di Protezione Civile fino alla conclusione del contratto con l'Associazione temporanea d'impresa tra le società Elimediteranea srl di San Benedetto del Tronto ed Helicast srl di Monfalcone.

Il provvedimento, come spiega la giunta, si è reso necessario perché l'andamento della spesa si è rivelato molto più oneroso rispetto alle iniziali previ-

sioni a causa della prolungata siccità verificatasi durante la stagione estiva nel corso della quale il territorio del Friuli-Venezia Giulia è stato colpito da ricorrenti ed estesi incendi boschivi. E quindi, per estinguere i focolai, è stato necessario l'impiego massiccio degli elicotteri.

Il nuovo intervento, conclude la giunta regionale, garantisce lo svolgimento del servizio aereo fino alla conclusione del contratto prevista per il 30 aprile 2004 «in modo da assicurare la tutela del territorio regionale, dei suoi beni e dei suoi abitanti, come prevede la legge».

TRIESTE «Le perplessità degli industriali su Friulia holding continuano a sorprendermi. Forse non hanno letto bene...». Riccardo Illy replica al leader degli imprenditori regionali Piero Della Valentina, come aveva fatto con Giovanni Fantoni, Adalberto Valduga, Massimo Panizza. Con il pepe. Ribadisce che «hanno cambiato idea, e non so perché». Ma questa volta aggiunge la rassicurazione massima: «Il ruolo di fondo di Friulia di sostegno allo sviluppo delle imprese rimarrà immutato». A cambiare, dopo la realizzazione del contenitore delle partecipate, sarà solo il «taglio» di questo sostegno, «non più mirato sulle aziende in difficoltà, ma sulle piccole imprese con grande potenziale di crescita».

Il modello è il «venture capitalism». «Friulia, che rimarrà controllata dalla Regione, avrà la missione di favorire lo sviluppo delle realtà che nascono nell'ambito degli istituti di ricerca scientifica e tecnologica», prosegue Illy. E aggiunge: «Sappiamo che ci saranno rischi elevati e fallimenti, ma an-



Riccardo Illy risponde subito a Piero Della Valentina.

che molte esplosioni. Si tratta di un'operazione che Friulia ha già iniziato a fare e che andrà ulteriormente intensificata. Per questo serve l'ingresso di soci privati in grado di portare il know-how di questo modello di capitalismo».

Lo scetticismo dell'imprenditoria friulana non scalfisce il progetto. Né turba il presidente, che si limita a «sottolineare cose che crede-

vo fossero state comprese». «Non è esatto parlare di privatizzazione - chiarisce Illy - si tratta solo di un aumento di capitale di Friulia sottoscritto da privati. Sia chiaro poi che cedere quote di minoranza non significa farlo a condizioni svantaggiate. Alcuni interessati si sono già fatti avanti e nessuno ha intenzione di sottoporre l'ingresso nella finanziaria».

Con le risorse incassate, «che sarebbe inutile eserci-

Dopo tredici anni di battaglie legali la Corte di Cassazione ha respinto le istanze avanzate dalla seconda moglie del magnate friulano della birra

Si conclude la «guerra» dell'eredità Moretti

TRIESTE L'eredità di Lao Menazzi Moretti, magnate friulano che per cent'anni ha legato il suo nome all'omonima azienda produttrice di birra, non sarà ridiscussa. A stabilirlo è stata la seconda sezione della Corte di Cassazione che, dopo tredici anni, ha definitivamente chiuso una battaglia legale intentata da Ingeborg Maria Wagner, vedova di Lao Moretti, contro i figli di quest'ultimo e della sua prima moglie Luigia Moretti. Una sentenza che ha dato principalmente ragione a Luigi Menazzi Mo-

retti, assistito dal legale triestino Giovanni Gabrielli assieme al collega Mario Marino, condannando invece la ricorrente al pagamento delle spese processuali e agli onorari degli avvocati. Una vicenda definitivamente chiusa dall'ultimo grado di giudizio, che ha riportato alle cronache la complessa storia di una delle più facoltose famiglie friulane.

Dopo la scomparsa avvenuta nel 1978 di Luigia Moretti, un anno dopo il marito si risposò con la seconda moglie, la Wagner, che alla morte del marito, sopraggiunta nel 1989, intentò

una causa ritenendosi danneggiata dall'eredità e chiedendone la revisione. Una vertenza contro il figlio Luigi, la causa principale, l'altra contro le sorelle Marina e Annalena che dopo cinque pronunciamenti dei tribunali ha trovato finalmente una conclusione. Dopo tredici anni l'ultima parola è spettata alla Corte di cassazione, una sentenza diventata così inappellabile: l'eredità non si cambia, le volontà dei coniugi Lao e Luigia Moretti rimangono inalterate come da testamento originale.

p.c.

Una fondazione per Francesca

GORIZIA Nasce la Fondazione Francesca Pecorari. A un anno dalla scomparsa della giovane goriziana, morta in un incidente stradale, la famiglia e gli amici hanno deciso di ricordarla, fondando una onlus con lo scopo di aiutare i bambini del sud-est asiatico. Quelli che Francesca «aveva conosciuto nei suoi viaggi in Oriente». La Fondazione, in particolare, in-

tende promuovere progetti di solidarietà sociale a favore di bambini in situazioni di disagio familiare, economico, fisico o psichico. E si affida, per la realizzazione, al Fine (New Humanity), organizzazione di ispirazione cattolica. La Fondazione Francesca Pecorari Onlus ha sede in Via Gavinana 5 a San Lorenzo Isontino, telefono 0481/80105 o 335/226524.

A. MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Trieste

Si comunica che lo sportello della filiale di Trieste durante il periodo delle festività natalizie osserverà il seguente orario:

lunedì 29 e martedì 30 dicembre	8.30-12.15	15.00-18.15
mercoledì 31 dicembre	8.30-12.15	
giovedì 1° e martedì 6 gennaio	chiuso	

Per le Vostre esigenze sarà operativo tutti i giorni il call center al numero verde 800 700 800 dalle ore 10.00 alle ore 21.00, 31 dicembre chiuso.

XIV ANNIVERSARIO

GEOMETRA

Alfredo Burlini

Freddy

caro, vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 29 dicembre 2003

I ANNIVERSARIO

Tina Bosaz

Ricordandoti.

DANIELE e DAVIDE

Trieste, 29 dicembre 2003

VII ANNIVERSARIO

Bruno Chmet

Con affetto.

La tua famiglia

Trieste, 29 dicembre 2003

Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E

PARTECIPAZIONI

AL LUTTO

Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 197 TULLP)

A. MANZONI & C. S.p.A.

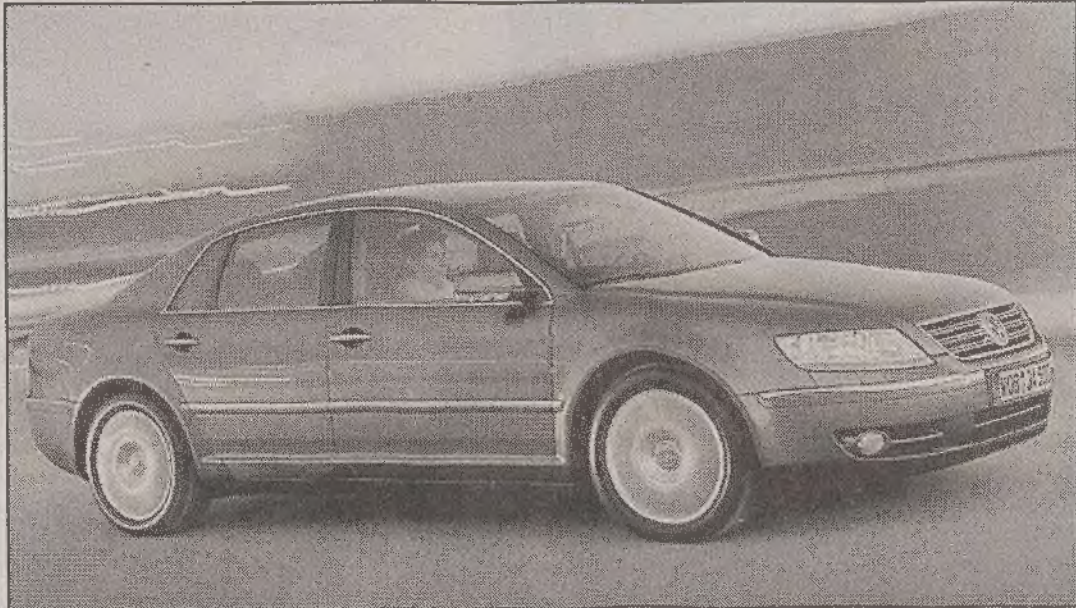
Siamo andati a scoprire a Dresda la «Fabbrica di vetro» dove nasce la Volkswagen Phaeton, un bolide da 420 cavalli

L'ammiraglia che toglie il fiato

Da 0 a 80 in soli 4,4 secondi, non ha la chiave. Costa 116 mila euro

DREDA Definita la «Firenze dell'Elba» per le splendide architetture, ritratte da Canaletto nelle celebri Vedute, per lo straordinario concentrato di opere d'arte (quadri, sculture antiche, porcellane, medaglie), per la naturale inclinazione alla scienza (istituti culturali di enorme prestigio), la capitale della Sassonia ospita oggi nel centro di Dresda, perfettamente integrato nella fisionomia della città, la Fabbrica di Vetro, The transparent Factory, come la chiamano gli inglesi, o più semplicemente La Manifattura a detta dei tedeschi. Una realtà importante centro di tecnologia nel cuore della città e un'esperienza finora inedita di produzione automobilistica.

In questo stabilimento viene assemblata alla luce del sole (tutte le operazioni si possono vedere sia dall'esterno che direttamente dall'interno attraverso ponti e passerelle) l'ammiraglia di casa Volkswagen, la Phaeton, l'orgoglio costruttivo dei tecnici e progettisti germanici. I singoli componenti provengono dal centro logistico di Friedrichsta-



La Volkswagen Phaeton (il nome, che deriva dalla mitologia greca, è del figlio di Helios) appartiene al segmento F, quello delle vetture di lusso.

dt, nelle vicinanze, e arrivano direttamente nei magazzini della Manifattura sui binari cittadini attraverso due tram lunghi 60 metri adibiti al trasporto merci, che così non intralciano il traffico della città. I singoli pezzi destinati a un'unica vettura vengono poi trasportati sulla linea di montaggio su appositi carrelli guidati centralmente, che scorrono su guide magnetiche nascoste sotto il parquet (a scaglie di legno pregiato) della linea di montaggio.

La Phaeton (il nome, che deriva dalla mitologia greca, è del figlio di Helios, il dio Sole e nel XIX secolo indicava un modello di carrozza elegante e prestigiosa che i signori dell'epoca conducevano personalmente, rinunciando al cocchiere) appartiene al segmento F (lusso) che ha registrato l'anno scorso 6515 immatricolazioni, lo 0,42% del mercato totale. Da gennaio a fine settembre 2003 in Italia ne sono state vendute 110, delle quali ben 27 equipaggiate con il 6.0 W12 a benzina,

53 con il propulsore V6 benzina e 30 con il V10 TDI, con un particolare interesse per la motorizzazione diesel, introdotta solo a giugno di quest'anno. Il biturbo diesel 10 cilindri a V, che sviluppa una potenza di 313 Cv, fa dell'ammiraglia Volkswagen la più potente vettura diesel al mondo. Abbiamo provato a Dresda il top di gamma, la 6.0 W12 4Motion Tiptronic 4 posti, che sviluppa ben 420 Cv e ha un prezzo alquanto alto: 116.500 euro. Un 12 cilindri a benzina da 5998 cc,

con due bancate a doppio V e una velocità massima di 250 all'ora, che non siamo purtroppo riusciti a constatare a causa delle cattive condizioni atmosferiche e dell'intenso traffico sull'autostrada E55, che conduce a nord verso Berlino. Una gran macchina comunque, dall'accelerazione bruciante. Grazie non solo all'accelerazione (da 0 a 80 km/h in soli 4,4 sec.), ma anche all'Eds che si oppone allo slittamento delle ruote e alla trazione integrale 4Motion che ripartisce la coppia motrice in maniera indipendente su ciascuna delle quattro ruote. Unite al sistema di sospensioni pneu-

matiche indipendenti le 4 ruote motrici danno al guidatore un comfort superiore, senza nulla togliere al gusto della guida «vera». Il tutto confortato da un cambio automatico a 5 velocità che in qualsiasi momento può essere commutato in manuale, comandato da due leve a orecchietta azionabili al volante, come sulle monoposto di Formula 1.

La sensazione complessiva che ne deriva è di una vettura estremamente equilibrata, che non trasmette al guidatore il peso della sua mole (più di 2 tonnellate). E' silenziosissima e pare si muova su un cuscino d'aria per le ottime prestazioni del V12, che arrivano filtrate dal sistema ammortizzante e dalla quasi completa insonorizzazione dell'abitacolo.

Per gestire tutta l'elettronica che governa le centinaia di funzioni, sulla Phaeton sono installate ben 62 centraline, oltre 3 km di cavi e un generatore di corrente da 190 ampère, raffreddato ad acqua. Un altro particolare che ci meraviglia sono i sedili, regolabili elettricamente mediante un sistema a 18 posizioni, con funzioni di memoria, climatizzazione integrata e massaggio. C'è poi il Keyless Access, con il quale si può aprire la portiera, mettere in moto e richiudere con la chiave in tasca, grazie all'identificazione tra trasmettitore della chiave e centralina. Di negativo soltanto i consumi: la W12 si «beve» da un minimo di 11 litri di super plus senza piombo ogni 100 km nel ciclo extraurbano a un massimo di 24 nel traffico urbano. E con il solo conducente a bordo.

Claudio Soranzo



Test di guida nell'alto Lazio e in Toscana della versione rinnovata del popolare Suv Toyota: affidabilità ma soprattutto comfort nell'off-road

La Rav 4 non è cambiata. E' diventata grande

Motori elastici e brillanti, modificate le sospensioni e arricchita l'elettronica

ROMA Ci tiene tanto a mantenere la leadership in Italia nel settore dei 4x4 e così, a tre anni dal lancio, ha voluto darsi una ritoccata, anche per non essere da meno dei suoi concorrenti diretti, Freelander e X-Trail. Invece ne è uscito un aggiornamento importante, per offrire all'affezionata clientela e ai potenziali nuovi fuoristradisti degli standard di qualità sempre più elevati, con un design ancora più innovativo ed elegante, unito a contenuti tecnologici all'avanguardia.

Siamo andati a saggiarne le peculiarità su un interessante percorso da Fiumicino a nord fino al confine tra Lazio e Toscana, a ovest del lago di Bolsena. Un tragitto di 283 km che ha esaltato le qualità stradicistiche della Rav 4, in quanto salvo una lunga strada bianca di 6 km particolarmente dritta, tutto il resto era costituito da strade asfaltate (senza nemmeno troppe salite) e autostrade.

Ma la sorpresa è saltata fuori prima di intraprendere la via del ritorno, su un percorso tecnico totalmente fuoristrada di 3,3 km, in parte costruito dalle ruspe, che ha fatto venire le travogge al lucido ed elegante Suv della Casa giapponese: un terreno fortemente accidentato, pieno di buche e curve al limite del ribaltamento

(naturalmente percorso ad andatura sostenuta), da aver bisogno delle cinture di sicurezza a tre punti (erano i sobbalzi. Particolarmente dotato l'impianto ammortizzante che ha superato a tutte le asperità del terreno, livellando continuamente il veicolo in modo più che egregio. Grazie anche alle modifiche apportate alle sospensioni anteriori e all'affinamento e differenza di settaggio del

controcurva conseguente, da farsi scappare il volante dalle mani, hanno messo a dura prova le capacità dinamiche del nuovo Rav4. Strapazzato come non mai, il rivisitato Suv di Toyota si è comportato alla grande, togliendosi da un percorso così accidentato in tempi rapidi. L'ausilio elettronico è stato molto apprezzato, evidenziando da continui bip di avviso di attivazione della funzione Vsc (il controllo di stabilità del veicolo), presente in entrambe le versioni a 3 e 5 porte. Abbinato al controllo di trazione (Trc), adatta il Rav4 alle più diverse esigenze di guida. Un aspetto, quello della sicurezza, tenuto in grande considerazione dalla Casa della doppia ellisse che ha previsto l'adozione di serie dell'Abs unito al ripartitore elettronico di frenata (Ebd) e l'aggiuntore della forza frenante.

Buche profonde, salti, dossi e curve a 90 gradi con



le forze di smorzamento degli ammortizzatori. Ma ciò che conta di più in una vettura è il propulsore, il cuore pulsante che determina i ritmi di marcia. Il Rav 4 è dotato degli affidabili motori 2 litri D-4D e VVT-i che spingono il Suv giapponese a livelli davvero ragguardevoli. Molto apprezzato in Italia è il turbodiesel common rail a 16 valvole e doppio albero a camme in testa, turbina a geometria



La nuova Toyota Rav 4 ha un design ancora più innovativo ed elegante anche negli interni, unito a contenuti tecnologici all'avanguardia: è dotata degli affidabili motori 2 litri D-4D e VVT-i.

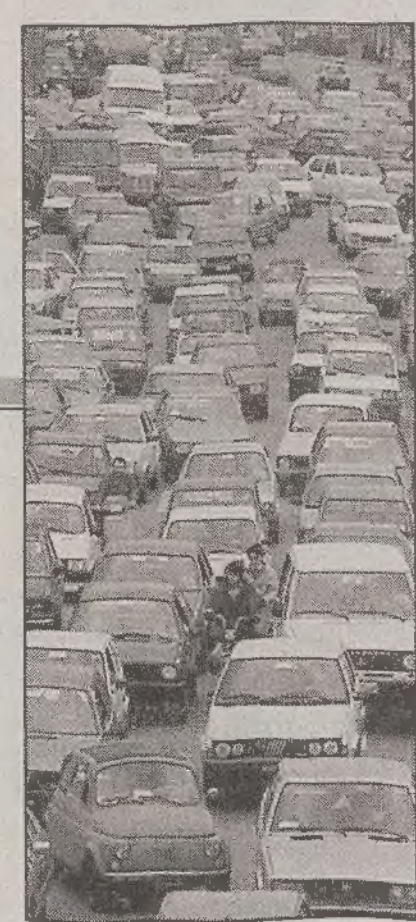
torno verso Roma, con un pezzo di Aurelia e l'autostrada che porta a Fiumicino. Un vero gioiello.

Per chi resta ancora fedele ai propulsori a benzina il 2 litri 16 valvole da 150 Cv offre prestazioni migliori rispetto al pari cilindrata diesel, con consumi tutto sommato non molto superiori (8,7 nel ciclo misto). Da evidenziare che questo propulsore rispetta le normative antinquinamento Euro 4.

I prezzi partono dai 24.350 euro del modello 3 porte con motore a benzina (per il diesel ci vogliono 1.500 euro in più) ai quasi 29 mila del 5 porte del livello di equipaggiamento Sol, che prevede i parafranghi allargati, cerchi in lega da

16" e pneumatici maggiorati (235/60R) e climatizzatore automatico digitale. Disponibile pure il Luxury pack, un pacchetto di 4 optional consistente negli interni in pelle, il Cruise control (fissa e mantiene automaticamente la velocità di crociera desiderata), il retrovisore interno antabbagliamento e il tetto apribile elettrico.

cl. s.



na altra parte se non da radio e giornali, ma solo quando vengono emessi e neanche tutti. Quindi i vecchi patentati non ne sanno ufficialmente nulla.

Accidentiamoci quindi di almeno questo e consideriamoli un'occasione di aggiornamento.

Giorgio Cappel

I «Quad» firmati dalla Laverda-Aprilia

Sulle moto-ragno per tutti i terreni

NOALE Negli Stati Uniti fuoreggiano da tempo. Li chiamano «Quad» (da un'abbreviazione del nome francese «quadricycle» o «Atv» («All Terrain Vehicles») e in Italia fino a poco tempo fa erano conosciuti solo come «quadricicli».

Ma adesso sono diventati di moda. E a cavalcare la tigre ci si è messa l'Aprilia con un marchio storico che evoca i successi degli anni Settanta: la Laverda.

La Casa di Brezganze dunque firma per l'Italia una serie di «Quad» chiamati «Quasar» che vanno dalla cilindrata minima ai 180 cc.

In realtà questi modelli vengono prodotti a Taiwan ma su direttive dei tecnici veneti. E quindi sono stati «europeizzati».

Le cilindrata: 50, 100, 125 e 180. Con le versioni maggiori previste anche in versione «da lavoro» con tanto di portapacchi. I prezzi? Dai 2.650 euro ai 4.700 all'incirca.

Il 50 e il 100 sono a due tempi, mentre l'ottavo di

ad aria forzata, mentre gli altri due dispongono del sistema misto aria-olio. Peccato che i modelli più piccoli non abbiano la retromarcia.

Saliamo in sella del 180. La comodità è discreta e le due ruote in più danno a ogni motociclista «vero» un senso di sicurezza ma anche di timore («Cosa farò in curva?» ci si chiede). E in effetti la guida è molto diversa. Ma anche molto, molto divertente.

Bisogna assuefarsi all'acceleratore che deve essere azionato (per motivi di sicurezza) dal pollice e anche alla frenata integrale a pedale.

La cilindrata consigliabile è naturalmente quella maggiore ma lo spazio e la comodità per il passeggero non sono eccelsi. Così come sarebbe stato opportuno trovare qualche spazio in più per riporre documenti o altri oggetti minori.

Il suo motore Aeon a quattro tempi eroga solo 8,4 cavalli ma dispone di una discreta coppia.

Da chi possono essere guidati questi «Quad» veneti? Il 180

anche da chi ha 16 anni. Il codice della strada, infatti, li assimila ai quadricicli e, rientrando nei 15 kw, obbliga il conducente solo ad avere la patente A1. Oppure i 18 anni e la patente A o B. Naturalmente per il trasporto del passeggero occorre aver compiuto i 18 anni d'età.

A chi li consigliamo? A chi ama i percorsi fuoristrada, a chi adora la sabbia, a chi non si sente sicuro con solo due ruote, a chi vuole un mezzo poco impegnativo ma molto divertente. Ma attenzione: bisogna ricordarsi che il casco è obbligatorio. Non vi sono deroghe. La moda è moda, ma la sicurezza è più importante.

Roberto Carella

LA SCHEDA	
MOTORE	180
Cilindri	uno 4 tempi
Potenza max CV (kw)	8,4 CV
Coppia max kgm (Nm)	1,0 Kg a 4.500 giri
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	68 Km
Telaio	tubi d'acciaio
Ruote	7-10/21" anteriore
Peso	10-8/21" post.
Freni	a tamburo

litro e il 180 sono propulsori a ciclo quattro. Caratteristica comune sono l'avviamento elettrico, la trasmissione automatica con variatore a frizione centrifuga e quella finale a catena sull'asse posteriore. Uguale anche la dotazione di sicurezza con il blocco della leva del freno posteriore da utilizzarsi per il fermo del «Quad» e l'avviamento (azionabile solo con il freno posteriore tirato).

I propulsori più piccoli hanno il raffreddamento

IN BREVE

Le patenti «C» cancellate da quelle di tipo «D»

MONZA Le patenti D non «conterranno» più la C. Lo ha stabilito un decreto che allinea norme italiane alle comunitarie. Un altro punto significativo nel riassetto dell'equiparazione tra le categorie italiane e quelle dell'Ue riguarda la possibilità per i possessori di B di continuare a guidare motocicli di cilindrata inferiore a 125 cc.

Ottimizzata la gestione del marchio Porsche

Una nuova società gestirà auto e design

TORINO La Porsche AG di Stoccarda e i partner della Porsche Design Management di Salisburgo hanno deciso di ottimizzare la gestione del marchio al di fuori del settore automobilistico. «Le attuali iniziative commerciali nel settore - precisa la filiale italiana della Casa tedesca - saranno infatti trasferite in una nuova società costituita ad hoc. Ciò unificherà e di conseguenza renderà più efficace la presentazione del marchio Porsche».

LA RUBRICA

Per recuperare i punti è sufficiente presenziare alle lezioni e non c'è l'esame

La beffa dei corsi di recupero

Il lato oscuro della patente a punti è costituito dal metodo previsto per il recupero dei punti: tanto oscuro e, se mi si consente, ottuso, da poter minare dalle fondamenta la bontà, più volte espressa, del provvedimento nel suo globale. Tutti ormai sanno che chi perde punti, dal momento in cui ciò gli viene comunicato, ha la possibilità di iscriversi ad un corso organizzativo presso le Scuole Guida o presso altre entità che verranno autorizzate, della durata di 12 ore, suddivise in due settimane, per recuperare 6 punti (stiamo parlando delle patenti B; per le patenti superiori le ore sono 20 ed i punti recuperabili 9).

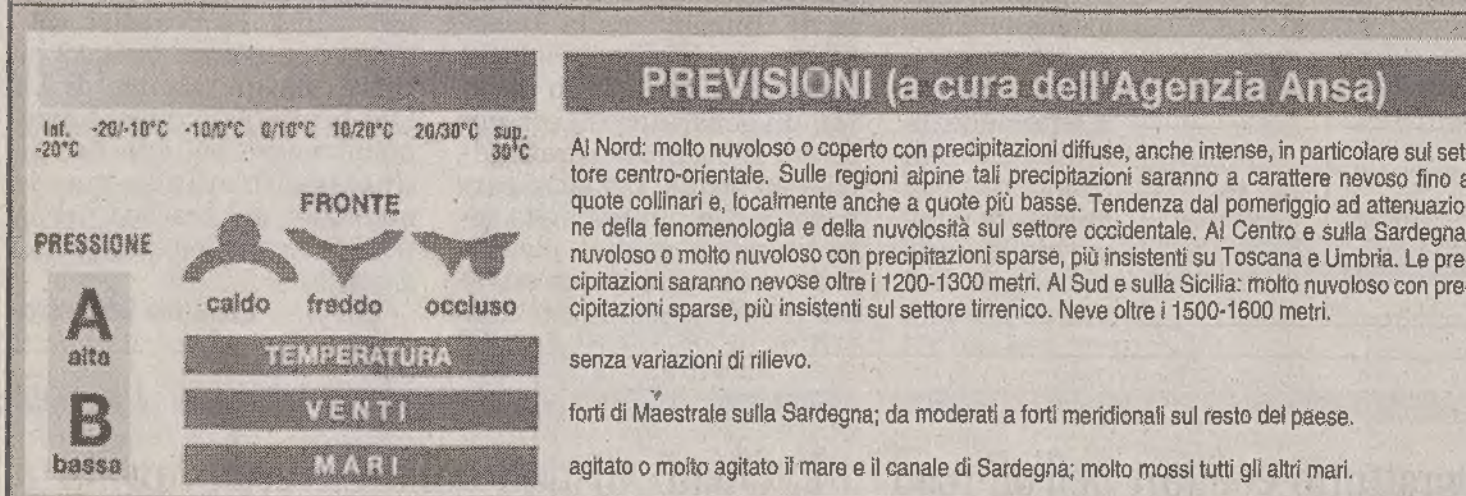
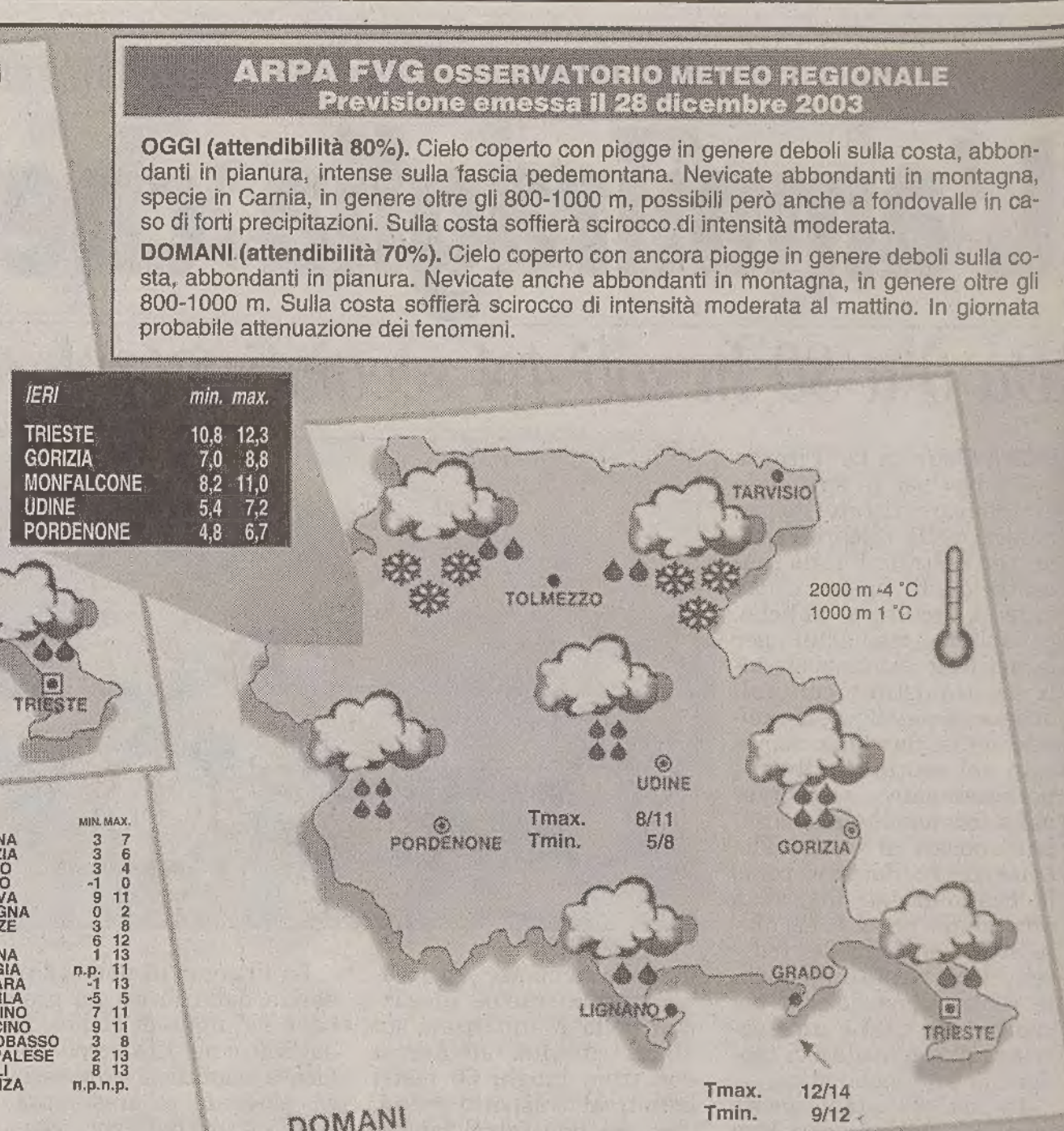
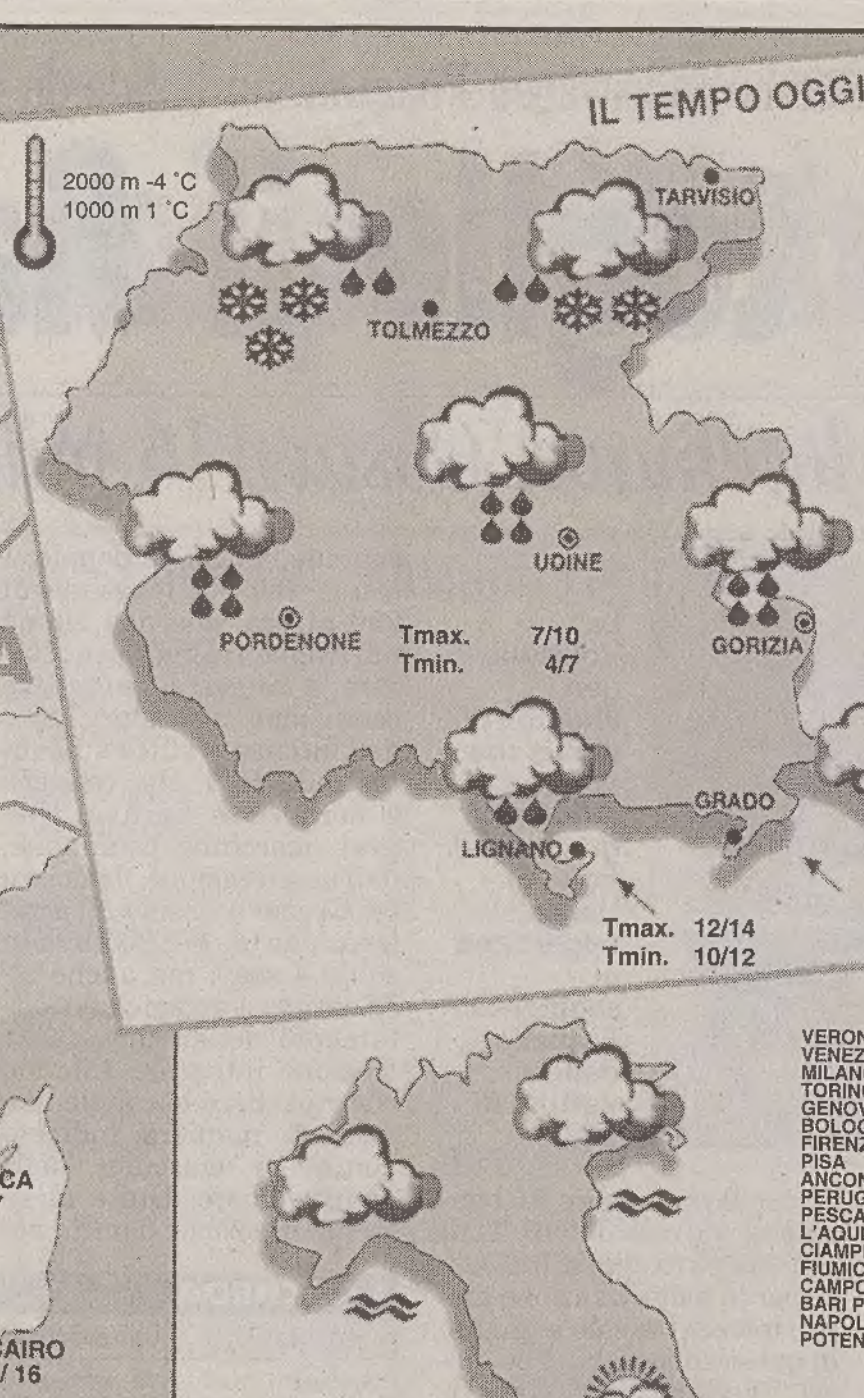
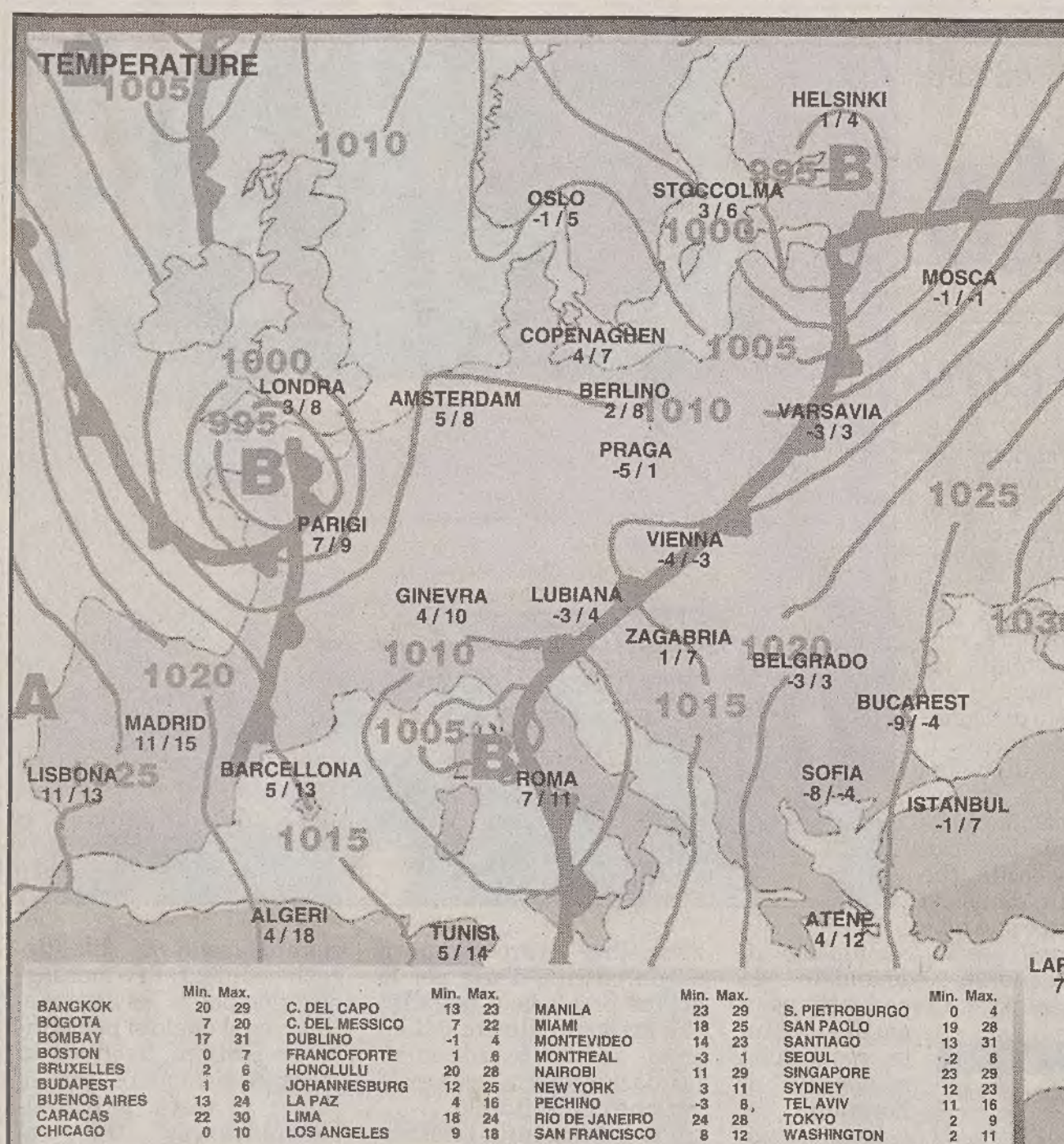
E poi? Qui sta il bello: poi niente.

In altri termini, basta iscriversi, frequentare e, naturalmente, pagare ed il gioco è fatto. Durante le lezioni potremo portare lavoro da casa, oppure un'ottima rivista oppure ancora pensare ai fatti nostri. Basta la presenza, e naturalmente non disturbare le lezioni. Il vulnus sta proprio qui. Non è prevista alcuna prova di fine corso, né con esaminato-

ri esterni né con quelli scelti tra i docenti del corso stesso, e non è prevista alcuna personalizzazione in relazione alle mancanze da noi fatte, quelle che ci hanno privato di punti: niente di niente.

Altra chicca consiste nel fatto che, pur se siamo autorizzati a frequentare un corso ogni volta che perdiamo punti, i corsi saranno assolutamente identici tra loro.

Certamente per chi avrà l'onestà e la voglia di imparare qualcosa non sarà tempo perso, perché i continui aggiornamenti del Codice non sono divulgati da nes-



NON RINUNCIARE AL PIACERE DELLA TAVOLA!



Kiločal RIDUCE
2 COMPRESSE DOPO I PASTI LE CALORIE

IN FARMACIA

 **POOL PHARMA**
DIVISIONE DIETETICI

www.poolpharma.it

NUMISMATICA

Atteso dagli appassionati l'appuntamento di metà mese al Waldorf Astoria

Anche tesori dell'antica Crimea all'asta di gennaio a New York

Panticapeo (oggi Kerç, Crimea) fu fondata dai greci di Mileto alla fine del VII secolo a.c. sulla sponda occidentale degli Stretti di Azov (Bosporo Cimmerico). La splendida serie di stateri d'oro conati nel IV secolo a.C. e i magnifici corredi tombali dello stesso periodo attestano la prosperità del sito, dovuta al commercio del pesce e del grano.

Superbo esempio di quest'antica produzione è lo statere illustrato al numero 151 del catalogo della vendita al pubblico incanto indetta il 13 e il 14 gennaio 2004 nella Norse suite del Waldorf Astoria di New York del Classical numismatic group. Attesa da tutto il mondo numismatico l'asta si svolge contemporaneamente al Convegno internazionale

le numismatico, il più importante incontro commerciale delle Americhe.

Il catalogo, corredato da un eccellente apparato fotografico e da notizie storiche sui personaggi illustrati e sullo



stile delle monete in offerta, elenca 1295 esemplari più una serie di grandi lotti. Spiccano, per rarità e conservazione, la collezione James A. Ferrendelli di stateri d'oro della Magna Grecia, i tetradrammi della

Sicilia, un esemplare inedito di statero d'oro coniato da Evagora II (361-251 a.c.) erede degli antichi sovrani di Salamina (Cipro), la collezione Bellaria di monete dei Parti, Sassanidi e regni collegati, una raccolta di venti bronzi di Antinoo, di monete di Adriano di vari metalli, di rarità bizantine dalle collezioni Woods e Connell e di monete sassanidi della collezione Carret.

Nella fotografia: statua di Panticapeo, 340 a.C. circa, 9,08 g. Al diritto il dio Pan barbuto volto a sinistra con serto di foglio d'edera. Al verso un grifone su spiga di grano in bocca una lancia.

Prezzo di stima:
20.000 dollari. Tutte le
monete, a colori, ingran-
dite sono visibili sul sito
www.cngcoins.com.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 

La congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno certo le soddisfazioni sia nel lavoro sia in famiglia. Possibili tensioni con il partner.

Gemelli 21/5 20/6 

Sfruttate al meglio la buona posizione degli astri dandovi da fare e occupandovi di questioni diverse. Vincete eventuali momenti di pigrizia pensando a ciò che vi attende. Un po' di relax.

Leone 23/7 22/8

Bilancia 23/9 22/10

Avete lavorato tanto e bene. Adesso è arrivato il momento di raccogliere soddisfazioni e guadagni. Molte gioie anche in campo affettivo e nelle inimicizie. Incontri casuali e simpatici.

Sagittario 22/11 21/12

Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continuate a essere importanti la vita affettiva. Possibilità di spostamenti a breve termine.



Aquario 20/1 18/2

Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospenso. E quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago in serata vi farà bene.

 **Toro** 21/4 20/5

Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscite meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza

Cancro 21/6 22/7

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdetevi la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più e risolverete il problema.

 Vergine 23/8 22/9

Il vostro ego-centrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. In amore c'è un po' di tensione.

 **Scorpio 23/10 21/11**

Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti e trovarvi impreparati. Alternative divertenti per la serata

 **Capricorno** 22/12 19/1

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare che l'andamento delle finanze sia quello giusto. Maggiore organizzazione.

Pesci 19/2 20/3
Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la gradita visita di un vecchio amico. Buone notizie

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ha bel riflessi - 4 Una lingua europea - 10 Simbolo del Ceso - 11 Pend e da una lenza - 12 Tre volte per Livio - 13 La dea greca dell'abbondanza - 15 La provincia di Aviano (sigla) - 16 Dissetarsi - 17 Andare in giro per diletto - 21 Onestissimo, incorruttibile - 22 Ricevono una paghetta - 24 Falso, immaginario - 26 Quello dei Savonarola era «Fertù» - Voci di cono - 28 La Banca d'Italia - 29 Sigla di un ente turistico - 30 La prima - 31 Il più - 32 Privi di compagnia - 33 Coda di lele - 33 Tre - 34 Il Atlantide - 35 Simbolo del bario - 36 Tre mezzo alle fronde - 37 Ippiti dal capoluogo - 39 Si esegue nel recital - 40 Mattide scrittrici

VERTICALI: 1 Proposti da raggiungere - 2 Allargamento - 3 Comprendono l'arabo - 3 Città nordafricana - 5 Iniziali del giornalista televisivo Montagne - 6 Si può lanciare di petto - 7 Efferata strage - 8 Pallido in viso - 9 Si leggono con un'occhiata - 14 Attimi - 15 Il cavallo alato di Bellerofonte - 16 Ricoveri montani - 18 Lo è un criterio di scelta - 19 Le tonno i minatori - 20 Presso dalla collera - 23 Un fiore da danzavanti - 25 Città francese che fu capitale del regno dei visigoti - 26 Un gusto per caramelle - 30 Regalo un otre a Ulisse - 31 Non malate - 34 Preposizione articolata - 35 Precedere ter - 37 Sono pari nella causa - 38 Ce li seguono in crociera.

INDOVINELLO
Alla mia Musa
Quando mi manca la tua luce viva
non ho immaginativa,
ma quando tu mi assisti, per riflesso,
io ritrovo me stesso.

ANAGRAMMA (1,5,5=2,9)
La mia Bianca è gelosa
Un'altra come Bianca non si trova
per tormento che dà continuamente.
Ma che peccato ho fatto, dico io:

100 Ogni mese

pagine di giochi **in edicola**

ENIGMISTICA

CREATA DAL MIGLIOR ENIGMISTI ITALIANI

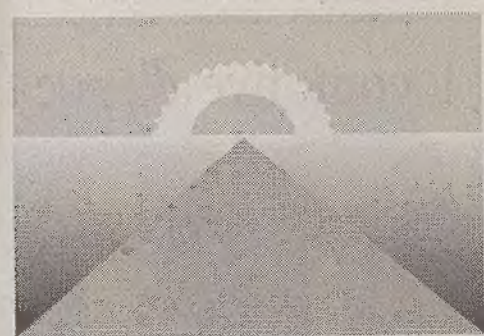
100 Ogni mese
in edicola

a **TRIESTE**
c'è il
LUNA PARK
al parcheggio Stadio Nereo Rocco
Valmaura

**NOVITÀ
MONTAGNE
RUSSE**

**APERTO
TUTTI I GIORNI**
dalle 15.⁰⁰ alle 23.⁰⁰ FESTIVI 10.⁰⁰ - 23.⁰⁰
Fino al 11 gennaio 04
FESTIVITÀ COMPRESSE

Un mondo di divertimenti



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.45**
tramonta alle **16.28**
La Luna: si leva alle **11.50**
cala alle **23.36**

53.a settimana dell'anno, 363 giorni trascorsi, ne rimangono 2.

IL SANTO

San Tommaso Becket.

IL PROVERBIO

Il mare non rifiuta nessun fiume.

MAREE

Alta: ore 2.19 **+35** cm
ore 12.26 **+5** cm
Bassa: ore 8.31 **-5** cm
ore 19.04 **-30** cm

DOMANI

Alta: ore 3.06 **+33** cm
Bassa: ore 10.17 **-10** cm

TEMPO

Temperatura: 10,8 minima
12,3 massima
Umidità: 67 per cento
Pressione: 1012,8 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 6,8 km/h da S-E
Mare: 10 gradi



A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. (0432) 246611

TRIESTE

Cronaca della città

L'inchiesta sulla manomissione di un accesso alla struttura di San Giovanni di Duino che garantisce l'approvvigionamento idrico di Trieste e del Monfalconese

«Raid» all'acquedotto, c'è una pista comune

La Digos riesamina i dossier su due precedenti incursioni. Escluso che si tratti di atti teppistici isolati

Vagliata l'ipotesi di un tentativo d'estorsione ai danni dell'Acceg

Acquedotto a rischio, acquedotto sotto tiro.

Gli ignoti incursori che hanno forzato venerdì la torre piezometrica di Duino abbattendone l'ingresso blindato, nell'agosto scorso hanno avuto dei predecessori. La rete idrica dell'Acceg solo quattro mesi fa ha subito un altro assalto nei pressi di Cattinara. Anche in quella occasione la notizia era rimasta riservata. «Top secret» per quasi tutti i cittadini. Era invece noto l'assalto ai serbatoi di via Cividale, in Grotta, con la manomissione di prese d'aria nel recente passato.

Ora alla luce di ciò che è accaduto a Duino gli investigatori della Digos hanno riesumato dall'archivio questi episodi e posti nuovamente sotto la loro lente di ingrandimento. Scopo dichiarato quello di esaminare le analogie tra gli episodi e rintracciare, se possibile, un comune filo conduttore. Certo è che un obiettivo gli incursori di Duino lo hanno raggiunto: hanno sparso a piene mani inque-



A sinistra una pattuglia di carabinieri davanti all'acquedotto Randaccio di San Giovanni di Duino. A destra uno dei serbatoi presi di mira in via Cividale, a Grotta.

tudine e allarme tra la popolazione. Acqua a rischio. E non solo quella minerale delle bottiglie di plastica trafitte dagli aghi delle siringhe. Ma - potenzialmente - anche quella degli acquedotti.

«Se volevano immettere

nella rete idrica qualche sostanza pericolosa, la torre piezometrica è sicuramente un obiettivo sbagliato» hanno spiegato ieri alcuni addetti ai lavori. «Volevano fare danni e rumore, sarebbe stato più facile agire in altri punti dell'acquedotto.

Quali? Meglio non dire. Non si sa mai».

Resta da capire però se lo scopo del tentativo di incursione era proprio quello di inquinare la rete che rifornisce tutte le case di Trieste e Monfalcone. Gli inquirenti, dopo aver escluso la pista

dei teppisti estemporanei, stanno vagliando infatti quella del ricatto. Dopo aver messo a segno un paio di questi attacchi simbolici alla rete, gli organizzatori potrebbero chiedere all'Acceg qualche contropartita. Anche finanziaria. «In futuro staremo tranquilli se ci venisse incontro...» Un'estorsione bella e buona, subito in passato da numerosi produttori di bevande e generi

alimentari. Ma al momento non vi sono però elementi tangibili che supportano questa ipotesi investigativa. Nulla però la esclude, anche perché l'incursione di venerdì non è stata rivendicata. Nessuna organizzazione, nessuna sigla se ne è assunta la paternità. Anche la pista dell'eversione e del terrorismo è tutta da provare.

Non sfugge comunque a

nessuno che gli acquedotti rappresentano un «obiettivo sensibile». Nei recenti corsi antiterrorismo dei funzionari di polizia, specifiche lezioni vengono dedicate proprio per prevenire questi attentati. Già nel corso della Grande guerra gli acquedotti rappresentavano punti ad alto rischio. Quello di Udine nel lontano 1917, pochi mesi prima della rotta di Caporetto, era

Unica certezza: gli autori degli assalti vogliono creare inquietudine

stato inquinato con l'arsenico da sabotatori austriaci. Ma anche negli anni Settanta l'ipotesi di un versamento nelle rete idrica di una grande città di una certa quantità di Lsd, uno dei più potenti allucinogeni, era stato ipotizzato dai servizi di sicurezza. Erano state studiate contromisure ma la vastità degli impianti - dai pozzi di captazione, alle stazioni di pompaggio, alle vasche, ai filtri alle reti di distribuzione - aveva evidenziato tutta la loro vulnerabilità.

«Molte cose sono cambiate dopo l'11 settembre. Non basta dire che tutto è sotto controllo, che tutto va bene. Evidentemente non è così» scrive Luigi Feroni, consigliere regionale del Partito dei pensionati riferendosi alla vicenda. «Il fare sicurezza deve adeguarsi a questa nuova realtà e vanno rivisti compiti e ruoli delle Forze dell'ordine. E' necessario unire le forze di polizia sotto un unico reale Comando, con un'unica sala operativa».

c.e.

Il caso di due giovani che hanno chiesto asilo in Italia fa emergere un netto contrasto di interpretazione normativa

Rispedito in Romania, ma per i giudici poteva restare

Lettera morta la sentenza del Tribunale: la Questura rimanda a casa un altro ragazzino

Schiavone (Consorzio di solidarietà): «Messaggio tutto in negativo». L'assessore D'Ambrosio: «Cerchiamo di gestire il fenomeno»

«Si penalizza chi rispetta la legge»

«La situazione è di una gravità incredibile non soltanto sul piano sociale, ma anche su quello giuridico». Lo dice chiaro Gianfranco Schiavone, responsabile nazionale del servizio immigrazione del Csi Consorzio italiano di solidarietà: per i ragazzi romeni coinvolti nella vicenda dell'espulsione e per tutti gli altri che come loro hanno tentato di costruirsi una vita alla luce del sole, nel rispetto della legge e del lavoro, il messaggio è devastante. E un messaggio che si sostanzia nell'incanto a non attuare alcun percorso positivo: perché se questo è l'esito tanto vale restarsene nascosti e andare in giro a rubacchiare. Ecco la contraddizione di fondo da una parte la legge, dall'altra il disincanto a osservarla.

Un messaggio insomma tutto in negativo. «Questi provvedimenti di rigetto del permesso di soggiorno sono illegittimi e immotivati», aggiunge Schiavone. «Si agisce magari nonostante siano pendenti dei ricorsi» - come è accaduto nel caso del ragazzo che era in attesa del pronunciamento del Tar - «e si prefigura una situazione. Questa poi magari viene smentita con il diritto, ma intanto l'obiettivo è quello di impaurire, di scoraggiare. Si tratta chiaramente di una strategia politica».

Eppure a interpretare la legge può soccorrere il semplice buon senso: «Lo stesso comitato nazionale per i minori stranieri ha fatto sape-



Gianfranco Schiavone



Claudia D'Ambrosio

re in una nota interpretativa del 2002 che qualora il ragazzo non venga rimpatriato, allora va seguito con il programma di inserimento. Evidente - così Schiavone - che se il minore non viene fatto rimpatriare, l'obiettivo è quello di inserirlo nel nostro Paese». Il Csi punta adesso a fare chiarezza su cosa possa succedere quando i ragazzi siano già stati rimpatriati mentre i giudici in Italia sentenziano che avrebbero potuto restare: «Sappiamo che le autorità romene in questi casi sequestrano il passaporto, ma non sappiamo se questo sia un atto formalmente legittimo o se si tratti di una prassi».

Se Schiavone dice di «un'interpretazione bizzarra della norma» e soprattutto

dell'intenzione di applicarla con i muscoli, l'assessore comunale ai Servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio difende invece quel «racconto interistituzionale tra Comune, Questura e Prefettura che grazie soprattutto a quest'ultima abbiamo avviato - e che in precedenza non esisteva - per capire come gestire il fenomeno».

Al Comune il Tribunale affida la tutela dei ragazzi stranieri fino al compimento della maggiore età: attualmente sono tra i 260 e i 270, dice D'Ambrosio, di cui l'80-85% romeni. Lo stesso assessore ammette però di aver vissuto «situazioni paradossali di rimpatri imposti dal Comitato nazionale proprio mentre i ragazzi stavano ultimando il percorso

di istruzione». «Dal mio punto di vista dobbiamo lavorare per un raccordo ancora maggiore tra istituzioni», commenta l'assessore, «soprattutto per quanto riguarda la fascia d'età intorno ai 18 anni, quella cioè per la quale c'è in effetti molta discrezionalità nella norma».

La norma, già, una legge «non umana né cristiana», taglia corto il direttore della Caritas Mario Ravalico, «ma che andrebbe almeno applicata con un po' di buon senso nei confronti di questi ragazzi che vengono trattati come criminali, prelevati dalle loro case: non c'è sensibilità da parte dei superiori della Questura. Questi sono i riscontri che da parte delle forze dell'ordine trova la Chiesa di Trieste, impegnata a spendersi sul fronte dell'accoglienza».

Ravalico addita chiaramente «le responsabilità di Prefettura e Questura». E lancia una provocazione: «Esiste anche l'obiezione di coscienza. E allora, se c'è un poliziotto che non condivide la legge su questa materia, abbia il coraggio di dirlo».

p.b.

Entrambi gli espulsi, con un regolare posto di lavoro, avevano seguito tutte le prescrizioni imposte sin dal loro arrivo nel nostro Paese

Espulsi a tempo di record come fossero malfattori. Caricati a forza sugli aerei diretti nei loro Paesi anche se qualche magistrato ha già detto che per i minorenni che hanno chiesto asilo in Italia, Questura e Prefettura di Trieste non possono agire in questo modo.

Il 23 dicembre scorso, quando gli agenti l'Ufficio stranieri hanno prelevato

tata alla Prefettura e alla Questura. Aveva diritto a restare in Italia ma la sentenza è rimasta inapplicata perché lui era già stato caricato su un aereo e trasferito in Romania.

La stessa sentenza era stata però depositata in cancelleria il 16 dicembre, otto giorni prima che Vasile Ureche fosse caricato a sua volta su un altro aereo diretto a Bucarest. Lo attesta il timbro impresso sul documento. Inoltre il giudice Mitja Ozbic aveva ordinato che il provvedimento fosse comunicato al difensore di fiducia del giovane romeno, l'avvocato Giuliano Loiudice, all'Ufficio territoriale del Governo nonché all'Ufficio stranieri della Questura di Trieste. Perché allora la decisione della magistratura triestina è rimasta lettera morta e Vasile Ureche è stato rimpatriato di forza?

In effetti il Tribunale ha ravvisato nel provvedimento di espulsione, motivato con il riferimento a una serie di normative tra cui la legge Bossi-Fini, alcune illegittimità e ne ha decretato la nullità. «Il giudice ritie-



Il Tribunale ha dichiarato illegittima l'espulsione.

ne illegittima la notifica del decreto di espulsione, in quanto non prontamente notificato al difensore, ma solo ad espulsione già avvenuta».

Ma non basta. «Il provvedimento di espulsione è stato emesso illegittimamente, stante la consolidata giurisprudenza che preclude l'espulsione automatica, senza la verifica dei presupposti che legittimerebbero la permanenza dello straniero in Italia».

Ed ancora. «Il Comitato per i minori stranieri ha affermato che il permesso di soggiorno di un minore non accompagnato, al momento del raggiungimento della maggiore età, viene modificato dalle Questure in permesso di soggiorno per studio o per lavoro, nel caso in cui lo stesso Comitato non valuti realizzabile il rimpatrio».

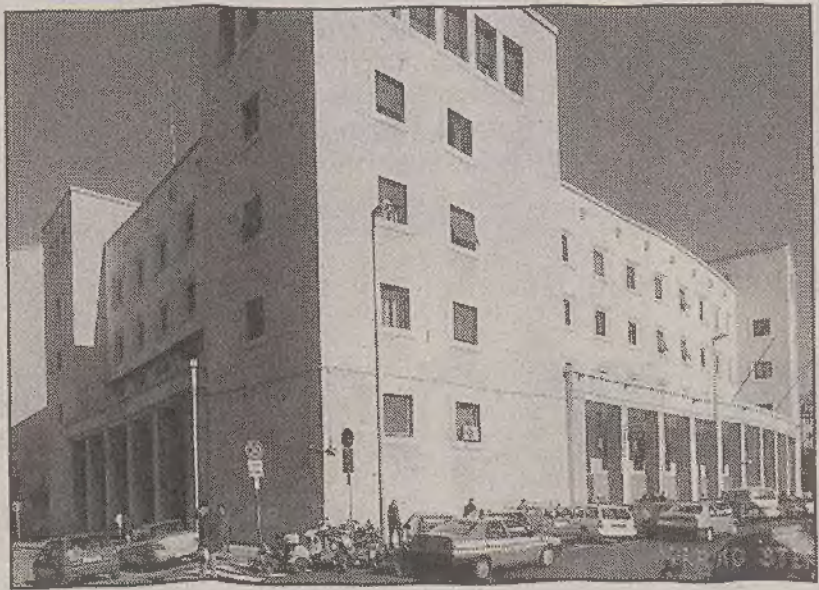
E lo stesso Comitato non ha detto nulla né sul caso di Pitu Ioan Viorel, né su quello di Vasile Ureche. I due giovani romeni avevano entrambi un regolare contratto di lavoro dipendente, vivevano in un'abitazio-

ne affittata con tutti i crismi di legge e aveva seguito, fin dal momento del loro ingresso in Italia, tutte le prescrizioni delle nostre autorità.

Basta dire che la causa per salvare dal rimpatrio forzoso il primo dei due ragazzi, è stata supportata dal datore di lavoro che si è rivolto all'avvocato Giuliano Loiudice. «Un bravo ragazzo, un lavoratore più che volenteroso. Non comprendo perché debba essere ributtato in quel deserto che è il suo Paese» aveva dichiarato l'uomo, titolare di una pizzeria in via Molino a Vento.

Ma non basta. Per ospitare in Italia e far studiare questi due ragazzi ma anche altre decine e decine di altri giovani fuggiti dai loro Paesi, il Comune di Trieste sta investendo da anni ingenti somme di denaro pubblico. Soldi che ora, viste le iniziative del Ministero degli Interni, sembrano gettati al vento, visto che nemmeno un regolare posto di lavoro riesce a fermare le espulsioni dei diciottenni.

Claudio Ernè



La questura in via del Teatro Romano.

Per tutto il giorno migliaia di persone hanno varcato l'ingresso della stazione di Campo Marzio. Sempre irresistibile il fascino delle locomotive d'epoca

«Boom» di visitatori al Museo ferroviario

Numerosi messaggi di solidarietà nella giornata di sensibilizzazione contro la vendita della struttura

Il Museo ferroviario di Campo Marzio deve rimanere una delle attrattive storico turistiche della città. È questo il messaggio che ieri migliaia di triestini, ai quali si sono affiancati numerosi appassionati provenienti da fuori città, hanno voluto esprimere con la loro presenza alla giornata di sensibilizzazione, organizzata dai membri della sezione del locale Dopolavoro ferroviario, che da anni si dedica alla cura e all'allestimento della rassegna ospitata dalla vecchia stazione sulle Rive.

Si è rivelata infatti un autentico successo la giornata indetta proprio per rimarcare l'utilità della conservazione della struttura, minacciata perché le Ferrovie, proprietarie dell'edificio, vorrebbero disfarsene. Con il suo ampio e ricco patrimonio di cimeli e ricordi di vario tipo, nel quale trovano importante spazio anche i vagoni e le locomotive che fanno bella mostra di sé nel cortile dove tuttora resistono al tempo i binari e le rotaie dell'epoca (non più tardi della scorsa estate, il Museo ferroviario si è trasformato in set cinematografica per alcune scene di «Marcinelle», proposto poche settimane fa dalla Rai), il museo rappresenta qualcosa di unico in campo nazionale e di estremamente prezioso per Trieste.

A mezzogiorno erano già stati più di 250 i visitatori (il prezzo del biglietto d'ingresso era di un solo euro,



Desta curiosità la mostra delle immagini d'epoca. (Lasorte)



Adriano Dugulin

sia per i bambini che per i grandi) e alle 17, alla chiusura dei cancelli la cifra era quasi raddoppiata. Le più ammirate sono state proprio le locomotive d'epoca, con le loro affascinanti ciminiere, che rappresentano anche il frutto della fatica dei componenti della sezione del Dopolavoro, i quali le vanno a prendere nelle stazioni italiane o estere dove vengono sistemate do-

po il loro «pensionamento», per guidarle fino a Campo Marzio, sede nella quale vengono sistemate e tirate a lustro.

Nel corso della giornata è stato anche annunciato, dai responsabili della sezione, che sabato prossimo verrà organizzata una gita, a bordo di un treno che partirà proprio da Campo Marzio per raggiungere la stazione di Opicina, per ribadire, in vista dell'entrata in funzione della linea che collega Venezia a Lubiana passando per l'altopiano, l'utilità di un nuovo uso della rete ferroviaria che parte dal Museo.

La salvezza può essere l'inserimento tra i Civici Musei. Dugulin: «Avviate tutti i contatti»

L'idea di una metropolitana leggera, in grado di collegare l'aeroporto di Ronchi da un lato e Capodistria dall'altro passando per Campo Marzio, in vista dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, è stata ripresa anche dal Coped Camminatrieste, che ha rimarcato «la convenienza dell'utilizzo di mezzi su rotaia per ridurre l'impatto ambientale della presenza di automobili sul territorio della Provincia di Trieste».

Intanto continuano le iniziative istituzionali per cercare di garantire la sopravvivenza del Museo fer-

roviario. Nelle prossime settimane alla Giunta comunale verrà presentata per l'approvazione una convenzione da stipularsi tra il Comune di Trieste e lo stesso Museo per la gestione integrata e coordinata della struttura che entrerebbe a far parte del museo multiplo «Civici Musei di storia e arte» diretto da Adriano Dugulin, godendo della consulenza scientifica e organizzativa e della promozione dei Civici musei e di un contributo finanziario. Una condizione che è già stata adottata con successo per il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa.

Dugulin tiene inoltre informato il Comitato regionale dei musei di cui fa parte e che ha tra i suoi compiti anche quello di dare parere sulle istanze di riconoscimento di «interesse regionale» presentate dai musei del territorio del Friuli Venezia Giulia. Non appena il Museo ferroviario verrà inserito nei Civici Musei di storia e arte una istanza in tal senso sarà immediatamente presentata.

«Ritengo che con queste operazioni - afferma Dugulin - il Museo ferroviario vedrà garantita la sua sopravvivenza e potrà proseguire con serenità sia le sue eccellenti attività di salvaguardia delle testimonianze dell'evoluzione del mondo dei trasporti ferroviari sia le sue attività didattiche e di ricerca e restauro».



Ugo Salvini Numerosi i visitatori sia nelle sale che lungo i binari di Campo Marzio. (Lasorte)

Replica al sindaco che aveva parlato di personale «non sempre all'altezza»

«Pulizia strade, le cooperative offrono un servizio di qualità»

«Quando si parla di pulizia della città non dimentichiamo che Acegas ci fa il favore di dare lavoro per il 30% alle cooperative sociali. Vedo personale non sempre all'altezza del compito che svolge, ma automaticamente aiutiamo queste persone più o meno disagiate e le facciamo guadagnare». Così il sindaco Roberto Dipiazza in un'intervista pubblicata sabato scorso. A queste parole Dario Parisini, presidente di Querciamonte, risponde in una nota relativa alla pulizia delle strade svolta «dalle cooperative sociali Querciamonte, Germano e Franco Basaglia per conto di Acegas».

Le cooperative sociali, scrive Parisini, sono impegnate solo in una delle quattro macroaree in cui è suddivisa la città: lavorano dunque in piazza della Libertà, Università nuova, rioni di Roiano, Grotta e Barcola e Altipiano Est e Ovest. «Le aree urbane in cui sono impegnate le cooperative sociali - così Parisini - risultano essere, dall'ultimo rilevamento semestrale della qualità del servi-



Pulizia del centro cittadino.

zio effettuato dalla Swg per conto di Acegas (periodo primo gennaio - 30 giugno 2003) tra le aree con il maggiore livello di qualità del servizio di spazzamento stradale». Di recente anche un rilevamento promosso dalle cooperative ha evidenziato risultati positivi «in relazione alla soddisfazione del cliente Acegas». Proprio in considerazione del livello qualitativo del servizio, ag-

giunge Parisini, una delegazione di tecnici e amministratori del Comune di Milano è venuta la scorsa estate a effettuare un sopralluogo nelle aree curate dalle cooperative sociali.

Alla luce di tutto questo, «pur nei limiti che sono insiti in ogni esperienza umana e in ogni sistema organizzativo - scrive Parisini - le cooperative sociali ritengono di assicurare alla città un servizio di qualità di pari livello, e in alcuni casi migliore, di quello fornito da altri soggetti imprenditoriali. Il nostro valore aggiunto - continua il presidente di Querciamonte - risiede nel fatto che noi svolgiamo questo servizio inserendo nel lavoro persone che in altri contesti non troverebbero spazio e opportunità. Al nostro Sindaco, ai politici, agli imprenditori e ai cittadini questo diventa il nostro messaggio: l'esperienza della cooperazione sociale, lungi dall'esaurirsi nei circuiti dell'assistenza o dei lavori protetti, è un modo possibile di coniugare efficienza e qualità d'impresa con riproduzione sociale e diritti di cittadinanza».

Dopo la Messa di Natale, cerimonia ufficiale nella sala distrutta dal fuoco due anni fa

Inaugurata la chiesa di via Vasari

Il Vescovo: «Torna ai fedeli uno dei luoghi più amati»

Sono stati centinaia i fedeli che ieri mattina hanno voluto partecipare alla cerimonia religiosa che ha segnato la riapertura al culto della chiesetta di via Vasari, semidistrutta da un incendio nel 2001.

La data è stata scelta proprio perché ieri la Chiesa cattolica ha celebrato in tutti i suoi edifici di culto la Sacra Famiglia, a cui è specificamente dedicata la chiesetta di via Vasari.

L'occasione si è rivelata particolarmente festosa, anche per la presenza del Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che ha voluto essere partecipe del «ritorno ai fedeli di una delle chiese più vecchie e amate della città».

Come si ricorderà, l'edificio che ospita la chiesetta fu gravemente danneggiato da un incendio due anni fa e le autorità competenti decisero che non lo si potesse utilizzare se non dopo un'ampia e importante ristrutturazione, destinata

principalmente a ricreare la situazione di sicurezza per i fedeli.

Finalmente i lavori si sono conclusi e ieri l'intera comunità parrocchiale che fa capo alla chiesa della Sacra Famiglia, a sua volta inserita nel Decanato di san Vincenzo de' Paoli, ha potuto tornare nella sede originaria dopo una lunga attesa.

Il Vescovo ha benedetto i fedeli riuniti nella rinnovata chiesa, ricordando che «con la riapertura di questo luogo di culto si compie un passo rilevante per l'intera comunità triestina, che ne ha atteso a lungo il ritorno».

Nei giorni scorsi le porte della chiesetta di via Vasari erano già state eccezionalmente aperte in occasione della Messa di Natale. Un rito suggestivo e particolarmente atteso da chi per anni aveva frequentato la sala nel cuore della città. E la chiesetta infatti era gremita.



Monsignor Ravignani durante la cerimonia. (Lasorte)

Malattie infettive Registrati nel mese di novembre 52 casi di varicella nell'intera provincia

La patologia infettiva maggiormente diffusa nello scorso mese di novembre è stata la varicella, con 52 casi rilevati nel territorio provinciale del capoluogo giuliano. La situazione mensile sull'andamento e la presenza delle malattie infettive viene resa nota dal Dipartimento di prevenzione-Unità funzionale di profilassi di Trieste.

In base al bollettino, i casi più numerosi dopo quelli di varicella riguardano la pediculosi, con 29 soggetti colpiti dall'affezione. A seguire, quindi, 12 casi di scarlattina. Sono poi segnalati 7 casi di herpes zoster, 4 di mononucleosi, 3 enteriti, 2 di epatite A, 2 congiuntiviti, pure 2 parotiti e 2 salmonellosi non tifoidee. Inoltre sono segnalati per il mese di novembre singoli casi di pertosse, tubercolosi, scabbia ed eritema.

Il Dipartimento di prevenzione registra infine 14 casi di morsicatura provocate da animali sospettati di essere affetti da rabbia.

Trasporti, le Rdb chiedono un confronto in prefettura

I sindacati di base del trasporto pubblico hanno chiesto un incontro alle Prefetture di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone un incontro allo scopo di «sollecitare un intervento nei confronti del Consiglio dei ministri - spiega una nota sindacale - che possa risultare utile a rasserenare il clima di sconcerto che ancora aleggia, pesante, tra il personale e anche per garantire l'utenza da possibili ulteriori azioni di protesta spontanea dei lavoratori».

L'iniziativa delle Rdb si inquadra nell'ambito

della giornata di sciopero nazionale già indetta per il prossimo 9 gennaio.

Intanto, la federazione triestina di Rifondazione comunista chiede che i sindacati promuovano un referendum tra gli autotrasportatori. «Non appena si è diffusa la notizia dell'intesa - spiega Rc - vi è stata la contestazione dei lavoratori che si sono dichiarati in disaccordo».

«Oggi - prosegue la nota di Rifondazione - non siamo di fronte solo a un contratto importante ma a una questione di democrazia».

Presentata la scuola nata quattro anni fa a Trieste e attiva oggi anche in altre città italiane

Imprenditori in erba a lezione da @Arpa

«L'obiettivo è quello di alimentare nei giovani lo spirito d'autonomia. Vorremmo aiutare a crescere una nuova generazione d'imprenditori, in un paese in cui lo statalismo e la ricerca del posto fisso sono ancora assai diffusi». Così Giovanni Gambardella, consulente della Regione per la Ferriera e responsabile del progetto giovani di @Arpa, la scuola per imprenditori, ha presentato al Dipartimento d'ingegneria dell'università il contenuto dei corsi rivolti agli studenti universitari e più in generale ai ragazzi che vogliono mettersi alla prova nel campo imprenditoriale.

La scuola, che proprio in questi giorni ha avviato le selezioni, è nata quattro anni fa a Trieste - ha ricordato Gambardella - e conta ormai sedi a

Genova e Savona mentre sono in cantiere nuove aperture in Piemonte e in Val d'Aosta. «Non vogliamo imitare ciò che già si fa in altri atenei, master o dottorati. I nostri corsi mirano ad insegnare la grammatica e la sintassi del fare impresa».

I dieci allievi selezionati vengono infatti guidati, passo dopo passo, verso la realizzazione concreta di un'idea imprenditoriale. Alla fase informativa (gestita attraverso testimonial d'eccezione: manager e imprenditori) segue la costruzione virtuale dell'impresa. Il progetto viene infine presentato con il supporto della scuola che affianca quindi il neo imprenditore nel primo anno di lavoro.

Lo sviluppo della vocazione imprenditoriale è senz'altro un passaggio indispensabile in una società quale la

nostra, ha sottolineato il Magnifico rettore Domenico Romeo. «Anche l'università - ha detto - deve ormai imparare a confrontarsi con le leggi di mercato. Per questo l'ateneo triestino ha accettato una sfida importante, candidandosi insieme all'università di Udine, la Federazione regionale industriale, la Sissa, il Bic e la stessa Arpa, a gestire la formazione del personale di ricerca per la piccola e la media impresa del Friuli Venezia Giulia. Se la candidatura verrà accettata dalla Regione, questa sinergia darà alla luce un centro d'eccellenza, capace di contribuire in maniera significativa allo sviluppo economico del territorio».

Per informazioni sulla scuola @Arpa ci si può rivolgere allo 040 3480086 (e mail: formazione@arpaweb.it).

Daniela Gross

NUOVA GESTIONE



A 5 minuti dal centro
Idee d'acquisto
Vendita autoaccessori
Servizi custodia e assistenza
Lavaggio manuale
Campagna abbonamenti 2004

TRIESTE
Via della Raffineria, 6
040.7606514

Fognatura
che perde

Abito in scala dell'Erica, zona di via Commerciale alta dove scorre il «potok» rio Scalze, da tempo divenuto una fogna a cielo aperto. D'estate in giornate di bassa pressione l'acqua emana odori nauseabondi che dobbiamo sopportare perché secondo gli addetti ai lavori la puzza non si può eliminare. Troppo costoso è cambiare il collettore della fognatura che perde.

Da agosto ho segnalato all'Acegas una infiltrazione d'acqua in casa di mio suocero e da ulteriori accertamenti è risultata acqua di fogna. È stata fatta una bonifica ad alcuni tombini, ma non si è risolto il problema: da cinque mesi ha acqua di fogna in casa e nessuno si fa vivo.

Ho inoltre segnalato al Comune la mancanza della tabella indicante il nome della via, suggerendo di mettere una tabella di plastica del valore di alcune decine di euro. La Toponomastica mi ha risposto che non ha fondi.

Il prossimo anno l'Ici verrà aumentata per poter offrire ai cittadini più servizi. Mi chiedo quali possano essere tali servizi, e se al primo posto non ci debbano essere le fognature.

Alessandro Lorenzini

Pane
introvabile

Chiedo al Partito pensionati e in particolare alla Provincia la spiegazione dell'indovinello: «Che fine ha fatto il promesso pane comune?». Io, e non soltanto io, non l'ho ancora capito. So soltanto che non lo si trova da nessuna parte.

Dov'è la disponibilità e la sensibilità dimostrata dalla Provincia, sottolineata dal segretario del Partito pensionati? Io credo che una spiegazione ci sia dovuta. O no?

Sergio Franza

Scontro
etnico

La polemica tra il consigliere Vatta e il consigliere Mocnik, mi dà la possibilità di inserirmi come un tarlo nel legno.

Vatta ironizza sulla parlata carsolina della sua nonna e non s'interessa sull'origine del suo cognome. Gli assimilati cragnolini Vatta erano, prima del R.D. 24 settembre 1923, tutti Vatovaz. I nativi li soprannominarono Vatovi, perché cavernicoli. Nulla di strano, assieme ai miei antenati, quelli del signor Mocnik e tanti concittadini, ignari o consci, facevano parte di un popolo che risiedeva nel territorio ben pri-

IL CASO

Dopo le decisioni prese dal Presidente francese Chirac per evitare le tensioni religiose

Quando non si può «ostentare» un crocifisso

Già da quest'estate il Presidente francese Chirac aveva incaricato una commissione di «saggi» di affrontare il «problema» dei simboli religiosi in pubblico. Ora Chirac se ne esce, in un perfetto tempismo che farà senz'altro discutere, con un decreto che, finalmente, interdice formalmente di indossare chador, kefiyah e quant'altro in luoghi pubblici nonché di rifiutarsi di essere curati da medici che non siano dello stesso sesso.

Per non entrare in rotta di collisione con quasi il 10% della popolazione extracomunitaria di altre religioni, il Presidente repubblicano, laico confesso, ha pensato bene, però, di «limitare» pure l'ostentazione di tutti i simboli religiosi compreso, quindi, anche il crocifisso.

A questo punto, le considerazioni da fare sono almeno due. La prima è che

gli immigrati extracomunitari vengono oggi considerati non solo e non più staticamente come una «ricchezza» ma anche come un «problema»; da regolamentare.

La seconda è rivolta alla definizione di «ostentazione», visto che i «saggi» non fanno precisazioni quantitative circa le dimensioni, materiali usati, o intensità della espressione del Cristo.

Si parla solamente di luoghi pubblici come aule di scuola, uffici pubblici, ecc. ma non delle modalità dell'esibizione del crocifisso, se non per una vaga raccomandazione ad evitare provocazioni.

Se questo è il prodotto del lavoro di sei mesi dei «saggi» figuriamoci cosa ci si può aspettare dalla folla di bipedi che popola le nostre strade. Pedoni che, detto sottovoce, pagano le tasse con cui, in ultima analisi,

si, vengono stipendiati saggi come questi.

Per concludere, non resta che rivolgere un pensiero affettuoso alle mitiche misure restrittive che colpirono i bikini sulle spiagge «lassiste» della Costa Azzurra degli anni '50 e '60 oppure delle minigonne minuziosamente calibrate dalle forze dell'ordine con tanto di metro alla mano. Cosa si potrà ormai più ostentare, nella società futura? Labbra e seni rifatti? Tatuaggi, «murales» allo spray, le «canne»? Superbike e dream-car? Abiti e accessori griffati in un parossismo di «apparenza» dell'avere, anziché dell'essere? Insomma: del materialismo più sfrenato a discapito dello spirito? Saremo poco più che degli involucri pubblicitari conformi ma rigorosamente laici; sinonimo esclusivo, sembra ormai, di «democratici».

Bruno Benevol



Il Presidente Chirac

impossibile che nessuno abbia preso in considerazione l'unità amministrativa X Regio Venetia et Histria, creata dall'imperatore Ottaviano Augusto per la sua etnicità.

Claudio Gustin

LA LEGGE

Testimone d'un incidente, il lettore si chiede come mai un malato di mente può condurre un motorino

«Sono stato aggredito da uno squilibrato»

Domenica 14 dicembre alle ore 11.30 circa sono stato testimone di un investimento di una donna da parte di un motorino che scendeva a forte velocità verso Trieste. L'incidente è avvenuto sulle strisce pedonali all'altezza dell'incrocio di via D'Angeli con via Revoltella. Mentre ridevo la mia testimonianza ai vigili urbani intervenuti per i rilievi venivo aggredito dal responsabile dell'incidente che mi sferrava un pugno a una tempia, manifestando segni evidenti di squilibrio al punto che veniva chiamata sul posto un'altra pattuglia di vigili urbani perché era difficile farlo ragionare.

I vigili stessi mi facevano salire su una delle loro vetture per separarmi dal soggetto il quale tentava di raggiungere la macchina per aggredirmi ulteriormente. Poco dopo venivo

trasportato all'ospedale dove mi venivano praticati gli accertamenti del caso e venivo dimesso con prognosi di sette giorni per trauma all'occhio e al volto. All'atto della denuncia per lesioni ai carabinieri mi veniva fatto notare che se per caso questo individuo fosse stato assistito da un centro di igiene mentale o comunque non in possesso delle proprie facoltà (una donna accorsa sul posto dell'incidente mi ha detto che era molto malato) la legge consentiva poche possibilità d'intervento.

Ora chiedo: questo signore ha mandato all'ospedale due persone. Com'è possibile che, nell'eventualità che sia accertata una presunta infermità mentale, a gente pericolosa per sé e per gli altri sia consentito di guidare un veicolo?

Sarebbe ora che anche per i motorini si introdu-

cesse l'obbligo della patente e venissero accertate le condizioni psicofisiche dei conducenti di questi mezzi. Il vigile mi ha detto che costui sarebbe tornato nuovamente a guidare e che nessuno avrebbe potuto impedirglielo visto che non c'è obbligo di patente per i motorini.

In secondo luogo, se le cose stanno come ipotizzato, come questa persona è entrata in possesso del motorino? Se per caso dovesse essere sotto tutela chi deve essere ritenuto responsabile delle sue azioni? E non dovrebbe essergli impedito di stipulare qualunque tipo di contratto, compreso l'acquisto del motorino, senza l'autorizzazione del tutore?

Alla signora investita ho rilasciato le mie generalità in qualità di testimone e, non conoscendo la sua identità, la pregherei di te-

lefonare ai numeri che le ho dato per informarmi del suo stato di salute non appena sarà in grado di farlo.

Inoltre, visto che non è la prima volta che succedono gravi incidenti lungo quel tratto di strada, credo sarebbe opportuno mettere dei segnalettori luminosi di passaggio pedonale (in corrispondenza dell'incrocio con via D'Angeli e della chiesa di San Pio X) del tipo di quelli esistenti all'altezza di scala Bonghi (se non dei semafori sincronizzati). Faccio notare altresì il rischio di investimento per chi scende dalle scalette che immettono in strada di Rozzol, specialmente per i bambini della scuola poco distante. Sarebbe opportuno che questi accessi venissero opportunamente segnalati agli automobilisti che scendono lungo la strada di Rozzol.

Mario Santini

Esempio
di civiltà

Sono lieto di constatare che il signor Gianni Ursini (da cui probabilmente mi dividono molte valutazioni politiche), nel suo intervento sulle Segnalazioni del 19 dicembre, condivide il mio rifiuto di qualsivoglia negazionismo storico, si tratti di Olocausto o Foibe.

Con il signor Ursini sono egualmente d'accordo nel condannare ogni seminazione di odio ed è proprio per contestare ogni possibile fonte di odi etnico-razziali che ho chiesto alla magistratura triestina di verificare le recenti affermazioni negazioniste sulle Foibe.

Al signor Ursini, infine, mi permetto far rilevare un motivo di dissenso: i 350.000 istriani, fiumani e dalmati dell'esodo non hanno certo mai manifestato gli stati d'animo di odio verso chiechessia. Se avessero provato questo tipo di sentimento avrebbero reagito con violenze alle ingiustizie a essi arretrate.

Così non è stato: il popolo dell'esodo, a differenza di altri popoli, non ha mai scelto la strada delle bombe, degli attentati, delle aggressioni. Fortunatamente la loro, la nostra cultura e civiltà ci hanno preservato da tali tentazioni.

Paolo Sardos Albertini
presidente
Lega Nazionale Trieste

L'inversione
di tendenza

La recente operazione di fusione fra l'Acegas-Aps rappresenta un'importante segnale per la città che probabilmente molti, soprattutto fra la gente comune, non hanno colto completamente nel suo intero significato.

Questa operazione può indicare una «storica» inversione di tendenza per la nostra città sotto il profilo simbolico, economico e, conseguentemente, demografico.

Dopo decenni di stasi, di recessione e regressione

complessiva della città, con la progressiva perdita di ruolo, attività economiche, sedi istituzionali pubbliche e private, Trieste torna centrale, protagonista e sede di una importante realtà economica.

Il merito va ascritto senza dubbio a questa amministrazione e ai suoi manager di riferimento protagonisti di questa brillante operazione.

Non solo questo, però, questa amministrazione ha fatto; ci sono moltissime opere pubbliche in corso di realizzazione e da realizzarsi nei prossimi anni. Trieste, insomma, sta ripartendo verso un futuro senza dubbio più roseo.

Paolo Di Tora
consigliere comunale
Forza Italia

Profughi
e pensioni

Nelle Segnalazioni di mercoledì 10 dicembre il consigliere regionale Ferone, del Partito dei pensionati, ha evidenziato tutta una serie di ingiustizie e forti problematiche esistenti nel pianeta pensioni. Va dato merito a Ferone di averlo evidenziato dal suo scranno che non è poca cosa. Speriamo continui in questa direzione. Ciò nonostante, noi riteniamo doveroso rammentare l'esistenza di tante altre tematiche pensionistiche oggetto di palese ingiustizia e arbitrio. Segnaliamo una delle tante ingiustizie. L'arbitrio dell'Inps di Trieste che in merito alle leggi 140/85, 544/88 e 59/91, dà una propria interpretazione distorta rispetto allo spirito delle leggi citate nel non voler riconoscere a una parte delle migliaia di pensionati triestini con la qualifica di «profugo» o assimilato, l'adeguamento economico pensionistico a partire dal 1998, cioè degli ultimi cinque anni, previsto per legge. In altre città d'Italia, in alcuni casi con l'intervento della magistratura del lavoro, tali assegni sono stati adeguati con riconoscimento arretrato di 5 anni e a partire dal

gennaio 2003 la perequazione doveva essere uguale per tutti i profughi e assimilati, settore Inps.

Antonio Farinelli
responsabile per Trieste
Associazione nazionale
pensionati

La città
ideale

Non esistono doppie file e soste abusive presso fermate bus, passi carrai o attraversamenti pedonali. I bambini giocano in giardini senza siringhe e murales, gli anziani siedono su panchine pulite. I cani, con guinzaglio e museruola, usufruiscono di apposite piazzole per i loro bisogni.

Le sigarette vengono gettate nei posacenere antiveneto e le cartacce nei cestini. Piazze, vie e parcheggi hanno siepi e alberature. I locali chiudono alle 24, non disturbano il sonno altrui con musica e schiamazzi. Si passeggia per strada senza rumori di clacson, scarichi truccati e smog. La metropolitana leggera, assieme ai traghetti lungo costa, snellisce il traffico urbano. Esiste un posto auto per famiglia, a partire da invalidi e disabili. Il Bucone collega l'A4 al centro città e l'Intervallina i vari rioni, mentre la Costiera è esclusivamente ciclopedonale. A Barcola si estende un'ampia spiaggia sabbiosa (tipo Copacabana), con una teleferica tra Monte Griso e Cedas.

Telecamere fisse sorvegliano la tranquillità urbana, identificando i malintenzionati. Ad ogni angolo di strada, una tabella ricorda regole da rispettare e rispettive sanzioni: la «tolleranza zero» punisce il cittadino che trasgredisce. Guardiani, controllori d'autobus, ausiliari del traffico, osservatori ambientali, carabinieri e poliziotti di quartiere garantiscono la quiete e l'ordine pubblico. Questa è la Trieste ideale che io sogno: mi sarebbe piaciuto trovarla sotto l'albero di Natale!

Andrea Vatta
consigliere comunale
membro del dipartimento
ambiente di Forza Italia

LA POLEMICA

Mi reco regolarmente per lavoro da Padova a Trieste una o due volte alla settimana. Prima del cambiamento di orari, mi serviva dell'espresso 245 «Drava», di passaggio a Mestre alle 8.25 e in arrivo a Trieste alle 10.15. Un treno che non serviva solo il sottoscritto, ma numerose altre persone. Non so quali siano le motivazioni per una scelta così penalizzante nei confronti della clientela (all'ufficio informazioni della stazione di Mestre parlavano di un possibile disaccordo con le ferrovie croate o ungheresi...) ma l'idea di togliere un treno in ora di punta senza proporre un'adeguata alternativa mi sembra incredibile.

Si tratta dell'ennesima dimostrazione di scarsa at-

Ferrovie, la nostra città
sempre più emarginata

tenzione verso una città come Trieste: i treni «veloci» (si fa per dire) il guadagno di tempo sulla tratta Padova-Trieste è inferiore al quarto d'ora) sono collocati in fasce orarie tali da poter essere usati solo da utenti triestini che hanno bisogno di lasciare la città o tornarvi la sera.

Recentemente è stato annunciato un nuovo Pendolino tra Lubiana e Venezia con le stesse modalità di orario, segno che Trenitalia considera Trieste una specie di città dormitorio dalla quale scappare...

La rimodellazione dell'orario ha complicato la vita di chi deve cambiare treno a Mestre: le partenze pomeridiane dei treni cadenzati da Trieste a Venezia sono state anticipate di circa dieci minuti, ma i treni da Mestre a Padova no, il risultato è che per fare 177 km ci si mettono anche tre ore.

Lo stesso discorso vale per il treno della «mattina»: se voglio prendere il regionale delle 9.22 da Mestre a Trieste (arrivo circa alle 11.20) l'ufficio informazioni della stazione con-

siglia di salire a Padova su un treno che passa alle 8.18: il che significa tre ore di viaggio e quaranta minuti di attesa a Mestre. Certo, sui tabelloni ho visto che ci sarebbe un locale alle 8.40 che ridurrebbe di venti minuti il viaggio e porterebbe a dieci minuti l'attesa, ma data la cronica propensione al ritardo neppure il personale di Trenitalia si fida a consigliarlo.

Spero di non ricevere le solite lettere di rammarico. Spero di non farmi venire il mal di stomaco ogni volta che vedo le Ferrovie buttare soldi in pubblicità alla televisione o in inutili opuscoli e riviste, invece che in un servizio più efficiente o almeno pari al livello precedente.

Giovanni Corbellini

AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

29 dicembre 1953

Si apprende che il numero complessivo dei veicoli iscritti all'Ufficio registrazione autoveicoli della nostra città, sono oltre 22 mila. La parte del leone la fanno i motocicli presenti in 8481, seguiti da autovetture (7669), autocarri (2260) e motocicli (1933); 183 gli autobus.

Verso le 23 dell'altra sera, posteggiata in via Galleria la propria «Balilla», targata TS 1600, l'elettrotecnico K.T. ne constatava la sparizione il mattino seguente. Denunciatore il furto, gli agenti della Sezione traffico gliel'hanno ritrovata poco dopo nei pressi di Campo Marzio, ma alleggerita dell'apparecchio radio, un «Vox Condor» del valore di 50 mila lire.

A quanto è dato sapere, si assicura da parte dell'Acegat che, entro il 1954, ci sarà il collegamento ferroviario con il rione di Poniziana. Con tutta probabilità, dovrebbe essere la linea «A» a servire quel rione, andando dalla Stazione centrale al piazzale dell'autostrada.



Edda compie settant'anni

Edda compie oggi settant'anni. Tanti auguri alla bellissima mamma da Luciana, Claudio, Denis e Rosanna.

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Teatro
Miela

Oggi al Teatro Miela si rinnova l'appuntamento settimanale di Pupkin Kabaret, sempre con il consueto e strampalato orario d'inizio delle 21.51. Sul palco Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, Maurizio Zaccagna, Nazareno Bassi, Massimo Sangermano, Mauro Serio e i musicisti della «Niente Band».

«Il Pane
e la Rosa»

Lo spettacolo di beneficenza «Tutti lo conosciamo... se c'è Antonio Freno» si terrà il giorno 6 gennaio alle 16 al teatro Miela. È organizzato nell'ambito del progetto «Il Pane e la Rosa» rivolto agli anziani per iniziativa della Cri, della Fondazione CrTrieste e della Provincia.

Alpina delle Giulie
Rifugio Premuda

La Società Alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della Val Rosandra che il rifugio Premuda rimarrà chiuso da oggi al 3 gennaio. Comunica inoltre che il giorno 6 gennaio il rifugio sarà aperto. Per informazioni rivolgersi direttamente al rifugio tel. 040/228147.

Mostra
di solidarietà

Prosegue fino al 6 gennaio nello spazio espositivo del bar-libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/A, la mostra di solidarietà con l'associazione per la tutela dei valori dell'antifascismo e dell'antizionismo Promemoria. La mostra, che vede la partecipazione di una ventina di artisti triestini e non, è visitabile ogni giorno, tranne il mercoledì, dalle 10 alle 24.

Chiusura
segreteria

La Società Alpina delle Giulie comunica che la segreteria soci rimarrà chiusa al pubblico da oggi al 6 gennaio. Riaprirà il 7 gennaio dando inizio al tesseramento dei soci per l'anno 2004, con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso. Per informazioni rivolgersi alla società in via di Donato 2 (tel. 040/630464).

Problemi di fede
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano, venerdì ore 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita, venerdì ore 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

FARMACIE

Dal 29 al 31 dicembre
Normale orario di
apertura delle farmacie
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Movimento
arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva ricorda che gli incontri settimanali riprenderanno mercoledì 7 gennaio, sempre alle ore 20.30, al Saravasti Café di via Madonizza 4. Sono aperte le iscrizioni per il concorso pittorico «Un mondo unito». Per informazioni segreteria Mai 040/309478 - 349/6303466.

Fine d'anno
in Cattedrale

Per la fine d'anno in Cattedrale, la Cappella Civica propone un concerto speciale dedicato al vescovo di Trieste, nel giorno del suo 71° compleanno (domani ore 18). Il coro della Cappella, accompagnato dalla Nuova orchestra «Ferruccio Busoni», parteciperà la sera del 31 alle 18 alla liturgia presieduta dal vescovo.

Musicoterapia,
corso

Sono aperte le iscrizioni al corso di musicoterapia che avrà inizio il giorno 8 gennaio con Elena Magnaldi alla sede «L'incontro» in via S. Francesco 36. Informazioni: telefonare al 338/2360469 - 347/0695414 dopo le 12.30.

Lotta
all'ictus

L'Associazione Alice (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale), informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, presso il Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040/3995803 oppure al cellulare sempre attivo 335/6788320.

In gita
con le Acli

Martedì 6 gennaio, Epifania, in gita con le Acli a Verona: mattinata dedicata alla visita della ventesima Rassegna dei presepi, ospitata nella suggestiva cornice dell'Arena.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto in via Mercadante giovane gatto nero tipo persiano. Chi lo cerca si rivolga al Gattile di via Fontana 4, tel. 040/364016.

Martedì 23 dicembre è stata smarrita una spilla a forma di gallo di grande valore affettivo. L'anima buona che l'avesse trovata è pregata di chiamare il numero telefonico 040/771490. Si promette lauta ricompensa.

Smarrito al luna park di Chiabola cellulare Nokia 3310 con cover color grigio metallizzato con Tom e Jerry. Prego il gentile rinventore di chiamare al numero di tel. 040/946577 o cell. 347/9541477.

Presepio
parlante

Continua la tradizione del presepio parlante alla Repubblica dei ragazzi dell'Opera figli del popolo. Le rappresentazioni, con orario di programmazione dalle 15 alle 18, si terranno il 4 e 6 gennaio alla sede dell'associazione in largo Papa Giovanni.

Biblioteca
statale

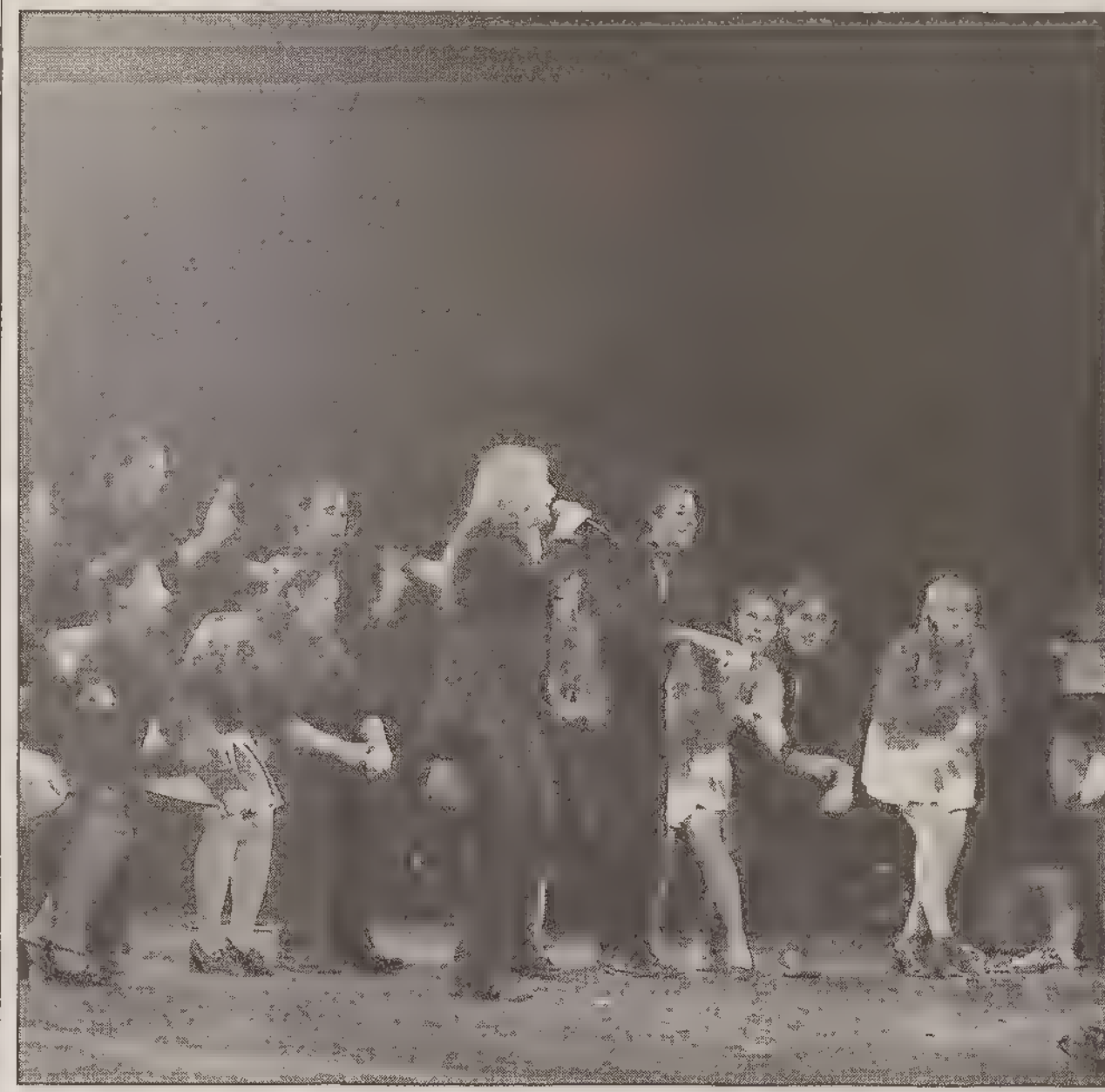
La Biblioteca statale fino al 5 gennaio osserverà il seguente orario: 8.30-13.30. Nel medesimo orario si potrà visitare la mostra di modellismo navale «Con calafati e maestri d'ascia» allestita nelle sale nobili del primo piano, in largo Papa Giovanni XXIII, n. 6.

Gli orari
dell'Aido

L'Associazione italiana per la donazione di organi e tessuti rende noto che la sede di via Donato 2, presso la Lega Nazionale, rimarrà chiusa per le feste fino al 7 gennaio. Per comunicazioni urgenti chiamare il 347/3448262. A partire dall'8 gennaio gli uffici riprenderanno il normale orario di apertura, lunedì dalle 10 alle 12 e giovedì dalle 16 alle 18.

Corso
di teatro

Il giorno 22 gennaio avrà inizio un corso di teatro all'Ania di piazza Goldoni 5 (informazioni al numero telefonico 040/660805). Il corso è indirizzato alle persone di tutte le età, curiose di scoprire le proprie potenzialità attraverso il linguaggio del teatro e della musica.



Festival della canzone triestina, quattro vincitori

Le canzoni vincitrici del XXV Festival della canzone triestina al Politeama Rossetti sono quattro: «Andemo a San Giusto» di Norina Dussi Weiss, cantata da Antonella Brezzi (linea tradizionale), «Le canzoni triestine» di Mario Comuzzi, interpretata da Martina Spadaro e la banda «Refolo» (linea bande e cori), «Imaginar Trieste» di Marcello Di Bin - Edy Meola (linea giovane e moderna), cantata da Vanessa Battistella e Max Rinaldi e «Vanda bonbon» di Roberto Felluga (Gran premio dello spettacolo) interpretata dall'autore e dal gruppo coreografico della palestra «Cristina». L'edizione del venticinquennale, curata e presentata da Fulvio Marion con Susanna Huckstep, ha avuto come ospiti Lorenzo Pilat e la Witz Orchestra. Nell'edizione di domani la cronaca della serata. (l.b.)

(Foto Tommasini)

Euterpe
e Clio

L'Euterpe e Clio club, di via Riccardo 4 (a fianco dell'Arco di Riccardo), informa che è disponibile la sala per feste e per il veglione di Capodanno. Per informazioni tel. 347/4605555.

Cento
presepi

Nella sede degli Amici del presepio in via dei Giardini 16 (Servola), prosegue l'esposizione permanente dei presepi della tradizione locale. La mostra, con ingresso libero, è aperta tutti i giorni, anche festivi, con orario 15-18.

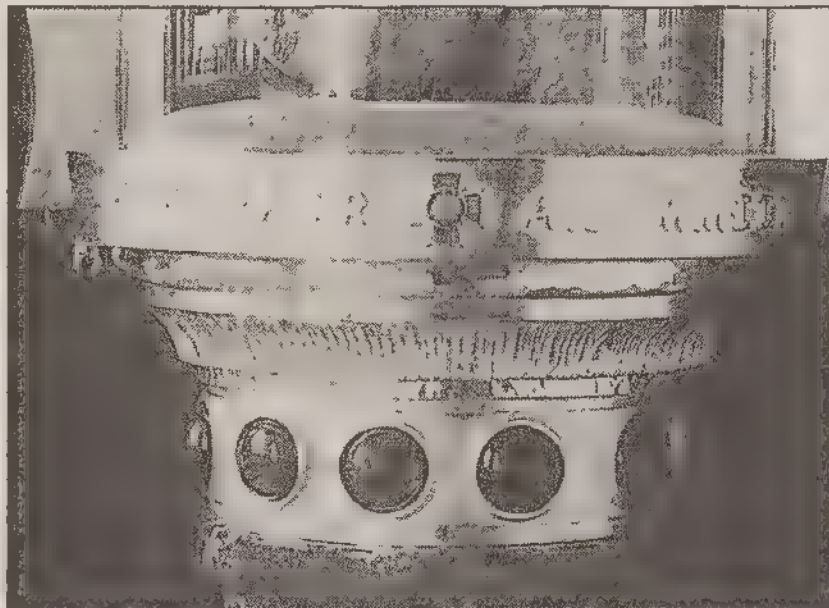
Babuder
all'Aiat

Chiusure mercoledì 31 dicembre la mostra personale di Giuliano Babuder «Tigiani», allestita presso la sala espositiva dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18; sabato, domenica e festivi chiuso.

Una donazione del Rotary Club Trieste per l'omero del santo patrono cittadino

Nuovo reliquiario nella cattedrale di San Giusto

Nuova, prestigiosa custodia per le reliquie di San Giusto all'interno della omonima cattedrale. Su generosa iniziativa del Rotary Club Trieste è stata infatti recentemente donata una preziosa teca, con elementi in argento dorato, che conserva ed espone l'omero del santo patrono cittadino in luogo del semplice contenitore di legno nel quale era relegato dal 1984 a seguito del furto del precedente reliquiario di indubbio valore artistico. Si tratta di un progetto ideato dall'architetto Gino Pavan con l'aiuto del socio Ernesto Van der Ham nel corso delle presidenze di Michele Lacalà-mita, Ludovico Dalla Palma e Aldo Leggeri e realizzato da una ditta orafa di origine veneta entro il 2003, in tempo per le celebrazioni del settecentesimo anniversario della cattedrale. Il disegno creato propone un oggetto d'arte sacra di linea moderna che ricorda alcuni motivi classici e che si compone di una base in granito azzurro africano, internamente svuotata per il peso eccessivo, su cui si salda un gruppo di anelli fusi a cera persa. Il più importante di essi possiede dodici gemme incastonate di granato mentre l'anello su cui posa il contenitore



Un particolare della teca ideata dall'architetto Pavan.

in vetro della reliquia riporta la scritta, intercalata da quattro croci gemmate con altrettanti turchesi, dedicata al santo e voluta dal vescovo Ravignani. Una doppia serie di sveltissimi montanti verticali si alzano poi dall'anello sorreggendo la calotta sferica che chiude la teca sopra cui troneggia la piccola scultura di San Giusto, il quale regge con la mano destra il modellino della chiesa unificata nonché il campanile mozzo e con la sinistra stringe la palma del martirio. Per l'occasione, il sodalizio rotariano ha pure pubblicato la «Guida alla Cattedrale di San Giusto», curata dal docente universitario Giuseppe Cuscuti, 14.º libretto della serie diretta da Pavan e riservata ai monumenti e ai musei minori di Trieste.

Fiorenzo Ricci

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 oppure in Fendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Progetto
telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo attaccatevi a telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito in ascolto 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica ed esperta vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare il vostro problema. Telefono speciale vi garantisce un sostegno costante e discreto.

Segreteria
studenti

L'Università degli studi di Trieste avvisa tutti gli utenti che, durante le festività, solamente venerdì 2 gennaio gli sportelli delle segreterie studenti e gli sportelli delle segreterie laureati (a eccezione delle segreterie dei dottorati di ricerca) rimarranno chiusi al pubblico.

Ansia
e panico

L'Associazione Ape ricorda che nella sede di via San Lazzaro 7 è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati dedicati ai disturbi d'ansia, attacchi di panico e altre forme del disagio emotivo. Per informazioni e appuntamenti la segreteria è a disposizione il giovedì, dalle 10 alle 12 (040/637102); nelle altre giornate, segreteria telefonica.

ELARGIZIONI

- In memoria di Davide Furlan da Annalisa, Marco e Massimo 25 pro Agmen.
- In memoria di Sofia Leban nel XXXVI anniv. (29/12) dalla figlia 50 pro Airc.
- In memoria del caro papà Antonio Marta nel XXVIII anniv. (29/12) da Lucia con Raimondo 30 pro Andos.
- In memoria di Bruto Temini nel III anniversario dalla figlia Renata Temini 30 pro Domus Lucis.
- In memoria di Roberto Valle nel XXXIX anniv. (29/12) dalla figlia Nedda 30 pro Conferenza S. Vincenzo (risaldamento poveri), 20 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 20 pro Domus Lucis Sanguineti, 30 pro Astad, 20 pro Gatti di Cocina.
- In memoria di Adele Ida Valmarin nel XXX anniv. (29/12) dalla nipote Paola 25 pro Comunità Israelitica (Fraternità di Misericordia).

LineAmica Gay
e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle ore 20.30 alle 22.30, le e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.it/circoloarcobaleno.

S. Ambrogio d'oro
a Maria Pia Gasperini

Il maestro d'arte Maria Pia Gasperini in Tominez ha ricevuto dall'Associazione culturale Amici del Quadrato di Milano la medaglia d'oro per l'arte al Premio S. Ambrogio d'oro 2003. La cerimonia di premiazione è avvenuta a Milano alla presenza di critici d'arte e personalità politiche.

Gite
sciatorie

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza corsi di sci e gite sciatorie per adulti e bambini (fondo e discesa) sulle nevi di Tarvisio e Alleghe (Civetta). Per informazioni: Sci Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/634067, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30.

Progetto
Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr KRITI 1 da Igoimenitsa a orm. 57; ore 8 Li MONTIRON da Theodosia a Siot; ore 8 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm.31; ore 9 Ci GRAD HUM da Umago a Ais; ore 10 Ue VEGA da Ravenna a orm. 13; ore 13 Is ZIM ITALIA da Venezia a molo VII; ore 15 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 8 Bs STAR OHIO da Siot 4 a ordini; ore 18 ci BOBARA da orm. 13 a ordini; ore 19 Gr KRITI 1 da orm. 57 a Igoimenitsa; ore 19 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Tu JUKSEL IMAMOGLU da Si a ordini; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 30 a Ambarli.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA		FESTIVO	
Partenza da TRIESTE		Partenza da TRIESTE	
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35		10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	
Arrivo a MUGGIA		Arrivo a MUGGIA	
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05		10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	
Partenza da MUGGIA		Partenza da MUGGIA	
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05		10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	
Arrivo a TRIESTE		Arrivo a TRIESTE	
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35		11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	
TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biglietto € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.			
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.			

VISITA



L'Aeei all'impianto per il trattamento dei rifiuti

Soci e simpatizzanti dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana (Aeei), sezione di Trieste, hanno visitato in via Errera l'impianto Acegas per la termovalorizzazione dei rifiuti. Il gruppo è stato accolto dai responsabili dell'impianto Bresich, Gregorio e Scarafillo, che dopo una breve storia della gestione dei rifiuti a Trieste e delle vicissitudini per la realizzazione dell'attuale struttura ne hanno descritto i momenti del ciclo «produttivo», dallo smaltimento alla valorizzazione termica. L'incontro è proseguito con la visita alle varie parti dell'impianto, dalla zona di carico al trattamento dei fumi, alla costruenda terza linea.

«Appunti di viaggio»
di Enea Chersicola
al Naima Jazz Caffè

Si è inaugurata al Naima Jazz Caffè (via Rossetti 6/c) la mostra personale di Enea Chersicola, che conclude un anno che ha visto il caffè gestito da Franco Bulli essere palcoscenico di importanti appuntamenti culturali.

Enea Chersicola nelle ultime settimane ha vinto il primo premio della Fondazione Carajan per gli artisti sotto i 35 anni e quasi contemporaneamente si è affermato primo assoluto al concorso nazionale Barattella (Loreggia di Padova) al quale hanno partecipato 150 artisti under 35.

Ma Enea Chersicola non si ferma e allinea al Naima Jazz Caffè una sua personale intitolata «Appunti di viaggio». E di appunti si tratta: opere che si rifanno all'espressionismo astratto e che rappresentano le tappe di un viaggio nel mondo del colore. La mostra sarà visitabile fino a venerdì 16 gennaio dalle 18 alle 0.40 (ogni giorno, escluso lunedì).

Mostra alla Casa Ieralla
La bravura
degli anziani

Numerosi sono stati i visitatori della tradizionale mostra allestita alla casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano, nella quale sono stati esposti oltre duecento oggetti decorati su stoffa, vetro, legno e ceramica realizzati dagli anziani ospiti nell'ambito delle attività di animazione svolte con il contributo della fondazione Dorni. La rassegna, inaugurata alla presenza del vescovo Ravignani, ha costituito un momento di soddisfazione per gli anziani e ha suscitato da parte dei visitatori apprezzamento per la creatività e l'accuratezza esecutiva dei lavori realizzati nel corso dell'anno. Il ricavato della mostra, con la vendita della quasi totalità degli oggetti, è stato devoluto alla missione della diocesi triestina in Kenya.

FUORI TUTTO!

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte. Ecco alcuni esempi:

COMPAQ PRESARIO 2505EU

1199,00€

ANCHE A RATE A PARTIRE DAL 2005

Processore Intel® Celeron® Mobile* 2.60 Ghz,
256MB DDR, 40GB, display 15" XGA,
Combo, Lion, ATI Radeon, UMA



PIU' DI 2000 ARTICOLI CON
SCONTI FINO AL 50%

Intel, The Intel inside Logo, Pentium, Speedstep and Celeron are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation or its subsidiaries in the United States and other countries.

UniEuro e HP consigliano computer con processori Intel® perché sono stati sviluppati per ottenere prestazioni ai massimi livelli nell'elaborazione di immagini e filmati digitali.



invent

Salvo esaurimento Scorte, errori ed omissioni dal 2 gennaio al 1 febbraio 2004

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON

Area Centro Comm. VALECENTER

Via Mattei, 11/A tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO

P.le Centro Comm. (Presso Warner Village)

S.S. Padova-Vicenza V. Brescia t.0444/267524

(VI) THIENE

via Gombè

S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA

statale VI-VR via Olmo, 45

t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA

AsterMarket v. Marinoni, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'

Statale bassano-Rosà

via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO

S.S.11 loc. Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO

VENETO Via Valsugana,

5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO

V. Verdi, 48 str. Cadore Mare

Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA

Parco Comm. Arredo House

strada stat. Feltrina, 54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO

v. IV novembre, 83

zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO

v. Tiziano Vecellio, 105

statale Belluno-Ponte nelle Alpi

tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA

S.S.Romea, 72 - 4 Km da Marghera

tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO

via Plonieri dell'Aria, 86/B

Parco Comm.Ovbio T.0434/960316

(TS) MUGGIA

Parco Comm.Arcobaleno,

Str.Famei, 40 loc. Rabuiese tel.040/9235150

APERTO TUTTE LE DOMENICHE



(TS) TRIESTE Centroradio PC telefonia

via Imbriani, 8 tel.040/638051

COMPUTER

L'ASSISTENZA COMINCIA QUI

Il nostro personale qualificato Vi aiuterà a risolvere telefonicamente i Vostri problemi tecnici.

199-400 990

Costo della chiamata 10 centesimi al minuto,
durata massima della chiamata 40 min*.
*5 centesimi scatto alla risposta

Il servizio è attivo:

Dal Lunedì al Venerdì 09.00 - 22.00

Sabato 09.00 - 18.00

PAGHI NEL 2005!

BANCA FINCONSUMO - BANCA FINDOMESTIC

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

UniEuro

www.unieuro.com

LEGGERLO È BENE, ABBONARSI È MEGLIO!

IL PICCOLO

Risparmi

fino a
75,00 euro
sull'abbonamento annuale
a 7 numeri settimanali

Compreso nel prezzo

se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2004, puoi scegliere fra tre regali: le bellissime opere della LINT Editoriale, "Arcipelago del vento", "Animo, portualini belli!", "Trieste 1953 - I fatti di novembre".

Comodità

non solo puoi ricevere il giornale a casa, ma da oggi, lo puoi anche ritirare presso la tua edicola di fiducia, così la lettura della domenica è assicurata!

INFORMATI

**ALL'UFFICIO
ABBONAMENTI
ALLO**

040 3733253

IL PICCOLO

Barcolana spettacolare: 1900 vele nel Golfo, 150 mila tifosi sulle Rive
e con a bordo il sindaco Di Piazza sinca sulla fortissima barca slovena.

Via alla trattativa sui beni degli esuli

design: Arti Grafiche Maeba

**LEGGI QUANTO
CONVIENE!**

7 numeri settimanali				
	giorni	totale €		1 copia
1 anno	359	323	248	0,69
6 mesi	180	162	127	0,71
3 mesi	90	84	66	0,73

6 numeri settimanali				
	giorni	totale €		1 copia
1 anno	307	276	215	0,70
6 mesi	154	139	111	0,72
3 mesi	77	69	61	0,79

Prezzo bloccato fino alla scadenza

ABBONARSI CONVIENE!

CULTURA & SPETTACOLI



LETTERATURA «Il re ne comanda una», quindicesimo volume della Biblioteca del Piccolo domani in edicola, abbinato al giornale

Mattioni, la scrittura dell'inquietudine

Romanzo-metafora, con venature grottesche, sull'alienazione dell'uomo dei nostri tempi



TRIESTE
D'AUTORE

di Elvio Guagnini

In un libretto pieno di pagine intelligenti, acute, ricche di umori e di riflessioni anche autobiografiche, Mattioni offre non pochi spunti di poetica che ci aiutano a comprendere il senso delle sue operazioni di scrittore e del suo atteggiamento verso la letteratura. Il libretto, intitolato «Piccole confessioni infedeli» (Pordenone, Studio Tesi, 1981), rielabora testi di brevi dimensioni scritti nei primi anni Settanta, molti dei quali pubblicati sul «Piccolo». Tra le altre «confessioni», è da ricordare anche una nota sulla scrittrice austriaca Ingeborg Bachmann, che certo deve considerarsi una delle presenze di maggior rilievo e spessore del secondo Novecento. Mattioni non solo ne disegna un breve ma intenso profilo, ma coglie l'occasione per rilevare alcune affinità con gli atteggiamenti di questa scrittrice: «[...]mi parlò a lungo di come [...] aveva saputo di no agli editori che volevano che scrivesse a modo loro, facendomi così ricordare che io stesso, a un invito autorevole a mettermi al passo con le avanguardie intellettuali, avevo risposto allo stesso modo, e che per questo ci stringemmo a lungo la mano, sorridenti e complici».

In un altro appunto, altrettanto penetrante, Mattioni tratta del modo in cui alcuni lettori hanno interpretato la sua opera: «Certuni definiscono i miei racconti ambigui, moralmente, e perfino permeati di una certa crudeltà. Dev'essere perché non ho mai fatto della pornografia, né sessuale né sentimentale, mi sono sempre limitato a riprodurre la realtà in tutte le sue manifestazioni, senza scegliere nulla, con occhio fotografico, anche se dotato di lente deformante».

In altre note, ancora, tesse l'elogio dei romanzi «a intreccio», capaci di una presa diretta sul pubblico; parla della propria attenzione costante alla natura duplice e ambigua di persone o situazioni e della propria capacità di riconoscerla; esprime la propria

ammirazione per autori che impersonano il *côté* della «fantasia» (Aldo Palazzeschi non è più [...]) Con la sua morte, abbiamo ceduto un altro po' della fantasia che avevamo, a favore della «serietà». Siamo inevitabilmente destinati a entrare a far parte del Terzo Mondo; ricorda la propria passione - negli anni dell'infanzia - per i romanzi d'avventura che spesso gli sembravano in contrasto, per i larghi spazi in cui ne venivano ambientate le vicende, con gli spazi ristretti degli ambienti in cui - da bambino - era vissuto tra via Parini e Cittavecchia.

Si tratta di considerazioni di genere diverso che forse possono aiutare a capire la cultura e alcuni aspetti della strategia narrativa di Mattioni, uno scrittore con marcate caratteristiche personali nel panorama della letteratura italiana ed europea del secondo Novecento.

Non è certo un caso che - a promuovere la pubblicazione delle sue prime opere - dovesse essere Roberto Bazlen, un *talent scout* della letteratura, un lettore fine (e assai selettivo) di opere di varie letterature da proporre a editori italiani di qualità del secondo Novecento: con un'attività di consulenza e di progettazione che valse ad allargare il panorama europeo e mondiale dei loro cataloghi, facendo recuperare molto del terreno perduto - in questa direzione - in anni di autarchia culturale.

Bazlen era triestino, ma - nelle sue scelte editoriali - non si fece mai condizionare da nessun *penchant* particolare verso autori concittadini, esercitando verso la loro opera la medesima severità e selettività che adoperava nei confronti di italiani e stranieri, anche verso scrittori amici e concoscenti che si appellavano al suo parere. Mattioni fu davvero tra i pochi a superare questo esame di Bazlen che - dopo aver letto un suo racconto - gli aveva detto: «Lei ha tutti i difetti degli scrittori italiani, ma anche molte qualità che essi non hanno».

Fu Adelphi, la casa editrice milanese della quale

IMPIEGATO E NARRATORE

L'ultimo scrittore proposto dalla Biblioteca del Piccolo per l'anno 2003 è Stelio Mattioni, di cui l'esclusiva collana «Trieste d'autore» propone il romanzo «Il re ne comanda una», che potrà essere acquistato da domani, abbinato al giornale, al prezzo di 4,90 euro.

Stelio Mattioni (1921-1997) ha lavorato come impiegato e quindi come dirigente industriale in un'importante azienda triestina fino al 1985. È stato direttore di Telemat, presidente dell'associazione teatrale l'Armonia e, dal 1980 al 1985, ha diretto la Sezione Lettere del Circolo della cultura e delle arti. Con l'appoggio di Bobi Bazlen nei primi



Stelio Mattioni in un ritratto di Jastosi.

anni '60 iniziò l'attività di narratore. Ha collaborato a giornali e riviste e alla Rai. Dopo un libro di poesie, «La città perduta», pubblicato nel 1956, il primo volume di narrativa fu «Il sosia» (Torino, Einaudi, 1962), composto di cinque racconti, seguito da «Il re ne comanda una», uscito nel 1968 per i tipi di Adelphi.

Altre opere narrative di Mattioni sono: «Palla avvelenata» (1971), «Vita col mare» (1973), «La stanza dei ri-fiuti» (1976), «Il richiamo di Alma» (1980), «Piccole confessioni infedeli» (1981), «Dove» (1984), «Il corpo» (1985), «Sisina e il lupo» (1993), «Il mondo di Celso» (1994), «Tululù» (2002).

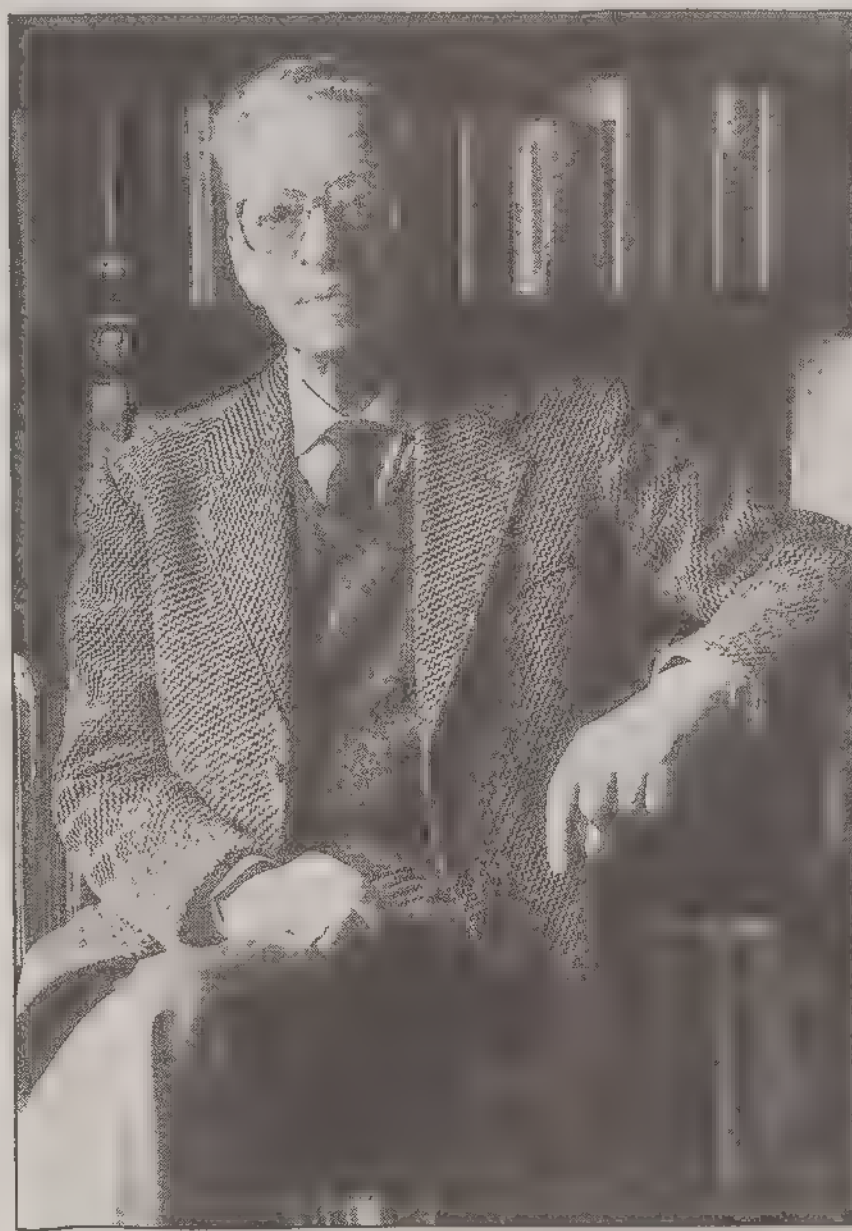
Bazlen definì le linee di fondo della prima produzione, ad accogliere e a pubblicare - nel 1968 - il primo romanzo di Mattioni, «Il re ne comanda una». Prima di allora, nel 1962, Mattioni - come narratore - aveva pubblicato da Einaudi, sempre sulla base di un giudizio di Bazlen, i racconti del «Sosia», dove già il titolo indicava come il problema dell'identità sia una delle linee portanti della ricerca di Mattioni, attento com'era alla duplicità e all'ambiguità di figure e situazioni.

Già il titolo del romanzo, «Il re ne comanda una», rinvia a una caratteristica di quest'opera di Mattioni. «Il re ne comanda una», madama Doré è un verso di una nota filastroca cantata un tempo dai bambini, in cui si parla delle sette figlie di Madama Doré delle quali si chiede «chi è che s'ha da dare», con la risposta: «La più bella del reame».

Il richiamo al gioco e alla

favola per parlare della realtà: del resto, Mattioni stesso avrebbe sottolineato di essere «un favolista» che scriveva «favole vere», favole che avevano il compito di mettere a nudo - sotto la vernice della fantasia - i lati oscuri, amari, inquietanti della realtà. Che è, appunto, ciò che Mattioni fa anche in questo romanzo, fedele a quel principio, che si è ricordato prima attraverso una delle «piccole confessioni» citate, di voler riprodurre la realtà in tutte le sue manifestazioni «con occhio fotografico, anche se dotato di lente deformante».

Un principio del genere - la realtà riprodotta anche con crudezza, attraverso una marcata sottolineatura dei tratti, con effetti di deformazione per poterne evidenziare meglio certi aspetti sui quali si vuole attirare l'attenzione - rinvia a una tecnica che è propria dell'arte espressionista: una tecnica, ma anche una



Stelio Mattioni, nato a Trieste nel 1921, vi morì nel 1997.

ideologia, che, in Mattioni, si combina con il gusto del grottesco e con l'uso della veste o dell'apparenza favolistica. Una poetica, questa, che evidenzia la carica di immaginazione che sottende il racconto, il peso della fantasia (già evocato - si è visto - a proposito di Palazzeschi) nella messa a punto delle storie raccontate, ma anche il valore di resa della realtà che queste storie vogliono avere.

«Il re ne comanda una» racconta di una donna che abbandonando il cosiddetto tetto coniugale assieme alle sue due figlie perché è stanca di un marito fannullone, perdigiorno, ubriaccone, violento e prepotente. E approda, così, nella casa di un creditore del marito (verso il quale prova, inizialmente, una vaga attrazione), intendendo estinguere i debiti del coniuge e conquistare una dimensione di vita più autonoma. In realtà, la protagonista finisce in una comunità chiusa dominata dall'uo-

mo; una comunità dove la vita collettiva - il lavoro come il tempo libero e i rapporti di ogni genere - è segnata e scandita da rituali rigidi.

Nella comunità c'è anche un simulacro di opposizione che si manifesta in modi tra il violento e il grottesco (una opposizione interna alla famiglia del capo che, in ogni caso, trova alimento e sussistenza materiale nella stessa casa dove abitano gli altri, i succubi). Ma si tratta, appunto, di un simulacro, che fa parte quasi degli stessi rituali che regolano quella struttura e non minaccia - in fondo - la stabilità di quella sorta di società chiusa, di cui l'aspetto più vistoso è costituito dall'haorem di Orlando, Lui, cioè il capo. In questa sorta di *harem*, appunto, la protagonista, Tina, viene subito inserita. Questa società chiusa è - poi - anche istituzionalmente coordinata a un'attività produttiva che si svolge all'interno della stessa casa, in un laboratorio do-

ve si produce una misteriosa sostanza che viene esportata in tutto il mondo. La copertura ufficiale sarebbe la produzione di cosmetici; in realtà, si tratta di materiali esplosivi con i quali si alimentano - nel mondo - guerre e rivoluzioni politiche di ogni genere.

In questo complesso romanzo-metafora, in questo gioco di «invenzione» di strutture nelle quali riflettere condizioni altrettanto reali del mondo nel quale viviamo, si colloca la vicenda personale di Tina. Della quale viene rappresentata la vana lotta per la propria libertà personale e per la propria autonomia, minacciate prima dalla sua condizione familiare (i rapporti con il marito), poi dal carattere prepotente dei fratelli; dai doveri di madre delle sue figlie; dalla subalternità all'egoismo autoritario della propria madre. Gli stessi obiettivi di libertà e di autonomia erano messi in forse dallo stesso desiderio, di Tina, di realizzarsi sentimentalmente e fisicamente (un desiderio di sicurezza e di protezione; un tentativo di esprimersi anche sul piano dell'eros; una volontà di essere apprezzata pure come donna).

E' stata giustamente da più parti sottolineata non solo la carica satirica del libro ma anche la comicità di certi suoi tratti. Ci sono anche delle scene che possono essere lette come delle vere e proprie gag comiche. Ma direi che si tratta quasi sempre di un comico con forti venature di grottesco, che rimandano al fondo amaro della vicenda che si intende raccontare: che, appunto, è la metafora di una condizione più generale dell'uomo dei nostri tempi, della sua condizione di alienazione, quasi di rinuncia - dopo vari tentativi di conquistare la propria libertà - alla propria autonomia in favore di una guida esterna che dovrebbe dare garanzie di stabilità, di continuità e di sicurezza. Mentre è chiaro, a chi sappia guardare le cose più da lontano e dall'esterno, che la stessa autorità che garantisce questa apparente sicurezza dipende - a sua volta - da altre autorità, da poteri più o meno occulti (anch'essi pre-

ri) che sfuggono a definizioni più precise.

Questa, narrata da Mattioni, appare come una vicenda apparentemente circoscritta che serve, invece, a offrire delle coordinate di una situazione che va ben al di là dello scenario in cui si svolge. Uno scenario che è illuminante, di per sé, dell'operazione compiuta dallo scrittore: una casa del Borgo Teresiano, in una via precisa (via Valdirivo) con un preciso numero civico (16), che ha però la capacità di dilatarsi smisuratamente al proprio interno (un labirinto di corridoi, stanze, locali vari; un giardino interno che riesce ad assumere tratti da foresta inestricabile e inquietante dove ci si può perdere, dove si caccia, si spara, dove si possono organizzare agguati, ecc.). Un curioso microcosmo che - per un gioco moltiplicatorio della fantasia - diventa un mondo con i suoi luoghi rituali, con le sue zone misteriose, con un laboratorio altrettanto enigmatico quanto i prodotti che produce.

Anche la scrittura di questo affascinante libro di Mattioni è all'altezza di questa operazione così complessa. Apparentemente piana e senza punte particolari, essa costituisce uno strumento incisivo per dar vita alla favola di una realtà inquietante. Dove lo stesso paesaggio cittadino nel quale si inserisce questo mondo-metafora con i suoi tratti grotteschi e drammatici, veri e surreali, sembra accompagnare questa scrittura dell'inquietudine, con i suoi tratti quotidiani eppure paurosi (come lo sono l'ordine e i rituali immutabili di quella comunità). «La notte, intanto, si adagiava stanca sul suo letto di tegole e di selciato. E stanca appariva anche la città di portarla. Poiché in quella sua parte, che di giorno era percorsa da un fiume continuo di gente e di macchine, alle dieci di sera sparivano tutti chiudendo porte e finestre, e la città, anch'essa, sarebbe volentieri sparita, dalle lampade in su, in un cielo dalle porte di piombo, ma non poteva, e allora, intrappolata e indecisa, s'ingrugiava solitaria».

COMINCIA COSÌ

Due bimbe sul tram

Tina non distolse gli occhi scuri dal tram, finché non lo vide sparire dietro la curva. Allora afferrò saldamente Millina, prese la valigia e imboccò via Roma, soffermandosi appena all'incrocio ad esplorare, ancora furibonda. La via lunghissima e stretta appariva malamente illuminata e deserta.

«Ha detto proprio «una nana» - si sfogò ad alta voce - E il colmo! - La sua voce risuonò nella notte.

Millina al suo fianco sbandava ubriaca di sonno. Pupetta la seguiva leggera come una canna, facendo ondeggiare il gonfellino.

«Passa avanti - le ordinò, senza voltarsi. - Dicono di tua sorella che è una nana, e tu non solo non ti scomponi, ma addirittura ti diverti, ridi...»

Poco prima, sul tram, era sorta una discussione a proposito del biglietto per la piccola, e Tina non si era ancora rassegnata ad averlo dovuto alla fine pagare. Col biglietto, a Sant'Anna, era andata liscia. Il biglietto aveva osservato a Millina che si era fermata accanto alla ruota del freno a mano, e aveva chiesto.

«La bambina non paga?»

«Non vede che è piccola? - lei aveva ribattuto. E quello si era limitato a fissarla con occhi imbambolati.

Ma col controllare, più tardi, in via dell'Istria, era andata diversamente. Il controllore le aveva rivolto la stessa doman-

da, non si era accontentato della stessa risposta, e anzi s'era dato subito tanto da fare e chiarire il proprio punto di vista che era quasi sembrato che da un biglietto di corsa semplice dovessero dipendere le sorti dell'azienda tranviaria, o quella della giustizia stessa.

«E bassa, ma ha la sua età; si vede. Vogliamo controllare?»

«Che controllare, se non ha mai pagato!»

«Non è una ragione sufficiente. La faccia andare alla misura e vediamo.

Millina dormiva.

«Non pretenderà che la svegli per una cosa del genere, spero.

«Paghi il biglietto e non sarà necessario.

«Io no, che non lo pago. Non l'ho mai fatto e non vedo perché oggi, per lei, dovrei fare un'eccezione. Una bambina di tre anni...»

«Tre anni? Con quel muso di vecchietta?»

Non era stata un'offesa perché Millina ne aveva quasi sei, ma Tina, che voleva risparmiare le cinquanta lire e diventava una furia ogni qual volta le toccavano le sue bambine, si era arrabbiata ugualmente.

«Vecchietta sarà lei; lei e i suoi parenti prossimi; se poi s'illude di potermi offendere impunemente, perché io... Non pago e basta.

Stelio Mattioni

Quel primo smoking

come mi sentivo, e cioè «a caldo». Con quale risultato, però?

Che Roberto incominciò a bombardarmi con domande sui personaggi e su come sarebbe andata a finire la storia, cosa che non sapevo e non avrei saputo come i lettori. Ma successe di peggio. Successe che al quarto capitolo Roberto morì in una stanza d'albergo.

«Il re ne comanda una», pubblicato da Adelphi, venne selezionato tra i cinque finalisti del Premio Campiello. Era stato scelto in una combattuta fase eliminatória che, come ricordava Libero Mazzi sul «Piccolo», aveva visto cadere «nomi come Arpino, Bertolini, Lajolo, Chiara, Bernari, Lailla Romano, Bianciardi e altri». Il romanzo



Lo scrittore triestino era un grande fumatore.

dello scrittore triestino, proseguiva l'invito a Venezia, aveva «resistito tranquillo, difeso da una corazzata unanime di rispetto e di stima».

Annotava Mattioni nelle «Memorie di un fumatore»: «Il romanzo, non appena ultimato, venne pubblicato dalla nuova casa editrice fondata da Roberto, si ebbe un premio più prestigioso

di quello ricevuto dai racconti, per cui, invece di presentarmi come in quell'occasione da anonimo fra i presenti, e farmi pescare da uno della giuria che d'altronde era ben fornita di nomi famosi, mi trovai a dovermi fare uno smoking, che in seguito ho messo una sola volta ancora, a impegnare mia moglie a farsi un abito da sera speciale, e a esibirmi

per la prima volta a parlare a qualche migliaia di persone, su un palco preso di mira dai fotografi e dalla televisione. Prima che salissi sul palco mia moglie mi chiese sottovoce: «Come hai coraggio? Cosa dirai?». Risposi: «Il coraggio è fatto d'incoscienza e cosa dirò non lo so mica». In quanto io, oltre che incosciente, ero

rimasto nel mio fondo timido».

Ma cosa disse Mattioni del «Re»? «Ho voluto raccontare una storia che ha dei riferimenti abbastanza precisi con una storia quotidiana qualsiasi: inizialmente reale, tale storia ha assunto poi tutti quegli echi che d'esperienza umana attuale poteva darle, e perciò si è colorita di significati (non di simboli), di tutta la vastissima problematica che può esserci in una persona qualunque, che non si propone qualcosa di preciso. Tale storia ha conservato le scorie dei miei problemi quotidiani: tanti echi di problemi che si ritrovano in quei quantitativi giusti, perché nessuno di essi diventi un problema. Per quel che mi riguarda, ritengo che la miglior forma di scrittura sia quella che segue gli schemi della tradizione, ma con mentalità moderna; e poi portare nella narrativa il saggio. La via mediana tra narrativa e saggio è quella che può salvare il romanzo dalla corona mortuaria che le è stata messa sopra. Mi sia infine consentito di dire che io scrivo per essere letto e perciò mi preme raccontare storie di tutti i giorni».

Alessandro Mezzena Lona

CINEMA Morto l'attore inglese, 69 anni, che fu candidato all'Oscar per «L'uomo di Kiev»

Alan Bates, grande anche a teatro

Si affermò interpretando «Ricorda con rabbia» di Osborne

LONDRA All'età di 69 anni si è spento a Londra l'attore di cinema e di teatro Alan Bates. Era malato di cancro. Con lui, scomparso uno dei volti più versatili ed una delle personalità più esplosive degli anni Cinquanta-Settanta.

Nato ad Allestree, vicino a Derby, nel Nord dell'Inghilterra, Alan Arthur Bates si accorse molto presto del suo amore per il cinema e il teatro e fece il suo debutto sul palcoscenico a Coventry nel 1955 e nei teatri del West End di Londra nel 1956, affermandosi definitivamente con la sua partecipazione in «Ricorda con rabbia» di John Osborne.

A quel tempo, Bates era uno degli originali «Angry Young Men», i «giovani arrabbiati» che nella Gran Bretagna del dopoguerra esprimevano una forte protesta contro l'establishment culturale ed i vecchi cliché ancora imperanti sulla scena teatrale inglese. Fu proprio a cavallo degli

anni '50 e '60 che il giovane attore contribuì, insieme a sceneggiatori come John Osborne e Harold Pinter - con i quali lavorò - al rinnovamento delle tematiche e del linguaggio del palcoscenico di allora. Perfetto nei panni del disilluso giovane di classe operaia, Bates si guadagnò i primi successi con «Ricorda con rabbia» (1956) di Osborne e con «The Caretaker» (1964) di Pinter.

Consolidata la sua reputazione sul palcoscenico, Bates diede inizio a una fortunata carriera sul grande schermo che lo vide apparire in oltre 50 film, a cominciare da «Zorba il greco» (1964), «Georgy, svegliati» (1966) e «L'uomo di Kiev» (1968). Fu proprio la sua interpretazione in quest'ultimo film, in cui vestiva i panni di un ebreo russo accusato ingiustamente di omicidio, a guadargli una candidatura all'Oscar come migliore attore.

Durante gli anni '70, Bates - attore eclettico, dotato di un fisico atletico con un

caratteristico volto dagli occhi intensi - interpretò ruoli di spicco in successi teatrali come «Un giorno nella morte di Joe Egg» (1967) e cinematografici come «Messaggero d'amore» (1970) in cui vestì i panni dell'amante di Julie Christie. Franco Zeffirelli si affidò il ruolo del re Claudio nell'«Amleto» con Glenn Close e Mel Gibson.

Alan Bates rappresenta uno dei volti più amati del cinema e del teatro britannico, apprezzato per la sua versatilità, per la sua prolifica attività sul grande schermo, ma soprattutto per le sue eccellenti interpretazioni sul palcoscenico, dove probabilmente il suo talento è stato maggiormente apprezzato.

Bates aveva recentemente preso parte al film «Al vertice della tensione» di Phil Alden Robinson (2002) ed a «Gosford Park» (2001) di Robert Altman. L'attore aveva inoltre appena ricevuto il cavaliato della regina Elisabetta come parte delle New Years' Honors del 2003.



L'attore inglese di cinema e teatro Alan Bates, 69 anni.

MUSICA Il «New Swing Quartet» al Teatro sloveno

Il fascino del gospel in veste «elettronica»

TRIESTE A Natale risuona ovunque, nei luoghi deputati, ma anche all'aperto, sulla neve e addirittura sotto l'acqua. Fra le cento e passa iniziative, anche il Teatro Stabile Sloveno ha voluto porre gli auguri al proprio pubblico convocandolo al Kulturni Dom per una serata di spirituals. Ma attualizzati e in veste trasformata. Di questi canti religiosi creati dalle popolazioni nere nei territori meridionali degli Stati Uniti, la cultura occidentale s'impadronì ben presto, con relativi guasti. E' difficile risalire alle origini, immaginare una piccola comunità rurale installata su una terra rossa e fertile, fra magnifici campi di cotone, il cielo chiaro ed il calore asciutto del sole.

E' qui che, per abitudine, quelle comunità nere penarono lungamente e duramente, con fierezza ed ostinazione. E' da qui che la sera si levavano sommessi i mormorii a bocca chiusa, come sfogo fra canto e preghiera, piano ed orgoglioso: gli spirituals.

Furono gli episodi biblici

la prima ispirazione, in seconda battuta la stupefazione della Natività. Su tale argomento non si cantano i gospel ed anche l'altra sera al centro del programma è stato offerto il semplice e commovente «The Baby Boy».

La serata ospitava un complesso vocale fra i più fa-

mosi in Slovenia il «New Swing Quartet», composto dai tenori Dare Hering, Oto Pestner, Tomaž Kozlevar e dal basso Marjan Petan. Quest'ultimo è l'unico superstita della formazione sorta più di trent'anni fa a Celje ed ispirata ad un complesso americano sorto negli anni Trenta in Virginia e che spopolò a Broadway nei decenni successivi, il «Golden Gate Quartet».

Le interpretazioni dei quattro sloveni del «New Swing» sono certamente attraenti, pur se «vestite» di diffusori ed amplificatori elettronici, la musica un po' troppo interpretata rispetto all'originale. Le voci risuonano squallanti, in particolare quella del primo tenore, mentre l'amalgama ed il giro armonico ricordano l'«Only You» dei Platters.

Fra i notissimi spirituals, eseguiti su base preinstallata o con il contributo al pianoforte dello stesso Kozlevar, il Quartetto ha inserito un breve omaggio al folclore sloveno.

Accoglienza festosa con applausi fervidi e ritmati. c.g.

Tony Renis smentisce

«A Sanremo niente Vasco»

ROMA La notizia, diffusa da un quotidiano, della partecipazione di Vasco Rossi al Festival di Sanremo in qualità di ospite ha provocato le proteste del senatore di An Michele Bonatesta e l'immediata smentita del direttore artistico Tony Renis. Bonatesta definisce Vasco Rossi «testimonia della droga libera». Renis ha smentito anche l'esistenza di trattative in corso con Adriano Celentano.

APPUNTAMENTI

La Filarmonica a Nova Gorica Udine: concerto di cori natalizi

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti Concerto di Capodanno dell'Orchestra sinfonica regionale diretta da Tiziano Severini, solista il flautista Roberto Fabbricani.

Mercoledì, alle 18, al Teatro Verdi, Concerto Hoffmann con l'orchestra del teatro diretta da Mark Fitz-Gerald. Fino al 6 gennaio alla Sala Bartoli lo Stabile replica «Varietà» con i Piccoli di Podrecca. Recite serali: oggi e domani alle 20.

UDINE Oggi, alle 21, nella sala ex-gil di Montegiano, lettura scenica di «Finire a Paradiso» di Paolo Zuttioni, sui fatti di Bivio Paradiso del 1918, a cura dell'associazione 0432 theatre numerique con Martina Moretti e Luca Fantini.

Oggi, alle 20.45, nella chiesa di Santa Maria Assunta, Concerto di musiche sacre e natalizie col Coro Polifonico Antonio Foraboschi e il Forum Julii Ensemble diretti da Roberto De Nicolò (ingresso libero).

Domani, alle 20.45, nella chiesa di Pasion di Prato, concerto di Jc & Company per la rassegna «Gospel Canto divino».

GORIZIA Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi si terrà il Concerto di Fine anno con l'Orchestra filarmonica rumena Paul Constantinescu diretta da Ovidiu Balan e la partecipazione della violinista Zhijiong Wang, del soprano Sonia Dorigo e del tenore Roberto Bencivenga.

MONFALCONE Oggi, alle 22.30, da Bukowski in via Cosulich 45, C Side in concerto, anteprima del cd Understand.

VENETO Oggi, alle 20.45, al Palasport Villorba (Treviso) concerto di Capodanno dell'Orchestra filarmonica veneta «Gian Francesco Malipiero» diretta da Stefano Romani.

SLOVENIA Oggi, alle 20.30, al Primorsk Dramsko Gledališče di Nova Gorica, Concerto di Capodanno dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Tiziano Severini.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO
ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO
INGRESSO LIBERO CHIUSO LUNEDÌ - 0481 7919770

Albergo Sette Nani - Ristorante Cavaliere
SISTIANA TEL. 040.299170 - 040.299082

VI INVITIAMO AL VEGLIONE DI FINE ANNO CON MUSICA DAL VIVO, PRESTIGIATORE, GRAN CENONE CON MENU' A SCELTA PESCE O CARNE

Nuova Trattoria TUL
ULTIMI POSTI PER CAPODANNO MENU' FISSO 45 €
PRENOTAZIONI AL 040 231744

“al Pescatore” ENES, ANTONELLA ed EMIL
vi attendono in V.le Miramare 211. 040.411134
ed augurano Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Le vie del caffè
Lunedì 29 dicembre
CAFFÈ SAN MARCO
ore 21.00
IL PIANO HA BEVUTO
café chantant
con Gloria Sapio e Paola Sambo
ore 22.30
IL CAFFÈ DELLA STAFFA
con Marzia Postagna
ingresso libero
LE PILLOLE DI CAFFÈ
dalle 16.00 alle 18.00
Caffè Ferrari, Caffè Torinese, Gran Bar Excelsior

RASSEGNA La Lega italiana improvvisazione teatrale a «Le vie del caffè»

Quando il copione è a sorpresa

TRIESTE Sembra un gioco facile e divertente, da poter fare con gli amici. In realtà «Short Stories», la serata creata dalla Lega Italiana Improvvisazione Teatrale sabato scorso al S.Marco, nell'ambito de «Le Vie del Caffè», rivela uno studio approfondito e una capacità teatrale davvero straordinaria. Lanciarsi nel buio, senza un copione, seguendo le indicazioni fornite all'inizio dagli spettatori, e riuscire a creare una, ma ben due storie compiute che prendono diversamente vita sulla scena, non è davvero cosa da poco. Lo sa bene il pubblico, memore del successo ottenuto dalla formazione toscana lo scorso anno, che è accorso in massa affollando non solo i tavolini del locale, ma anche ogni centimetro di pavimento a disposizione.

Un pubblico premiato da una serata esilarante e da una prova di maestria eccezionale, condotta con spirito e autoironia, senza la freddezza di chi vorrebbe che a teatro, come nella vita, tutto fosse controllato e conforme a uno schema.

Si parte quindi con le domande al pubblico, invitato a scegliere alcuni elementi che serviranno da base ai magici quattro, Daniela Morozzi, Bruno Cortini, Andrea Mitri e Giovanni Palanza, accompagnati dalla colonna sonora (anch'essa imbastita sul momento) di Marco Cimmiella, per creare sotto i nostri occhi la storia: ed emergono

in modo del tutto spontaneo il ministero della sanità, un lungomare, una nevicata memorabile, un nome proprio, una Barbie e un maori, il tema della libertà: elementi disparati che solo grazie all'abilità della Liit riusciranno ad essere inseriti perfettamente nell'intreccio.

Intreccio duplice che procede in parallelo, con i quattro che passano abilissimamente da una storia all'altra, aggiustando man mano il tiro della narrazione. Battute a raffica ed effetti comici sorprendenti, complice anche la gara interna fra gli attori, che rivendicano la difficoltà del loro ruolo e tentano di appiopparsi agli altri, come per l'improvvisazione di «Non mandarmi più sms», canzone anche stavolta proposta dal pubblico.

Applausi scroscianti e risate da lacrime agli occhi durante il bis, un'improvvisazione basata su una vicenda vissuta da una persona del pubblico, subito messa in scena dai quattro con effetti di comicità spettacolari, passando dalla satira sui carabinieri al ricordo dei film dell'orrore, con una strizzata d'occhio ai piccoli e grandi guai della vita di tutti noi: che possono diventare non solo spettacolo, come troppo spesso accade in televisione, ma anche e soprattutto arte, come avviene nel grande teatro della Liit.

Maria Giovanna De Simone

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKS! FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI MASSIMO BOLDI CHRISTIAN DE SICA NATALE IN INDIA	GIOTTO TOTÒ SAPORE IL PARADISO ALL'IMPROVVISIVO	DA DOMANI MISSIONE 3-D	PER LE FESTE REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA CARD 10 ingressi a solo 40 €	NAZIONALE ELF * DOGVILLE * NON APRITE QUELLA PORTA	Fellini cineclub thirteen 13 anni	SUPER JULIA ROBERTS Mona Lisa Smile
---	---	----------------------------------	---	--	--	--

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Concerto di fine anno. Grande concerto Hoffmann. Direttore Mark Fitzgerald. Orche-

SALA TRIPCOVICH, Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi». Concerto di Capodanno. Giovedì 1 gennaio 2004, ore 18. Oggi biglietti chiusi. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA, Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Dal 3 al 6 gennaio (3 e 5/01 ore 16.30; 4 e 6/01 ore 11 e 16.30) Ti racconto una fiaba presentando: «Il vello d'oro». Ingresso 5 euro. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30: «Natale in India». La bomba comica delle feste con Boldi e De Sica.

ARISTON, Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17, 18.30: «Sinbad la leggenda dei sette mari» geniale e fantastico capolavoro di animazione di Steven Spielberg. Ore 20.20, 22.15: «Lost in translation» di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE, Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23, 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione:
«Natale in India» 15.20, 17.30, 20.22.55, con Christian De Sica e Massimo Boldi, i «Fichi d'india», Enzo Salvi.
«Alla ricerca di Nemo» 14.40, 15.15, 16.35, 17.30, 20.25.
«Il paradiso all'improvviso» 14.55, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30, con Leonardo Pieraccioni e la «Sconsolata».

«Master & Commander, sfida ai confini del mare» 14.40, 17.15, 19.50, 22.25, con Russell Crowe.
«Mona Lisa Smile» 18.15, 20.25, 22.30, con Julia Roberts, Julia Stiles.
«Looney Tunes - Back in action» 14.50, 16.30.
«La macchina umana» 18.30, 20.30, 22.30, con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.

«Sinbad: la leggenda dei sette mari» 14.50, 16.30.
«In the cut» 18.10, 20.25, 22.40, di Jane Campion, con Meg Ryan.
«Hollywood homicide» 22.30, con Harrison Ford.
CINECITY MATINÉE, Domenica 4, martedì 6 gennaio, «Master and Commander, sfida ai confini del mare» 10.45, «Alla ricerca di Nemo» 10.50, «Mona Lisa Smile» 10.50, «Il paradiso all'improvviso» 10.55, «Natale in India» 10.55, «Sinbad la leggenda dei sette mari» 11, «Looney Tunes - Back in action» 11. Per tutte le proiezioni al mattino: posto unico 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.45, 20, 22.15: «In the cut» di Jane Campion con Meg Ryan, «Il miglior film di Jane Campion con una Meg Ryan da Oscar» (The Times).
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Le invasioni barbariche». Premio miglior attrice e migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Una graffiante commedia dell'autore del declino dell'impero americano» Denys Arcand.
F. FELLINI, Cinema d'essai, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Thirteen» (13 anni). Un film che è un pugno allo stomaco. Il ritratto più intenso e potente dell'adolescenza: allo sbaraglio. Con Holly Hunter (premio Oscar).
F. FELLINI CARTOON, 15.30: «Il paese degli animali». Un meraviglioso cartoon. A solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA, www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637635.
15.30, 17.10, 18.50, 20.35, 22.30: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film sorpresa delle feste.
15.20: «Toto Sapore è la magia storia della pizza». Dai realizzatori de «La gabbianella e il gatto» un altro bellissimo cartoon. A solo 4 €. Ult. giorno.
16.45, 18.35, 20.25, 22.20: «Hollywood homicide» con Harrison Ford. Da domani: «Mission 3-D game over». Alle 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15.
NAZIONALE MULTISALA, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.15, 17.40, 20, 22.30: «Master & Commander - Sfidai ai confini del mare» con Russell Crowe.
15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15. Dalla Disney: «Alla ricerca di Nemo».
16.45, 18.30, 20.30, 22.30: «La macchina umana» con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.
15, 16.30, 18.10: «Looney Tunes - Back in action». Cartoon e personaggi veri in un film divertentissimo! 15.10: «Elf». La strabiliante storia di un aiuto di Babbo Natale. A solo 4 €.

20: «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman. A solo 4 €.
22.20: «Non aprire quella porta». 100 minuti di puro terrore! A solo 4 €.
NAZIONALE MATINATE A 4 EURO
Domenica 4 e martedì 6 alle ore

11: «Master & Commander», «Alla ricerca di Nemo», «Looney Tunes» e «Natale in India». A solo 4 €.
SUPER, www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mona Lisa Smile» con Julia Roberts. Dal regista di «Quattro matrimoni e un funerale».

2.a VISIONE
ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832, 17.30, 20: «Mystic river» di Clint Eastwood. Ultimo giorno. 22.15: «Caterina va in città» di Paolo Virzì. Ultimo giorno.
CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434, 16.15, 18.30, 20.45: «Love actually - L'amore davvero», con Hugh Grant.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI, «Natale in India», ore 18, 19.45, 21.30.
UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, La biglietteria rimarrà chiusa nei giorni festivi e il 24/25/26 e 29 dicembre. Tel. 0432-248416. Online: www.teatroudine.it.
31 dicembre 2003, ore 18: (fuori abbon.) Strauss: Festival Orchester Wien. Peter Guth violino e direzione; Marsala Corno Popsichol: coltur soubratte. Walzer e opere della Vienna di Johann Strauss.
CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE, PRADAMANO (UD), strada statale

56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.
Film in programmazione:
«Natale in India» 14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.05, 20.40, 22.25, 22.40.
«Alla ricerca di Nemo» 14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.40, 22.35.
«Master & Commander, sfida ai confini del mare» 14.40, 17.15, 19.50, 20.05, 22.30, 22.35.
«Il paradiso all'improvviso» 15, 15.10, 16.55, 18.45, 20.35, 20.40, 22.25, 22.35.
«Mona Lisa Smile» 15.20, 17.35, 20.05, 22.30.
«Looney Tunes - Back in action» 14.50, 16.35, 18.25.
«In the cut» 17.20, 19.50, 22.15.
«Sinbad: la leggenda dei sette mari» 15, 16.45.
«La macchina umana» 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
«Hollywood homicide» 18.30, 22.35.
«Le invasioni barbariche» 18.30, 20.30.
«Opopomoz» 14.50.
«Lost in translation» 16.40, 19.55, 22.35.
«Elf» 14.50.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE, www.teatro-monfalcone.it. Stagione cinematografica 2003/2004: ore 18: «Looney Tunes - Back in action» di Joe Dante; ore 20, 22: «La macchina

umana», di Robert Benton, con Nicole Kidman, Anthony Hopkins.
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.
«Natale in India» 15.20, 17.30, 20, 22.10.
«Alla ricerca di Nemo» 15, 17.15, 20, 22.
«Master & Commander: sfida ai confini del mare» 14.40, 17.10, 19.50, 22.30.
«Sinbad: la leggenda dei sette mari» 14.40, 16.10.
«Mona Lisa Smile» 17.50, 20.10, 22.20.
«Il paradiso all'improvviso» 15.20, 17.20, 20.10, 22.20.

GORIZIA

CORSO, Sala Rossa, 17.45, 20, 22.20: «Natale in India», con Christian De Sica e Massimo Boldi.
Sala Bld, 18: «Sinbad: la leggenda dei sette mari». Cartone animato.
20, 22.20: «Mona Lisa Smile» con Julia Roberts.
Sala Gialla, 17.45, 20, 22.20: «Il paradiso all'improvviso», con Leonardo Pieraccioni e la «Sconsolata».
VITTORIA.
Sala 1, 15.15, 17.15: «Alla ricerca di Nemo», 20, 22.20: «In the cut».
Sala 2, 16.50, 19.50, 22.30: «Master & Commander: sfida ai confini del mare».
Sala 3, 15.10, 17.20: «Looney Tunes back in action». 20, 22.10: «La macchina umana».

RAI REGIONE Ultima settimana radiofonica dell'anno con musica e curiosità

Ai fornelli con creatività

Oggi spazio alla cucina e a Casanova gourmet

In cucina ci possono stare i compositori, gli interpreti e anche i pasticci. Questa mattina a **Strade di casa** Fabio Malusà parla di cucina creativa con un giovane chef friulano, Terry Giacomello, con Edoardo Raspelli e Davide Paolini. Interviene «Picchio» Visintin con un suo ritratto inedito di Casanova gourmet. Appuntamento con la storia invece alle 14 per la presentazione del libro **«Storia economica e sociale di Trieste»** (Volume II, La città dei traffici 1719-1918) edito dalla Lint. Ospiti di Biancastella Zanini, Giulio Melinato, Roberto Finzi, Loredana Panariti, Giovanni Panjek, Daniele Andreozzi e Tommaso Fanfani.

Domani mattina un tritico di argomenti: **donne in volo** con Marina Rossi, i misteri del clima con Filippo Giorgi e Marina Silvestri, **vivere in un cuore oscuro d'Europa** con Paola Alzetta.

Il primo festival di **musica antica** che riprenderà a Pagnacco in gennaio dopo

la pausa natalizia è il primo argomento che Tullio Durigon affronterà domani nel consueto spazio (dalle 13.30 alle 15) in diretta da Udine. Un incontro con il musicista e comunicatore Aldo Rossi e la presentazione della mostra nella sala della confraternita del Castello nel capoluogo friulano dedicata alla presenza del misterioso ordine dei Templari nella nostra regione completano il programma.

Mercoledì fine d'anno anche a Strade di casa. Daniela Picoi e Fabio Malusà chiederanno a Severino Zannerini di proporre in trasmissione una sua riscoperta, il **«gioco di Mozart»**, un orientamento musicale per il presente e il futuro. Intervengono lo scrittore Mauro Corona, Luigi Nacci e Paola Alzetta. Non mancherà il parere illuminato di uno studioso d'astrologia.

Venerdì mattina alle 11.30, consueto appuntamento con lo Sportello del Cittadino, curato e condot-

to da Maddalena Lubini, che oltre alla consueta rubrica dei problemi condominiali, parlerà di iniziative dedicate agli anziani soli e della nuova **regolamentazione sulle piste da sci**. Per intervenire in diretta 800-009978.

Venerdì, nella prima parte pomeridiana di Strade di casa condotta da Daniela Picoi, auguri agli ascoltatori dal mondo del cinema e del teatro. Nello spazio della musica curato da Mariandra Calacione sarà dedicato interamente agli **anniversari** che nel corso dell'anno riguarderanno i più importanti musicisti della regione. Isabella Gallo e Stefano Bianchi si occuperanno di Ferruccio Busoni, Luigi Dallapiccola, Giulio Viozzi e Antonio Smareglia. Per parlarne interverranno Fabio Nieder, Livio Aragona e don Giuseppe Radole.

Sabato, alle 11.30, il supplemento culturale di **«Bobi Bazlen Lab»** con la partecipazione di Cristina Be-

nussi e Maurizio Bonora e il romanzo a fumetti **«Pranzo di famiglia»** di Sara Colanone e Francesco Satta presentato da Davide Toffolo.

Ultima puntata domenica, nello spazio dei Racconti sceneggiati alle 12, del **«Viaggiatore di Dio»** originale radiofonico di Carlo Sgorlon che narra la vita del beato Odorico da Pordenone, recatosi nel 1300 come missionario in Cina. Realizzazione tecnica di Corrado Spunton, regia di Mariandra Calacione.

Per i programmi televisivi, domenica 4 gennaio, alle 9.45, ultimo episodio della **Pimpa di Tullio Altan** intitolato «Lis scarpi di Armando», nella versione in friulano curata da Claudia Brugneta.

Seguirà il quarto appuntamento con **«Sunday»**, programma musicale di Marco Rossitti e Piero Pieri, in collaborazione con gli studenti del Corso di laurea in Scienze e tecnologie multimediale dell'Università di Udine con sede a Pordenone.

Sabato, alle 11.30, il supplemento culturale di **«Bobi Bazlen Lab»** con la partecipazione di Cristina Be-

OGGI IN TV



I film

«Prima o poi mi sposo» (2001) di Adam Shankman, con Jennifer Lopez (nella foto), Matthew McConaughey (Canale 5, ore 21). Un'organizzatrice di matrimoni, bella e single, ignora che il suo futuro cliente è un giovane conosciuto tempo prima.

«Il decalogo - Sette» (1989) di Krzysztof Kieslowski, con Boguslaw Linda, Anna Polony (Raitre, ore 1.10). Una giovane, il cui figlio avuto a sedici anni era stato adottato dalla madre, lotta per riavere il proprio bambino.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.05

Il divertimento a «Cominciamo bene»

Divertimento organizzato o fai da te? Questo il tema di «Cominciamo bene», ospiti l'attrice Lella Costa, il sociologo Paolo Natale, il direttore di «Gente Viaggi» Silvestro Serra e la dottoressa Teresa Cremona, consulente del «Touring Club Italiano».

Raitre, ore 21

Il 1963 a «La grande storia»

«1963: le immagini di un anno indimenticabile». È il film-documentario di Nicola Caracciolo proposto a «La grande storia». È l'anno del-

Canale 5: «Prima o poi mi sposo»

Organizza matrimoni e così trova l'amore

l'assassinio misterioso di John Kennedy, di Krusciov che non può mantenere le sue promesse di «fiumi di latte e di miele» per i cittadini sovietici e del disastro che va in crisi. È l'anno in cui Mao Tse Tung accusa di «revisionismo» i sovietici e parla di rivoluzione mondiale. I venti del cambiamento soffiano dovunque.

Raiuno, ore 12

Una ricetta con gli avanzzi

A «La prova del cuoco» Beppe Gigazzi parlerà dell'aceto balsamico di Modena. A sfidarsi in una nuova gara culinaria ci saranno: Cesare Maretti e Francesco Mammola. Anna Moroni cucinerà una ricetta con gli avanzzi delle feste natalizie: la mousse di zampone su pizza bianca ai fichi e datteri e lenticchie all'aceto balsamico.

Raiuno, ore 14.05

«Casa Raiuno» con il circo

Alcuni appuntamenti di «Casa Raiuno». Nello spazio dedicato alla storia, Massimo Giletti incontrerà Lucio Villari per parlare dell'impero britannico ed in particolare della figura della regina Vittoria. In occasione delle feste natalizie l'American Circus di Flavio Togni sarà ospite per tutta la settimana della trasmissione. Nella rubrica sulla moda dedicata ai giovani stilisti emergenti, Katia Noventa presenterà la collezione di Marco Coretti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S. - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.50 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus
20.00 TELEGIORNALE
20.30 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 BUONE NOTIZIE. Con Licia Colò
23.25 TG1
23.30 REX CUCCIOLO. AVVENTURA DI UN PICCOLO COMMISSARIO. Film (commedia '97). Di Oliver Hirschbiegel. Con Raphael Gbaguidi, Christine Neubauer.
1.05 TG1 NOTTE
1.30 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE: CORRADO AUGIAS. Con Gigi Marzullo
2.10 RAI EDUCATIONAL - ESPLO-RA
2.40 RAINOTTE
2.45 IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
3.00 NIGHT EYES 2. Film (thriller '92). Di Rodney Mc Donald. Con Andrew Stevens, Shanno Tweed.
4.30 DETECTIVE JOE GAILLARD. Telefilm.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.30 SCANZONATISSIMA
6.30 VIAGGIO IN VERSILIA (VII PUNTATA). Telefilm.
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART MATTINA
9.30 PROTESTANTISMO
10.00 TG2 NOTIZIE (11.00)
10.05 MOTORI
10.20 NONSOLOOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi e Milo Infante
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.40 LA MAGLIA MAGICA
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 FRIENDS. Telefilm. «Un ritorno per San Valentino»
19.05 IL CLOWN. Telefilm. «Il ritorno del clown»
20.00 WARNER SHOW
20.10 DEAD ZONE. Telefilm. «Stregone o assassino»
23.10 TG2
23.15 SPECIALE EXODUS
1.30 METEO 2
1.35 SORGENTE DI VITA
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 RAINOTTE
2.10 MARCO POLO (I PUNTATE). Film tv (commedia). Di Giuliano Montaldo. Con Ken Marshall, Burt Lancaster
3.20 TG2 SALUTE (R)
3.35 SALSICCE E PATATINE
4.05 L'EFFICACE A FIORI GIALLI. Con Diego Gagliardi
4.10 GATTODI GUARDIA. Con Pino Gagliardi
4.15 NET.T.U.N.O. Documenti.
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.15 RAI EDUCATIONAL - CENTRAL EXPRESS
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati
12.00 TG3
12.25 TG3 AGENDA DEL MONDO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLI
15.10 TG3 TR RAGAZZI
15.25 SCREEN SAVER
15.45 STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LE MELEVISIONE
17.00 DOSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.10 RAI SPORT TRE
20.10 SUPER SENIOR
21.00 LA GRANDE STORIA: 1963
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 DOC 3: TESORO BLU
0.00 TG3 - METEO 3
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.20 TWIN PEAKS. Film tv (thriller '90). Di David Lynch e Mark Frost. Con Kyle MacLachlan, Michael Ontkean
1.10 DECALOGO 7. Film. Di Krzysztof Kieslowski. Con Maria Koscalkowska, Wladyslaw Kowalski
2.05 DECALOGO 8. Film (drammatico '89).
◆ Trasmissioni in lingua slovena
22.15 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VITA DA STREGA. Telefilm.
9.15 PYRUS, FOLLETTE RIBELLE. Film tv (fantastico). Di Martin Miehe. Con Jan Linnebjerg, Jesper Klein
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «Ospite regale»
12.30 BABY BOB. Telefilm. «La guerra generosa»
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. «Buon compleanno, bambina!»
15.10 IL MISTERO DI HAMDEN. Film tv (commedia '3). Di Ian Barry. Con Jessica Anne Bogart, Jennie Garth
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENTENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Laccetti
21.00 PRIMA O POI MI SPOSO. Film (commedia). Di Adam Shankman. Con Jennifer Lopez, Matthew McConaughey
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Laccetti
2.00 BRAZIL. Film (grottesco '85). Di Terry Gilliam. Con Jonathan Price, Robert De Niro, Katherine Helmond
4.15 SHOPPING BY NIGHT
4.45 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. «Weekend ad alta tensione»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 STANLIO E OLLIO - ATTENTI A QUEI DUEI. Telefilm.
7.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 PAPYRUS SPECIAL. Film tv (animazione '97). Di Michel Gautier
10.30 UN FANTASMA PER AMICO. Film tv (fantastico '97). Di Linda Shayne. Con Kristina Wayborn, James Fitzpatrick, Sally Kirland
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.00 I SIMPSON
14.35 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Quale dei due?» «Burocrazia» (1a parte)
16.00 POKEMON - THE MASTER QUEST
16.15 BAYBLADE
16.40 DORAEEMON
17.00 HATTORI PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. «Una strega a mezzo servizio» (1a parte)
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «Uno squarcio nel buio»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA REGINA DI SPADE. Telefilm. «La maschera d'oro»
20.00 SARABANDA JUNIOR
21.00 WILL & GRACE. Telefilm. «Non solo sesso» «Proposta di matrimonio»
22.50 DIARIO - ESPERIMENTO D'AMORE. Con Marco Liorini
0.50 6 COME 6
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.40 20 CIGARETTE. Film (commedia '99). Di Risa Bramon Garcia. Con Cristina Ricci, Ben Affleck
3.25 SHOPPING BY NIGHT
3.50 TALK RUDIA
3.55 COME RUBAMMO LA BOMBA ATOMICA. Film (comico '67). Di Lucio Fulci
5.35 PROFESSIONE FANTASMA. Telefilm.
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.05 SPIRITO DEL TG4
7.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.55 ANNIBALE E LA VESTALE. Film (commedia '55). Di George Sidney. Con Esther Williams, George Sanders
9.30 L'AVVENTURIERO DELLA LOUISIANA. Film (drammatico '53). Di Rudolph Mates. Con Tyrone Power, Piper Laurie
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 WEST WIND TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. «Una persona speciale»
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 IL LETTO RACCONTA. Film (commedia '59). Di Michael Gordon. Con Rock Hudson, Onis Day
18.55 TG4
19.35 SPIRITO DEL TG4. Con Francesca Senette
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Rotta di collisione»
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. «Turno di notte» «Spacciatore»
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero
23.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Documenti.
1.10 MA MAMA? TI MANDA SOLA? Film (commedia '72). Di Peter Bogdanovich. Con Barbra Streisand, Ryan O'Neal
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.45 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
3.00 UN GIGLIO INFRANTO. Film (drammatico '53). Di Giorgio Walter Chini. Con Milly Vitale, Helene Remy
4.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm. «Il tempo si è fermato»
8.25 POLIZIA SQUADRA SOCORSO. Telefilm. «Gelosia»
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann
9.35 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R)
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. «Anonima alcolisti»
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. «Una giornalista senza scrupoli»
14.15 NEFERETTI REGINA DEL NIL. Film (storico '61). Di Ferdinando Cerchio. Con Jeanne Crain, Edmond Purdom
16.15 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
17.15 CADFAEL. Telefilm. «L'odio del pellegrino»
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.25 LA VALIGIA DEI SOGNI
21.00 IN NOME DEL PAPA RE. Film (storico '77). Di Gianluigi Magni. Con Nino Manfredi, Danilo Mattei
23.00 TG LA7
23.40 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm. «La preda»
0.45 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann
1.15 HILL STREET. Telefilm. «Tutti gli uomini di Furlio»
2.10 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
2.15 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
6.30 VACANZE...
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 ANIMALI AMICI MIEI
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
9.55 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
10.20 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 VETRINA
12.30 LIBERAMENTE
12.55 IL MONDO E' BELLO PERCHÉ E' VARIO
13.45 IL NOTIZIARIO
14.10 GORIZIA E DINTORNI
14.15 CHIRURGIA ESTETICA IN PILLOLE
14.30 VOLLEY: UNIMADE PARMALADRIANVOLLEY TRIESTE
16.00 TIME OUT. Telefilm.
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT
19.30 IL NOTIZIARIO
20.00 LE INTERVISTE
20.30 IL NOTIZIARIO
20.50 BASKET: PALL MESSINA - PALLACANESTRO TRIESTE
22.40 AUTOMOBILISIMA 2003
23.00 IL NOTIZIARIO
23.40 VOLLEY
1.30 IL NOTIZIARIO
2.00 ANIMALI AMICI MIEI

TELEFRIULI

6.15 COME ERavamo
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERavamo
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOERNO
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.15 INTERVISTA AD ALESSANDRO TESINI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS (TG IN FRIULANO)
19.40 SPORT IN... SERA
20.00 INTERVISTA A SERGIO CECOTTI SINDACO DI UDINE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 I DIFFICILI ANNI '70 - IL FRIULI CAMBIA VOLTO
23.00 PNEWS
23.30 SPORT IN... SERA
24.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.25 LIS GNOVIS (TG IN FRIULANO)
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

040.6728311
il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

CAPODISTRIA

15.00 TV TRANSFRONTALIERA
15.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDAIRE. Telefilm.
15.55 MEDITERRANEO FESTIVAL
16.50 L'UNIVERSO E...
17.20 ISTRIA E... DINTORNI
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDAIRE. Telefilm.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 IL MISFATTO
22.30 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 ITALY CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 DANCE CHART
21.00 INBOX
22.00 ENNIO MORRICONE
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 45 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENTIDA
18.00 UN APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 DOCUMENTARIO
19.00 LO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE
24.00 FILM VIETATO

TELEPORDENONE

8.20 IL FANTASMA BIZZARRO
9.00 LINEA SALUS MERINOS
9.30 EMFLEX
9.45 BARBAPAPA
10.00 LOTTO ALBA
11.05 LINEA SALUS MERINOS
11.30 LOTTO ALBA
12.50 TOM & JERRY
13.50 WILLY IL COYOTE
14.00 ENJOY TV
14.30 LA FAMIGLIA HUDDLES
15.15 FLINTSTONES
16.05 WORK UP
16.50 FLINTSTONES
18.15 IL NUOVO FUTURO
19.15 TELEGIORNALE
21.35 LA VIA DEL GUSTO
22.25 TELEGIORNALE
24.00 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 ARTE VARIA

MTV

16.00 FLASH
16.05 TOP 100
17.00 SELECT
18.00 THE MTV POP CHART
18.55 FLASH
19.00 MTV LIVE ELISA @ SUPERSONIC
20.00 NEWLYWEDS
20.30 BEST OF SEXY SUPERSTARS 2003
21.00 A NIGHT WITH BEN HARPER
22.30 FLASH
23.55 PAVLOV
23.00 MTV LIVE BLUR @ SUPERSONIC
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

11.50 LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TELEVENTIDA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 UN POLIZIOTTO PER AMICO. Film.
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 LASSIE. Telefilm.
19.55 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.25 TARTARUGHE NINJA
20.55 ANTIDOTO MORTALE. Film (azione '95). Di Rick Avery. Con Jeff Speakman, Ron Silver
22.55 SOTTO CONTROLLO. Film tv (thriller '94). Di George Mihalka. Con Matthew Dupuis, Darlance Fluegel
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 IL MAGO DI OZ. Film.
11.00 DOCUMENTARIO. Doc.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CAPITAN TEMPESTA. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 PROCESSO AL GRAN PREMIO
0.30 STRANISSIMO
TELECHIAZI LUXA TV
7.00 GENERAZIONI
7.30 ROSARIO
8.05 SETTE GIORNI
10.15 SUCCEDE IN CITTA'
10.30 SIMBAD
12.00 DON MATTEO. Telefilm.
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 FINLANDIA
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 PARTITE
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM
6.00: GR1 (07.00-09.00); 6.13: Italia; istruzioni per l'uso; 7.00: GR Regione; 7.35: Questioni di soldi; 7.47: Radiouno Musica; 8.29: GR1 Sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 10.30: GR1 Tiroli; 10.37: Il Bacio del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.47: Demo; 15.00: GR1 (16.00-17.00); 15.03: Baobab; 15.08: L'albero delle notizie; 15.30: GR1 Titoli; 18.00: GR1 (19.00); 18.35: L'Argonauta; 19.30: Accolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.06: Radiouno Musica; 22.00: GR1 (23.00); 23.21: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camioni; 23.36: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1 (04.00-05.00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolnare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/1035 AM
6.00: Il Bue e il Cammello; 6.30: GR2 (07.30-09.00); 6.55: Radiodue; 7.35: L'alba cucina di Nero Wolf; 9.00: Tropic d'inverno; 11.00: La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.00); 12.49: I Sport; 13.00: 7 Longitudine Est; 13.43: Gli spazzati; 15.00: M.B. Show; 16.00: Atlantis; 18.00: Il Grande Sydell; 19.00: Giocando; 19.15: GR2 (20.30-21.00); 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Decanter; 23.00: Un anno di canzoni; 24.00: Il Terzo Anello; 24.01: 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM
6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.25: Da qui a Natale; 6.45: GR3 (7.45-10.45); 7.45: Radiotri Mondo; 7.55: Prima pagina (08.37); 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello; alta voce; 10.00: Radiotri Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: strana coppia; 11.50: Il Concerto; 12.00: Radiotri Mondo; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 14.50: Radiotri Mondo; 15.00

 CIUFFETTI DI SPINACI FINDUS - gr. 450 1 PEZZO € 2,05 € 4,10 LIRE 799 3 PEZZI	 PANNA CHEF DA CUCINA PARMALAT - UHT - ml. 200 1 PEZZO € 1,15 € 2,30 LIRE 443 3 PEZZI	 PANZEROTTI AI FUNGHI/ RAVIOLI ALLO SPECK VOLTAN - gr. 250 1 PEZZO € 2,25 € 4,50 LIRE 873 3 PEZZI	 TORTELLINI/TORTELLONI BARILLA - Ass. - gr. 250 1 PEZZO € 2,69 € 4,18 LIRE 809 3 PEZZI						
 PHILADELPHIA KRAFT gr. 75 1 PEZZO € 0,85 € 1,70 LIRE 322 3 PEZZI	 SOTTILETTE FILA E FONDI KRAFT - gr. 200 1 PEZZO € 1,59 € 3,18 LIRE 617 3 PEZZI	 GRISSINI TORINESI MULINO BIANCO gr. 200 1 PEZZO € 0,92 € 1,84 LIRE 363 3 PEZZI	 GRISSINI FRIABILI MULINO BIANCO gr. 250 1 PEZZO € 0,90 € 1,80 LIRE 346 3 PEZZI						
 POMODORO TRITATO KNORR gr. 250 1 PEZZO € 1,01 € 2,02 LIRE 391 3 PEZZI	 PISELLI FINI BONDUELLE gr. 400 1 PEZZO € 0,85 € 1,70 LIRE 322 3 PEZZI	 POP CORN PER MICROONDE gr. 100 1 PEZZO € 1,99 € 2,18 LIRE 421 3 PEZZI	 43 TOVAGLIOLI FOXY 2 VELI - COLORATI 1 PEZZO € 0,85 € 1,70 LIRE 322 3 PEZZI						
OFFERTA VALIDA FINO AL 5 GENNAIO 2004									
 DIMEGLIO SUPERMERCATI <i>I tuoi migliori vicini di spesa</i>									
<table border="0"> <tr> <td> UDINE via G. Battisti - via Derna via della Pace - via Pirella via Cerna CIVIDALE DEL FR. via Marconi MORTEGLIANO via Buzzi SUTRIO via Europa Unità LIGNANO via Cerna - via Ledona AQUILERA piazza Fattori Cova SAN DANIELE via Trento Trieste CARNIA via Tolmezzo-Torvis PREMARIA via Fara dei Libani CASTIONS DI STRADA via Elero </td> <td> TOLMEZZO via A. Moro via della Cooperativa MUZZANA via degli Orti RIVIGNANO via Cavour CODRUPPO S.S. 334 Codrupo-Latisana PLANO DI PAGNACCO via del Platano COSEANO via del Commercio PALAZZOLO piazza Libertà SAN VITO DI FAGAGNA via San Daniele CERVIGNANO piazza Indipendenza PORTOBA via Mazzini PALMAVOLA borgo Aquile PREGIGNO via Malignani </td> <td> TRIESTE via F.lli Sandiera - via Piccardi via Grimaldi - via S. Cillo via C. Battisti - via Ravotola via Fabio Severo - via Pasteur SCORONICO via Campo Sacco AQUILINA-MUGGIA via Fiume di Aquilina PORDENONE via Gemelli - via Colvera via Roma SPILIMBERGO via Cavour - via Verdi SAN VITO AL TAGLIAMENTO via Fieschi MANIAGO via Manzoni TRAVESIO via XX Settembre </td> <td> PRATA DI PORDENONE via Roma SACILE via della Repubblica SESTO AL REGHENA via Giotto di Bondone GORIZIA piazza Cesare Battisti TURRIANO via Marconi MONFALCONE via Gradi GRADO piazza Duse d'Assisi - via del Turismo COMONS via San Daniele ROMANS D'ISONZO piazza Candiani RONCHI DEL LEG. via Val della Libertà STARANZANO via Marconi PIERIS via Roma </td> <td> PORTOGRUARO via Pordenone RIESE PIO X quartiere Longhin VOLPAGO DEL MON. via Tagliamento SAN ZENONE DEGLI EZZELINI via Marconi TRICHIANA via Roma MONTEBELLUNA via Castellana SILBA piazza Europa PIEVE DI SOLICO via Mira PEDAVENA via A. Volta PEDEROSBA piazza IV Novembre </td> <td> VILLA D'ASOLO via Pizzini RESANA via M. della Libertà SAN FIOR via Europa VALLONTO DI FONT. via Monsignor Gava PRAMAGGIORE piazza Libertà S. GIORGIO DI LIVENZA corso Risorgimento CA' RINATI SAN ZENONE via Montegrappa MESTRE via Piave </td> </tr> </table>				UDINE via G. Battisti - via Derna via della Pace - via Pirella via Cerna CIVIDALE DEL FR. via Marconi MORTEGLIANO via Buzzi SUTRIO via Europa Unità LIGNANO via Cerna - via Ledona AQUILERA piazza Fattori Cova SAN DANIELE via Trento Trieste CARNIA via Tolmezzo-Torvis PREMARIA via Fara dei Libani CASTIONS DI STRADA via Elero	TOLMEZZO via A. Moro via della Cooperativa MUZZANA via degli Orti RIVIGNANO via Cavour CODRUPPO S.S. 334 Codrupo-Latisana PLANO DI PAGNACCO via del Platano COSEANO via del Commercio PALAZZOLO piazza Libertà SAN VITO DI FAGAGNA via San Daniele CERVIGNANO piazza Indipendenza PORTOBA via Mazzini PALMAVOLA borgo Aquile PREGIGNO via Malignani	TRIESTE via F.lli Sandiera - via Piccardi via Grimaldi - via S. Cillo via C. Battisti - via Ravotola via Fabio Severo - via Pasteur SCORONICO via Campo Sacco AQUILINA-MUGGIA via Fiume di Aquilina PORDENONE via Gemelli - via Colvera via Roma SPILIMBERGO via Cavour - via Verdi SAN VITO AL TAGLIAMENTO via Fieschi MANIAGO via Manzoni TRAVESIO via XX Settembre	PRATA DI PORDENONE via Roma SACILE via della Repubblica SESTO AL REGHENA via Giotto di Bondone GORIZIA piazza Cesare Battisti TURRIANO via Marconi MONFALCONE via Gradi GRADO piazza Duse d'Assisi - via del Turismo COMONS via San Daniele ROMANS D'ISONZO piazza Candiani RONCHI DEL LEG. via Val della Libertà STARANZANO via Marconi PIERIS via Roma	PORTOGRUARO via Pordenone RIESE PIO X quartiere Longhin VOLPAGO DEL MON. via Tagliamento SAN ZENONE DEGLI EZZELINI via Marconi TRICHIANA via Roma MONTEBELLUNA via Castellana SILBA piazza Europa PIEVE DI SOLICO via Mira PEDAVENA via A. Volta PEDEROSBA piazza IV Novembre	VILLA D'ASOLO via Pizzini RESANA via M. della Libertà SAN FIOR via Europa VALLONTO DI FONT. via Monsignor Gava PRAMAGGIORE piazza Libertà S. GIORGIO DI LIVENZA corso Risorgimento CA' RINATI SAN ZENONE via Montegrappa MESTRE via Piave
UDINE via G. Battisti - via Derna via della Pace - via Pirella via Cerna CIVIDALE DEL FR. via Marconi MORTEGLIANO via Buzzi SUTRIO via Europa Unità LIGNANO via Cerna - via Ledona AQUILERA piazza Fattori Cova SAN DANIELE via Trento Trieste CARNIA via Tolmezzo-Torvis PREMARIA via Fara dei Libani CASTIONS DI STRADA via Elero	TOLMEZZO via A. Moro via della Cooperativa MUZZANA via degli Orti RIVIGNANO via Cavour CODRUPPO S.S. 334 Codrupo-Latisana PLANO DI PAGNACCO via del Platano COSEANO via del Commercio PALAZZOLO piazza Libertà SAN VITO DI FAGAGNA via San Daniele CERVIGNANO piazza Indipendenza PORTOBA via Mazzini PALMAVOLA borgo Aquile PREGIGNO via Malignani	TRIESTE via F.lli Sandiera - via Piccardi via Grimaldi - via S. Cillo via C. Battisti - via Ravotola via Fabio Severo - via Pasteur SCORONICO via Campo Sacco AQUILINA-MUGGIA via Fiume di Aquilina PORDENONE via Gemelli - via Colvera via Roma SPILIMBERGO via Cavour - via Verdi SAN VITO AL TAGLIAMENTO via Fieschi MANIAGO via Manzoni TRAVESIO via XX Settembre	PRATA DI PORDENONE via Roma SACILE via della Repubblica SESTO AL REGHENA via Giotto di Bondone GORIZIA piazza Cesare Battisti TURRIANO via Marconi MONFALCONE via Gradi GRADO piazza Duse d'Assisi - via del Turismo COMONS via San Daniele ROMANS D'ISONZO piazza Candiani RONCHI DEL LEG. via Val della Libertà STARANZANO via Marconi PIERIS via Roma	PORTOGRUARO via Pordenone RIESE PIO X quartiere Longhin VOLPAGO DEL MON. via Tagliamento SAN ZENONE DEGLI EZZELINI via Marconi TRICHIANA via Roma MONTEBELLUNA via Castellana SILBA piazza Europa PIEVE DI SOLICO via Mira PEDAVENA via A. Volta PEDEROSBA piazza IV Novembre	VILLA D'ASOLO via Pizzini RESANA via M. della Libertà SAN FIOR via Europa VALLONTO DI FONT. via Monsignor Gava PRAMAGGIORE piazza Libertà S. GIORGIO DI LIVENZA corso Risorgimento CA' RINATI SAN ZENONE via Montegrappa MESTRE via Piave				

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entitribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su
IL PICCOLO

Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:
MANZONI & C. SpA V. XXX Ottobre, 4 - Trieste
 Tel. 040.6728322 Fax 040.366046 E-mail: legaletrieste@manzoni.it

AVVISO DI GARA - PUBBLICO INCANTO

Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Ufficio Appalti e Contratti - P.le Franco Vecchio - 34135 Trieste - Tel. 040.6731 - fax 040.6732406 - E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

Categoria di servizio: 1; Numero di riferimento della CPC: 886.

Servizi d'interesse generale - Servizio di rifornimento acque alle navi e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idrici portuali. Progetto A.P.T. n. 1548.

Importo presunto della gara, al netto di I.V.A.: € 313.904,00 di cui € 200.128,40 per lavori a canone a base d'asta (soggetto a ribasso) ed € 113.775,60 per lavori a misura e materiali (non soggetto a ribasso).

L'A.P.T. intende avallarsi della facoltà di cui all'art. 7 - comma 2 - lett. f) del D.Lgs. 17.3.1995, n. 157 per l'eventuale prosecuzione del servizio per ulteriori due annualità.

Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 17.3.1995, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base degli elementi di valutazione e relativi punteggi massimi attribuibili specificati nel bando e nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte, assieme alla documentazione richiesta nel bando integrale: ore 12.00 del giorno 12 febbraio 2004.

Il bando integrale viene pubblicato all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed è visibile sul sito Internet di cui al punto 1.; per estratto sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., su due quotidiani a diffusione nazionale e su uno regionale.

Trieste, 22 dicembre 2003

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
 Il Direttore: dott.ssa Marina Morassi

ERDISU Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste
 Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario

AVVISO DI GARA ESPERTA

1. Amministrazione aggiudicatrice: ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE - Salita Monte Valerio 3 - 34127 TRIESTE - Tel. 0403 595 333 fax 0403 595 319 - www.units.it/erdisu/.

2. Oggetto dell'appalto: licitazione privata per la fornitura dell'arredamento completo della Residenza universitaria "Progetto Tergeste" (Iniziativa comunitaria URBAN) - procedura ristretta accelerata ai sensi del D.Lgs. 358/92 così come modificato dal D.Lgs. 402/98; valore stimato dell'appalto Euro 516.660,00 (Iva esclusa).

3. Numero offerte ricevute: n. CINQUE.

4. Nome e indirizzo del fornitore: ARREDAMENTI DE ROSSO S.p.A. - Via Patriotti 6831010 FARRA DI SOLIGO (TV) per un importo globale dell'appalto di Euro 446.019,00 (Iva esclusa).

SERVIZIO DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

IL DIRETTORE DI SERVIZIO SOSTITUTO
 Dott.ssa Alessandra MIANI

COMUNE DI GRADO (GO)
 Settore AFFARI SOCIALI - ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Grado Piazza B. Marin, 4 cap. 34073 (P.I./C.F. 00064240310) Tel. 0431/898210 fax 0431/85212 (e-mail: affari_sociali@com-grado.regione.fvg.it) indice per il giorno 24 febbraio 2004, alle ore 9.00 gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 358/92 e s.m.i., per la fornitura e posa in opera di arredi per le strutture protette del Comune di Grado. Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 19 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 358/92.

Importo a base d'asta: € 596.737,08 (Iva esclusa). Il finanziamento è con fondi comunali e con fondi regionali. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Grado, Ufficio Protocollo - Piazza Biagio Marin, 4 - cap. 34073, entro le ore 13.00 del giorno 23.02.2004. Informazioni, chiarimenti e copia del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto potranno essere richiesti al Settore Sviluppo Eco Sociale Tel. 0431/898210 e sono visionabili sul sito Internet: www.comune.grado.go.it. Data di spedizione del Bando alla GUCE: 19.12.2003. Data di ricezione del Bando alla GUCE: 19.12.2003.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 dott.ssa Federa Faschiani

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
 VENDITA
 Ferie 1,30 - Festivo 1,95

CUZZOT 040/636128 Cacciatore recente signorile soggiorno cucina camera bagno terrazzino soffitta posto auto euro 118.000.

CUZZOT 040/636128 Commerciale vista mare ottimo soggiorno cucinotto due camere bagno terrazzino cantina euro 158.000.

CUZZOT 040/636128 Fiera luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno termoautonomo euro 65.000.

CUZZOT 040/636128 Prosecaseta due piani soggiorno cucina due matrimoniali veranda bagno poggolo giardino posto macchina coperto euro 196.000.

CUZZOT 040/636128 San Vito ottimo tinello cucina matrimoniale bagno completo cantina termoautonomo euro 67.500.

CUZZOT 040/636128 Valmaura Sporting residence piano alto luminosissimo saloncino cucina due camere doppi servizi euro 140.000.

(A00)

MANSARDA Splendida mansarda in stabile d'epoca ristrutturato, soggiorno open space cucina all'americana camera bagno porta blindata aria condizionata € 80.000. Tempocasa 040/3480288. (A433)

4 LAVORO
 OFFERTA
 Ferie 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APPRENDISTA commessa impiegata, anche primo impiego cercasi. Presentarsi Mercante, via Benussi 19 Trieste, tel. 040/821828. (A648)

AVVIATO studio professionale operante nella provincia di Gorizia ricerca personale esperto per contabilità e segreteria. Fermo posta Gradisca carta d'identità AE1963949. (B00)

BANCA leader nel private banking ricerca diplomati o laureati da inserire nella propria struttura. Si garantisce max riservatezza. Inviare curriculum vitae c.p. 1274 p.zza Verdi Trieste. (A642)

STORICA agenzia viaggi a Monfalcone ricerca tecnico di biglietteria aerea/gestione b.t. con esperienza. Per informazioni tel. 329/2996838 o inviare curriculum vitae a personaleadv@libero.it. (C00)

5 LAVORO
 RICHIESTA
 Ferie 0,72 - Festivo 1,08

TRATTATIVE private vendesi casetta da ristrutturare Servola centro con terrazzo, prezzo interessante. Tel. 380/4192174. (A641)

6 AUTOMEZZI
 Ferie 1,20 - Festivo 1,80

VERO affare vendo bellissima Mercedes E 220 CDI anno 2002 cambio automatico, navigatore, tettuccio elettrico, sedili elettrici, metallizzata. Garanzia Mercedes 340.9606662. (B00)

9 FINANZIAMENTI
 Ferie 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
 Ferie 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti, ambiente riservato. Chiamami 348/9203591. (A636)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima misura molto disponibile. 339/4408958. (A650)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima rossa molto molto disponibile. 040/425061. (A00)

A.A.A. NOVITA bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A649)

A.A. KISSI bella sexy e sensuale ti garantisce momenti indimenticabili 320.3373282. (A678)

A.A. TRIESTE giovane simpatica e divertente tel. 349/8586945. (A651)

AFFASCINANTE signora, bionda, alta, formosa, conoscerebbe uomo per amicizia riservata. 338/9866829. (Fil60)

APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 3462194130. (A488)

ATTRAENTE separata 35enne, conoscerebbe uomo anche legato, per momenti intimi. 333/8127086. (Fil60)

BELLISSIMA indossatrice di intimo conoscerebbe uomo da stravolgere. 347/9976226. (Fil60)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (Fil1)

CENTRO massaggi Solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 00-386-53001710, 00-386-31275743. (A6961)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi. Per coppie, single, idromassaggi, piano bar, relax 3402538041. (Fil84)

CONTATTO diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcon 3 - MI. (Fil1)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A664)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052.

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante, telefonare 10-24 al 3333250298. (A640)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A659)

TRASGRESSIVA, conoscerei compagno di giochi per ore liete. 333/1597788.

TRIESTE alta bionda risponde a numeri telefonici visibili. Tel. 340/7859400. (C00)

VUOI conoscere nuove amicizie? 899.100.530 solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcon 3 - MI. (Fil1)

12 ATTIVITÀ
 CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Ferie 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti, business services. 02/29518014. (Fil1)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

m

LOWE PIRELLA

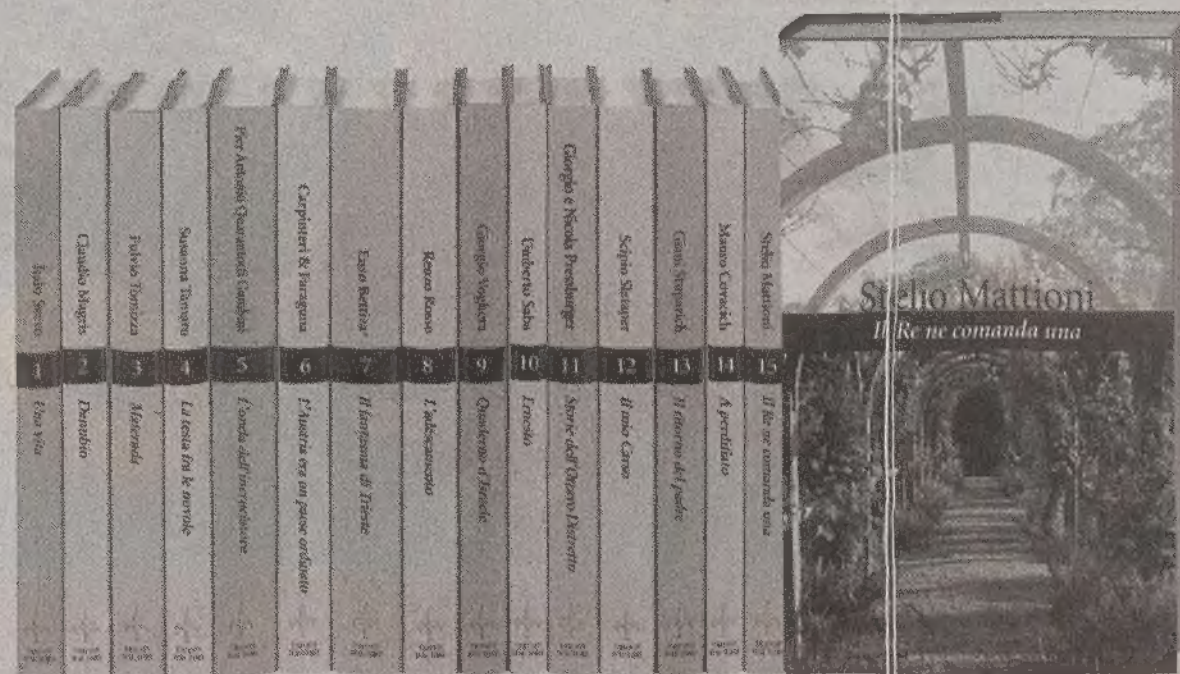


TRIESTE D'AUTORE. IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO IN UNA COLLEZIONE UNICA.

MARTEDÌ 30 DICEMBRE CON IL PICCOLO "IL RE NE COMANDA UNA" DI STELIO MATTIONI.

La vita grigia di Tina si trasforma all'improvviso in un caleidoscopico susseguirsi di singolari personaggi. A cominciare da Orlando, che 'acquista' la donna e le sue due figlie per un debito contratto dal marito di Tina, alcolizzato e nullafacente. Nella casa di Orlando, Tina condurrà un'esistenza meno miserabile, popolata da figure bizzarre, per scoprirsi tuttavia prigioniera di una rigida gerarchia. *Il Re ne comanda una*, romanzo della maturità di Stelio Mattioni, poeta, scrittore e autore Rai, corre lungo il filo sottile che separa la realtà dalla fantasia.

**TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA
CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO

Offerta valida dal 28 al 31 Dicembre

DESPAR ED EUROSPAR VI AUGURANO BUON ANNO E FELICE CONVENIENZA CON LE STELLE DEL RISPARMIO



Spumante Prosecco
Magnum CORNARO
lt 1,5

€ 5,40

L. 10.456



BACARDI Breezer
assortito
ml 275

€ 0,99

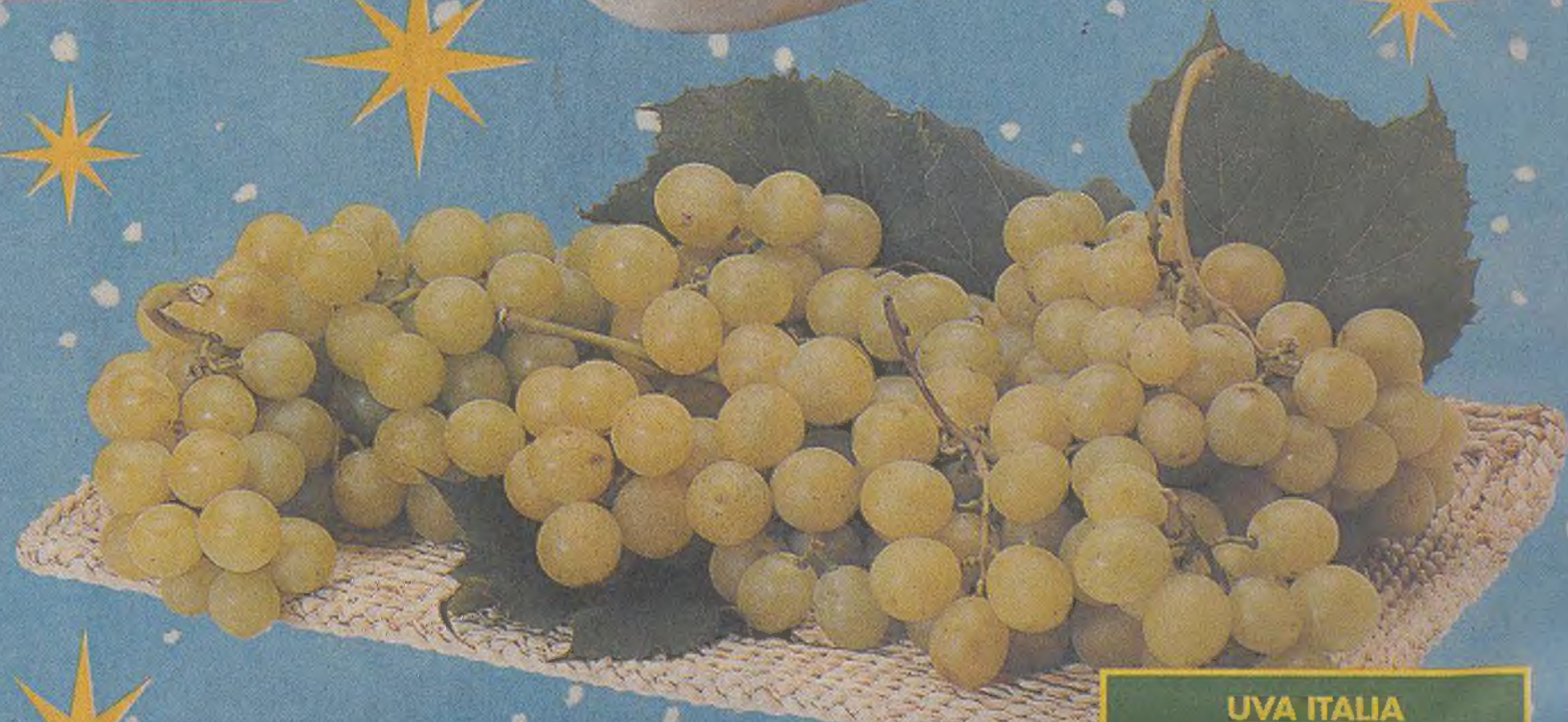
3,60/lt
L. 1.917



Insalata Russa
con Gamberi
gr 350

€ 3,99

11,40/kg
L. 7.726



UVA ITALIA
1ª Qualità
(Origine Italia)

€ 1,49

al kg
L. 2.885



ROAST BEEF a FETTE*
Bovino Adulto
Confezione Risparmio

€ 10,00

al kg
L. 19.363



ZAMPONE
FINI*

€ 7,90

al kg
L. 15.297



Zampone Precotto
I.G.P. FINI
kg 1

€ 6,90

L. 13.360

Scelte da Despar.



SCONTATO

€ 0,49

alla busta
L. 949

Lenticchie Mignon
DESPAR
gr 500

Oggi in Offerta.

www.despar.it

DESPAR



EUROSPAR

